IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida «Le nostre montagne» € 7,90;«Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 25
LUNEDÌ 26 GIUGNO 2006
€ 0,90

SSANGYONG
Concessionaria ufficiale
Autosalone Girometta

LETTERE E SCIENZA

TRIESTE, LA VERA SINERGIA

di **Renzo S. Crivelli**

Il dibattito che si sta sviluppando in queste settimane sul rilancio di Trieste è indubbiamente importante per tentare una nuova definizione del suo ruolo culturale. La città, infatti, sembra ormai adagiata come un gatto che sta facendo il chilo sognando i lauti pasti del passato e che si compiace del possesso indiscutibile del proprio territorio. Ma i gatti, per loro natura, tengono sempre un occhio in allerta e le vibrisse sensibili e funzionanti. Questa mi pare la metafora più diretta per interpretare un torpore che è solo apparente. A guardare bene, il complesso di attività culturali in atto al suo interno lascia addirittura sconcertati, tanto sono vaste, variegate, di buon livello, se non di alto livello. I settori che mostrano maggior fervore sono quello teatrale, come è noto, e quello cinematografico, che raggruppa una serie di iniziative e di Festival impressionanti. Ma anche in altri campi, se se eccettua la crisi di un teatro lirico di tradizione tra i più importanti d'Italia come il «Verdi», lo sforzo è evidente specie nel campo letterario e in quello artistico.

Insomma è indubbio che a Trieste esite un sostrato intellettualmente avanzato, che non ha nulla da invidiare a quello di altre città di eccellenza, capace di immaginare e di costruire una vasta rete di attività culturali. E allora?, ci domandiamo. Perché tutto ciò non produce un effetto rilevante in grado di rilanciarla culturalmente? Innanzi tutto dobbiamo soffermarci, in un simile contesto, su alcune realtà storiche che ne hanno segnato l'eccessiva frammentarietà. A parte le divisioni politiche o, se si vuole, le diverse politiche culturali che hanno caratterizzato gli ultimi dieci anni, riconducibili a una «passionalità» che talvolta suona come una chiusura che blocca la nascita di un vero humus costruttivo, ciò che colpisce chiunque venga dall'esterno (almeno come nel mio caso, anche se da anni abito a Trieste), è la trama «cellulare» del suo tessuto produttivo che fa pensare a una vasta rete con le maglie troppo grandi, incapace di trattenere gli incessanti flussi dei suoi operatori culturali; una rete che, proprio per questa sua struttura, sembra solo in grado di «fermare» grossi nuclei organizzativi.

● *Segue a pagina 3*

Riforma della Costituzione: nel Fvg dati più alti che nel resto d'Italia. A Pordenone città 39,84%

Referendum, affluenza del 35,4%

Oggi urne aperte dalle 7 alle 15. Prudenza tra i poli, leader in silenzio

A Trieste alle ore 22 aveva votato il 32,39%, in regione il 36,07

In duecentomila per le «Frecce»

TRIESTE Quasi 200 mila persone hanno seguito ieri dalla Riviera barcolana e dalle alture del Carso il «Trieste Air Show», che ha avuto il suo clou nell'attesa esibizione delle «Frecce Tricolori». La manifestazione ha messo la definitiva parola fine a quasi un mese di polemiche legate dapprima alla ventilata decisione della Provincia di Trieste di sospenderla per motivi di bilancio e poi che ha contestato la stessa esistenza della Pattuglia acrobatica nazionale. Risolto il problema finanziario grazie all'intervento della Regione lo show è andato regolarmente in scena, suscitando entusiasmo. dalle recenti affermazioni, a livello nazionale, di Lidia Menapace di Rifondazione comunista

● **Furio Baldassi** *alle pagine 14 e 15*

ROMA Una partecipazione superiore a quella delle ultime consultazioni referendarie ha contraddistinto la prima giornata di votazioni sulla proposta di riforma della Costituzione varata dal precedente governo di centrodestra: alle 22 ha votato comunque il 35,4% degli italiani aventi diritto. Nel Friuli Venezia Giulia la percentuale registrata è stata superiore a quella nazionale: infatti vi ha votato il 36,07%. a Pordenone città il record con un 39,84%. Nel comune di Trieste si è recato alle urne il 32,39%.

Il caldo ha certamente influito sull'afflusso alle urne; in molti hanno preferito recarsi al mare. In ogni caso si vota anche oggi dalle 7 alle 15. Subito dopo lo scrutinio.

● *Alle pagine 2, 3 e 13*

Quattro feriti, traffico bloccato all'altezza del porto di Aurisina

Moto, scontro sulla Costiera: giovane grave

TRIESTE Quattro persone distese sull'asfalto nel mezzo della Costiera. Ferite, due moto rovesciate trenta metri l'una dall'altra. Traffico bloccato. È accaduto ieri mattina poco dopo le 11 all'altezza del bivio da cui parte la ripida strada che scende al laboratorio di Biologia marina e al porticciolo di Aurisina. Pochi metri prima di questo bivio una moto che procedeva a velocità molto alta verso Sistiana ne ha tamponato un'altra. Un giovane di 24 anni è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione a Cattinara: è grave. La leva di un freno gli si è conficcata nella schiena, lesionando un polmone. Gli altri tre motociclisti tra cui una ragazza sono anch'essi stati ricoverati nello stesso ospedale.

Il ferito sulla barella

● **Claudio Ernè** *a pagina 16*

Malattia chiede l'intervento di Sonego sul caso Dipiazza-De Anna

I Cittadini: per il Cda dell'aeroporto niente sconti sulle incompatibilità

RIESTE Nel 2003 i Cittadini sono stati in prima linea nella battaglia per far passare la legge regionale sull'incompatibilità tra il ruolo di sindaco, presidente di Provincia o consigliere e incarichi di amministratori in società partecipate dall'ente pubblico rappresentato. E ora, che il parere dell'avvocatura regionale ha indicato come incompatibili le nomine nel cda dell'aeroporto del presidente della provincia di Pordenone Elio De Anna e del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il coordinatore Bruno Malattia si fa sentire. Da oltre due anni quella incompatibilità esisteva a Ronchi. Il vulnus va rimosso e i Cittadini chiederanno l'intervento l'assessore competente Lodovico Sonego. Anche perché per i Cittadini la trasparenza nella gestione delle società a partecipazione pubblica è una questione di principio. Questione di principio che sarà posta anche sull'Authority delle nomine pubbliche, il cui disegno di legge è stato depositato e criticato, in primis da Ds e Margherita, ma sul quale i Cittadini sono pronti ad andare fino in fondo.

● *A pagina 7*

Gli sloveni alla Cdl: tutela con la legge ma nessun privilegio

● *A pagina 7*

IN EDICOLA
Le Nostre Montagne 2 — Dolomiti Settentrionali
Il secondo volume a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 8,80)

MISSIONE A RISCHIO

PER KABUL DUE ANIME NELL'UNIONE

di **Roberto Bertinetti**

Tra le due anime dell'esecutivo il compromesso, alla fine, verrà probabilmente trovato. Ma certo non è un bel segnale sulla compattezza del governo lo scontro in atto in queste ore tra la sinistra radicale e quella moderata sul finanziamento della missione italiana in Afghanistan. Resta solo un giorno per trovare un accordo: domani, infatti, si riuniranno i capigruppo dell'Unione, chiamati a sottoscrivere un documento in grado di ottenere in Parlamento i voti dell'intera maggioranza. Senza che risultino determinanti in aula sul risultato finale gli eletti dell'Udc, subito dichiaratisi disponibili a offrire loro consenso. È comunque proprio in materia di politica estera che sta diventando visibile la netta differenza di visione tra i partiti usciti vincitori dalle urne in aprile. Si tratta di una spaccatura preoccupante soprattutto sul piano internazionale. Perché mette in maniera davvero seria a rischio il paziente lavoro diplomatico avviato nel corso delle ultime settimane da Prodi e D'Alema.

● *Segue a pagina 2*

Megafusione fra il gruppo Arcelor (Europa) e Mittal (India), fuori la Severstal che controlla l'impianto di Servola

Accordi cambiati, la Ferriera resta ai russi

L'assessore regionale Cosolini: «Almeno è garantita la continuità»

TRIESTE Nasce un nuovo colosso mondiale dell'acciaio: il cda di Arcelor - consorzio europeo numero due al mondo del settore - ha accettato l'offerta del numero uno assoluto, il gruppo indiano Mittal Steel. Questa fusione cancella l'aggregazione annunciata a fine maggio fra Arcelor e Severstal, il gruppo russo che nel 2005 aveva acquisito l'italiana Lucchini e con questa anche la Ferriera di Servola. Insomma, lo stabilimento servolano resta della Severstal-Lucchini e rimane tagliato fuori assieme ai russi dal cartello Arcelor-Mittal. L'assessore Cosolini: «Almeno è garantita la continuità».

● *A pagina 5*

Paola Bolis

Oggi Italia-Australia Lite Lippi-stampa

● *Nello Sport*

Alle pagine 10 e 11

Afa e polveri sottili: si va verso la chiusura del centro al traffico

TRIESTE Caldo sempre più opprimente, valori dell'ozono e del biossido di azoto in aumento, previsioni che non lasciano troppe speranze per cambiamenti a breve. Il Comune potrebbe essere costretto a chiudere il centro al traffico entro la fine della settimana. Un'eventualità che è già stata presa in considerazione dal sindaco e dall'assessore comunale al traffico e all'ambiente Maurizio Bucci. La conferma viene dallo stesso Bucci: «Abbiamo varato un piano di lavaggio delle strade che proseguirà nei prossimi giorni ma i valori sulle concetrazioni di ozono, biossido di azoto e poveri sottili registrati dalle centraline dell'Arpa si mantengono elevati. Domani (oggi, n.d.r.) l'Agenzia regionale per l'ambiente ci comunicherà i dati del weekend che saranno presumibilmente inferiori rispetto ai precedenti. Quello che ci preoccupa sono le previsioni per questa settimana». Ieri è stata registrata una temperatura massima di quasi 33 gradi.

● *A pagina 14*

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con la moglie Clio a Roma

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha votato al liceo «Galvani» di Bologna

La consultazione popolare confermerà o respingerà la legge di modifica della seconda parte della Costituzione

Referendum, affluenza al 35,4%

Emilia Romagna in testa con il 44,1%. Urne aperte oggi fino alle 15

ROMA Un caldo torrido ha accompagnato ieri la prima giornata del referendum popolare sulla legge di modifica della seconda parte della Costituzione approvata dai due rami del Parlamento. Alle 22 aveva votato il 35,4% degli italiani. Alle 19 si era recato alle urne il 22,4%. Oltre 47 milioni i cittadini chiamati al voto, 60.978 le sezioni elettorali sparse in tutta Italia. Record regionale all'Emilia Romagna con un 44,1%. Fanalino di coda la Campania con 23,9%.

È il terzo grande appuntamento elettorale per gli italiani, nel giro di due mesi e mezzo, quello con il referendum popolare che confermerà, o respingerà, la legge di modifica della seconda parte della Costituzione approvata dai due rami del Parlamento. I seggi si sono aperti alle 8, e con un'affluenza del 22,4 per cento alle 19, la prima giornata di voto si è chiusa con un'affluenza scarsa. Oggi si replica con apertura dei seggi dalle 7 alle 15. Subito dopo inizieranno le operazioni di scrutinio sulle quale pesa anche l'incognita della partita mondiale Italia-Australia.

Nel 2001, per l'omologa consultazione referendaria sulla legge di modifica al titolo V della seconda parte della Costituzione - la prima confermativa della storia della Repubblica - alle 19 aveva votato il 23,9%, ma allora si votò a ottobre, il 7 per l'esattezza, e in un solo giorno.

Diversa l'affluenza per aree geografiche: al Nord ha votato il 28% degli elettori, al Centro il 23,9%%, nel Meridione è andato alle urne il 13,6% degli aventi diritto. Nelle isole, ha votato il 15,3%.

Le ragioni del «sì» e del «no» sono state sostenute con toni molto accesi nelle scorse settimane, dai rispettivi schieramenti e anche all'interno di uno stesso partito come dimostrano le divergenze sul tema tra presidente, Giorgio La Malfa, e segretario, Francesco Nucara, del Pri. Oppure nell'Udc tra Pier Ferdinando Casini e Follini.

Il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha votato a metà mattinata in una scuola di via Panisperna assieme alla moglie Clio; il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni, uscendo dal seggio si è detto convinto che anche se le cose dovessero andare male la Lega non potrebbe che ripartire con il centrodestra e il neo sindaco di Milano, Letizia Moratti, ha fatto notare che quand'anche vincesse il no alle riforme non si può rinunciare. «L'affluenza del 10% registrata a fine mattinata è un dato superiore a quello degli altri referendum che peraltro si svolsero in periodi dell'anno diversi da questo che è collocato a fine giugno, con le giornate molto calde e buona parte delle famiglie già in vacanza». Vannino Chiti, ministro per le riforme istituzionali e i rapporti col Parlamento, commenta così primi i dati sull'affluenza alle urne. Il ministro ha votato al seggio presso la scuola elementare Roncalli a Pistoia, la città in cui è nato e risiede e della quale è stato sindaco. «Mi auguro che la partecipazione sia molto elevata - ha aggiunto - e che gli italiani siano consapevoli di avere fra le mani la decisione finale su una riforma che rappresenta un pasticcio sgangherato dannoso per il nostro Paese».

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano ha votato in una scuola assieme alla moglie Clio

E, come ad ogni elezione, è tornata la polemica sui crocefisso all'interno seggio. Un crocifisso è stato fatto rimuovere ieri, per alcuni minuti, da una sezione elettorale di Siena. Lo ha reso noto il circolo senese dell'Uaar (Unione Atei Agnostici Razionalisti). È stato lo stesso presidente senese dell'Uaar, Giacomo Andrei, al momento si è recato nella sezione per votare, a chiedere la rimozione del simbolo religioso in applicazione - ha detto al presidente del seggio - della sentenza n. 203/1989 della Corte Costituzionale sull'affissione dei crocifissi nelle aule scolastiche. Di fronte alla richiesta di Andrei, il presidente del seggio ha deciso di togliere il crocifisso e ha fatto mettere a verbale l'avvenuta rimozione. A quanto si è appreso, il crocifisso è stato poi di nuovo rimesso al suo posto.

POLITICA

I repubblicani si spaccano sul voto La Malfa abbandona la presidenza

ROMA Che succede fra Giorgio La Malfa e Francesco Nucara, rispettivamente presidente e segretario del Pri, la coppia politica che da otto anni regna sul piccolo Partito Repubblicano italiano? Le cronache dicono che sulla posizione da prendere sul referendum i due si sono divisi, Giorgio per il «no», Francesco per il sì: per questo, la Malfa ha deciso di lasciare la presidenza del partito. Roba che quando la faceva il vecchio Ugo La Malfa faceva traballare i governi. Adesso è diverso. La notizia ha fatto capolino su un quotidiano ed è stata archiviata. Perchè il Pri non è più l'ago della bilancia di una volta, il partito di confine collocato fra il centro e la sinistra, e non ha più nemmeno il gruppo parlamentare di una volta. Alle ultime elezioni l'Edera s'è presentata sotto le bandiere di Forza Italia e ha rimediato in tutto due deputati e un senatore. Ma il caso dimostra che anche nelle piccole famiglie politiche si litiga e ci si divide.

Giorgio La Malfa

Se la coppia scoppia o si ricompone si vedrà fra dieci giorni a il Consiglio nazionale del Partito, convocato Roma il 6 e il 7 luglio per una una due giorni chiarificatrice. La crisi è precipitata a tredici giorni dal Referendum, quando la direzione nazionale del partito ha approvato la proposta di Nucara di schierare l'Edera per il sì al referendum costituzionale, in coerenza con l'alleanza alla Cdl. Dunque votare sì, pur «riconoscendo ai singoli iscritti libertà di giudizio», e ribadendo la necessità dopo la consultazione popolare di «rivedere profondamente» il testo entrato in vigore. Questa posizione non va giù a La Malfa. A lui la riforma della Cdl non è mai andata a genio: al punto da dichiarare in Aula alla Camera (era l'unico deputato del Pri) la propria astensione in prima lettura e, in seconda lettura (da ministro del governo Berlusconi) da non presentarsi a votare.

Stavolta il contrasto s'è tradotto in uno scambio di lettere (il carteggio tra Nucara e La Malfa è consultabile sul sito web del Pri).

REFERENDUM COST

I dati dell'affluenza nella

(DATI IN PERCENTUALE)

	ore 12.00
RIEPILOGO NAZIONALE	10,1
TRIESTE CITTA'	12,91
PROVINCIA DI TRIESTE	12,72
MUGGIA	11,98
DUINO-AURISINA	12,13
SGONICO	10,69
MONRUPINO	8,23
S. DORLIGO DELLA VALLE	9,82
GORIZIA CITTA'	12,54
PROVINCIA DI GORIZIA	12,83
MONFALCONE	13,17
UDINE CITTA'	13,69
PROVINCIA DI UDINE	11,22
PORDENONE CITTA'	13,83
PROVINCIA DI PORDENONE	11,46

Affluenza per regioni

PIEMONTE	11,6
VALLE D'AOSTA	9,9
LOMBARDIA	12,7
TRENTINO A. A.	9,3
VENETO	12,4
FRIULI V. G.	**11,8**
LIGURIA	12,8
EMILIA ROMAGNA	15,9
TOSCANA	12,2
UMBRIA	10,2
MARCHE	9,4
LAZIO	10,3
ABRUZZI	7,4
MOLISE	7,6
CAMPANIA	6,1
PUGLIA	6,3
BASILICATA	5,7
CALABRIA	5,4
SICILIA	6,7
SARDEGNA	7,9

SU SKY

Una maratona tv via satellite: diretta a partire dalle 15

ROMA Terzo grande appuntamento elettorale per gli italiani nel giro di poche settimane e terza maratona tv su SkyTg24. In occasione del referendum costituzionale del 25 e 26 giugno, il canale all news diretto da Emilio Carelli, offrirà un' ampia copertura informativa sulla nuova importante tornata elettorale. Una diretta fiume dal titolo 'Speciale referendum 2006', in onda oggi, a partire dalle 14.50 fino alle 20 sara curata e condotta da Maria Latella e Massimo Leoni. Già alle 15, nel corso della maratona, e contemporaneamente alla chiusura delle urne il canale fornira i primi in house poll, elaborati in collaborazione con l istituto Piepoli sui possibili risultati.

Nelle ore successive, Sky Tg24 aggiornerà l'andamento dello spoglio attraverso proiezioni e i dati ufficiali del ministero degli Interni. Nelle cinque ore di trasmissione - spiega Skytg24 non ci sarà nessun tipo di interruzione se non quelle delle edizioni brevi del telegiornale per dare conto delle notizie più importanti della giornata fra le quali aggiornamenti sul risultato della partita della nazionale italiana.

«Mi hanno portato fortuna»

Calderoli va a votare con gli stessi bermuda indossati a Lorenzago

MILANO «Li ho messi perchè mi hanno portato fortuna a Lorenzago e spero che ne portino altrettanta»: così l' ex ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, ha commentato il fatto di aver votato indossando un paio di bermuda, gli stessi pantaloni corti che indossò quando, con gli altri rappresentati della Cdl, scrisse nell'estate del 2004 il testo delle Riforma, a Lorenzago in Cadore. Calderoli ha votato alle 10.30 nelle scuole elementari di Mozzo, piccolo comune alle porte di Bergamo. E dopo il voto si è concesso ai fotografi, scherzando ancora sui pantaloni corti: «Li ho messi anche perchè mi presero in giro, all' epoca di Lorenzago, dicendo che non si poteva scrivere una Riforma in pantaloni corti. Ecco, diciamo che li ho messi anche come dedica ai parrucconi del no, che i bermuda non li metterebbero nemmeno al mare».

L'ex ministro Roberto Calderoli al seggio di Bergamo

Calderoli poi ha protestato per l'informazione tv: «Mi hanno riferito che Sky Tg24 ha mandato in onda una serie di interviste realizzate fuori dai seggi elettorali con persone che difendevano le ragioni del no, è una cosa incredibile, una plateale violazione delle regole»: lo afferma il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli.

«Presenteremo immediatamente - aggiunge l' esponente della Lega Nord - un esposto all' autorità per le telecomunicazioni perchè vigili su queste cose e faccia sospendere tutte le comunicazioni di questo tipo, prendendo le sanzioni di legge per le emittenti che violano le regole».

DALLA PRIMA PAGINA

Su Kabul maggioranza divisa

Lavoro esperito durante i loro viaggi per ricucire i rapporti con gli alleati occidentali e garantire un'affidabilità dell'Italia nelle aree di crisi dove sono in corso conflitti che richiedono un intervento militare.

Su questo punto Prodi e D'Alema sono stati estremamente chiari con gli americani e gli europei. Il nostro paese, hanno detto, si ritira dall'Iraq perché non condivide la scelta di inviare truppe nel Golfo senza un mandato Onu (la risoluzione approvata a Palazzo di Vetro è venuta dopo la caduta di Saddam) e per mantenere un preciso impegno preso con gli elettori durante la campagna elettorale. Il caso dell'Afghanistan, invece, è molto diverso: in quella circostanza, infatti, il via libera dell'Onu arrivò prima e non dopo la guerra, come invece accadde per l'Iraq. Senza contare che allora non si fece affatto cenno a un unilateralismo preventivo ma alla inderogabile necessità (ampiamente dimostrata e dimostrabile) di spegnere un pericolosissimo focolaio terroristico. Mettere quindi sullo stesso piano l'Afghanistan e l'Iraq appare un errore perché le condizioni sul terreno e gli obiettivi erano (e restano) molto diversi. A provarlo c'è, tra l'altro, la difficile decisione di una parte del mondo arabo di inviare i proprio militari a Kabul per abbattere la dittatura e tentare di far ripartire il dialogo tra le etnie dopo aver spento l'incendio appiccato dai fondamentalisti.

Definire le modalità di una eventuale *exit strategy* dall'Afghanistan, come ha chiesto ieri il segretario di Rifondazione, significherebbe dunque assumere un'iniziativa improvvida, in netta rottura con le scelte dell' Onu, dell'Unione europea e dei governi alleati di Spagna e Germania, che non hanno truppe nel Golfo ma certo non hanno in programma a breve alcuna ritirata da Kabul. Senza contare che i recenti sviluppi di quel conflitto richiedono in maniera assai nitida una ulteriore assunzione di responsabilità per mantenere fede agli impegni assunti. Nonostante l'impegno profuso da un presidente come Hamid Karzai, che tutti gli analisti giudicano in maniera concorde autorevole e rispettabile, i talebani sono riusciti a riguadagnare terreno e ora controllano molte province del Sud e dell' Est del Paese, dalle quali nel corso degli ultimi mesi sono partiti numerosi attacchi contro le forze della coalizione.

Il nodo da sciogliere sulla missione italiana è, dunque, tutto politico e affonda profonde radici su una differenza di strategia tra la sinistra che si definisce «antagonista e pacifista» e le forze moderate della maggioranza. La diversità di visione che sembrava aver trovato un punto di equilibrio nel programma sottoposto agli elettori rischia di esplodere ancora una volta. Aprendo una crepa profonda all'interno dell' esecutivo, anche nel caso venga raggiunto un temporaneo accordo sul documento in grado di superare lo scoglio del voto in Parlamento. Ma lo scontro in atto minaccia soprattutto la credibilità del governo sul piano internazionale in un momento in cui sta ripartendo il dialogo tra Europa e Usa sull'impegno comune nella lotta contro il fondamentalismo islamico.

Roberto Bertinetti

IL CASO

Scrutatori senza partita

ROMA Non è la prima volta che le operazioni di spoglio successive ad un importante consultazione elettorale vanno a sovrapporsi a un evento mediatico, come succederà oggi, quando presidenti di seggio e scrutatori del referendum dovranno rinunciare alla visione di Italia-Australia, ottavo di finale dei Mondiali di Germania 2006, come stabilito dalla nota del Viminale.

Non è escluso però che in alcune sezioni possa ripetersi quanto avvenne domenica 13 giugno 1971, quando la Rai,in regime di monopolio dell'etere, mise in onda l'ultima puntata dello sceneggiato «Il segno del comando», di grande impatto emotivo e belle ambientazioni nel cuore del centro storico di Roma, con Ugo Pagliai nella parte del professor Forster, studioso inglese venuto a Roma per studi su Byron e finito in una storia di spiritismo, fantasmi e servizi segreti. Numerosi presidenti di seggio, scrutatori e rappresentanti di lista quel giorno si portarono nei seggi elettorali il televisore portatile. Più recentemente è stato invece il calcio a doversi inchinare alla politica. In occasione delle recenti elezioni politiche, infatti, il big-match di serie C fra Foggia e Napoli, in programma il 10 aprile (giorno dello spoglio) è stato giocato 24 ore dopo per motivi di ordine e sicurezza pubblica.

...UZIONALE

...ima giornata di voto

ore 19.00	ore 22.00
22,4	35,4
23,89	32,39
23,61	32,43
21,67	30,77
22,64	34,17
24,42	38,59
18,55	30,82
20,53	32,76
22,66	35,66
23,69	37,4
23,57	37,44
25,10	38,61
23,47	36,17
27,52	39,84
24,58	38,48
27,4	39,5
24,6	32,4
29,9	42,7
21,2	31,4
26,4	40,8
23,8	**36,07**
27,7	38,1
30,6	44,1
27,1	40,4
23,5	36,7
22,2	37,3
22,2	34,7
18,8	32,4
17,9	30,2
13,1	23,9
12,6	26,0
14,0	28,3
12,8	24,8
15,1	27,8
15,9	26,7

Una scrutatrice si rinfresca con il ventilatore in attesa degli elettori in un seggio. Il caldo è stato il vero protagonista della prima giornata referendaria. A destra, un'elettrice mostra la scheda arancione con il quesito un attimo prima di entrare nella cabina elettorale per il voto

Nessun problema nelle 1380 sezioni della regione dove ieri si sono presentati oltre 355 mila elettori. Si vota anche oggi dalle 7 alle 15

In Friuli Venezia Giulia alle urne il 36,07%

A Pordenone il record. Caldo protagonista ai seggi con condizionatori portati da casa

ROMA Caldo, caldo e ancora caldo. È stato il protagonista assoluto del referedum costituzionale, il terzo appuntamento elettorale per molti cittadini della Regione nel giro di poche settimane. Con un'affluenza del 36,07% per cento alle 22 si è chiusa la prima giornata di voto. Praticamente hanno votato 355.159 su 984.566 aventi diritto. Alle 19 aveva già affidato il proprio parere alle urne il 23,80% degli elettori.

Alle 10 la percentuale non superava l'11,77%, ovvero 115.882. Il record spetta alla provincia di Pordenone (38,48%), seguita da Gorizia con il 37,04%. Anche tra i capoluoghi di provincia Pordenone detta legge con il 39,84%, seguita da Udine con il 38,61%. Fanalino di cosa Trieste con il 32,39%..

A **Trieste** solo un triestino su tre, tra quelli che hanno diritto al voto, si é recato già ieri a votare per il referendum sulle modifiche alla Costituzione. Sono stati 64.319 infatti gli elettori nell'intera provincia di Trieste, pari al 32,43 per cento del totale, che avevano depositato la scheda nell'urna alle 22 di ieri sera, al momento della chiusura dei seggi. Una percentuale certamente non alta, anche rispetto a quelle superiori registrate in altre regioni nel Nord d'Italia, ma neppure bassissima tenuto conto che non c'è bisogno del quorum, della giornata calda e assolata che ha portato moltissima gente fuori città, e soprattutto del fatto che i seggi sono aperti anche oggi per ben otto ore: dalle 7 alle 15. All'interno del comune di Trieste la percentuale ieri sera era di un pelo inferiore a quella della provincia e pari al 32,39 con 55.780 votanti.

Anche a **Gorizia** è stato il caldo tropicale a farla da padrone e a determinare una scarsa affluenza alle urne (35,66% pari a 10.532 elettori). «Si è trattato di una giornata particolarmente noiosa - ha spiegato un presidente di seggio - senza nessun tipo di problema o disagio, a parte l'afa». E, dello stesso tono, sono state le parole di molti altri Goriziani impegnati ai seggi in qualità di scrutatori. «L'unico momento un po' stravagante ce l'ha fatto vivere una signora sudamericana che, nell'accompagnare alle urne una sua parente, ha voluto fotografare tutta la procedura di voto», ha raccontato Franco Rizzi responsabile di una sezione all'Istituto d'arte Max Fabiani.

A **Monfalcone** (13,17 l'affluenza alle 12) hanno scelto la via del «fai da te» per combattere il caldo tropicale della quarta domenica a di giugno. Non solo ventilatori, bevande ghiacciate o borse frigo per tener freschi i «kit di sopravvivenza». Per debellare il caldo e l'umidità di questa prima domenica d'estate, ai seggi monfalconesi sono comparsi anche dei potentissimi climatizzatori. Scrutinatori, presidenti e segretari, nella prima giornata di urne aperte, hanno infatti deciso di dichiarare guerra alle altissime temperature di questo inizio estate, portando da casa dei veri e propri impianti per l'aria condizionata, con l'unico scopo di rendere almeno un po' più tollerabile la giornata di voto. Si è trattato di un referendum «eroico». E non solo dal punto di vista climatico, ma anche da quello del personale presente ai seggi. Infatti, si sono segnalate diverse assenze tra gli scrutatori, al punto che pure i sostituti hanno iniziato a scarseggiare. Sulle assenze ha sicuramente pesato la remunerazione non elevata (104 euro per 3 giorni). «Uno scrutatore su tre è in realtà un sostituto», ha spiegato una presidente di seggio.

A **Udine** solo qualche coda al mattino presto, poco prima della messa o della partenza per il mare, poi per gli scrutatori udinesi quella di ieri è stata una lunga (e calda) giornata di attesa. Alle 22, orario di chiusura dei seggi, i cittadini residenti nel capoluogo friulano che si sono recati alle urne per il referendum confermativo sulla legge di modifica della seconda parte della Costituzione sono stati il 38,61% degli aventi diritto al voto. In provincia la percentuale scende al 36,17%. Alle 19, l'affluenza a Udine era del 25,10 per cento, più alta di quella calcolata in tutta la provincia (23,48%) e leggermente più bassa rispetto alla media regionale (23,8).

Calma piatta pure a **Pordenone**, che ha il record regionale dei votanti dei capoluoghi di provincia(39,84%), nella prima giornata di voto del referendum confermativo della riforma costituzionale. L'affluenza alle urne in provincia di Pordenone, alle 22, è stata del 38,48 per cento, mentre alle 19 aveva votato il 24,58%, praticamente senza paragoni rispetto alle politiche dell'aprile scorso, quando, alla stessa ora, gli elettori erano stati il 70 per cento (finì con una partecipazione dell'86 per cento). Hanno rinunciato alla domenica fuoriporta circa mille 300 persone, tra scrutatori e presidenti di sezione, impegnati all'interno dei 324 seggi distribuiti in tutta la provincia di Pordenone. Le sostituzioni all'ultimo minuto sono state fisiologiche, in linea con le precedenti consultazioni.

Bottiglie di acqua minerale e finestre aperte per combattere il caldo in un seggio di Gorizia

REAZIONI

Prudenza e attesa fra i poli

Il silenzio dei leader: il verdetto finale spetterà al Parlamento

ROMA Gli scontri fra il fronte del sì e il fronte del no hanno ceduto il passo a un placido silenzio elettorale, secondo la vecchia regola: a urne aperte, la politica tace. I leader politici oltre a tacere, trattengono il fiato in attesa di uno scrutinio che, data la natura della consultazione, non potrà che essere netto, e avrà in ogni caso effetti politici. La prima conseguenza si avrà sull'ampia e incisiva riforma costituzionale approvata in via definitiva il 16 novembre scorso dal Parlamento, con i voti dell'allora maggioranza di centrodestra: entrerà in vigore se il numero dei sì sarà superiore a quello dei no, sia pure di una sola unità e qualunque sia l'affluenza alle urne. Diversamente, finirà nel cestino. In questo caso, nello strano gioco dell'oca che è da oltre un decennio il cammino delle riforme istituzionali, la pedina tornerà all'autunno del 2001, all'indomani dell'altro referendum confermativo che fece entrare in vigore la riforma del Titolo V della Costituzione. Una riforma, anch'essa, varata a maggioranza, ma dal centrosinistra, che oggi fa ammenda di questo, e riconosce pure che conteneva alcune imperfezioni.

Silvio Berlusconi

Dunque, il Parlamento si dovrà rimettere subito al lavoro sulle riforme, sia pure solo per correggere quei difetti. E a quel punto, cosa farà la Lega? Viceversa, se prevarranno i sì, la Grande Riforma entrerà in vigore, con la lenta gradualità già prevista che prevede per alcuni aspetti il traguardo del 2011, per altri del 2016. Ci sarebbe tempo, dunque, per tentare di correggerne in sede parlamentare qualche parte, in base alle disponibilità dichiarate in campagna elettorale.

Ma non si può negare che la vittoria dei sì avrebbe innanzi tutto un forte effetto sul quadro politico: rafforzerebbe l'opposizione, indebolirebbe la maggioranza di centrosinistra, con conseguenze tutte da valutare. Berlusconi insegue da due mesi un risultato che rovesci il quasi pareggio del voto del 9 aprile: la vittoria dei sì darebbe fiato alla sua strategia e alla sua leadership.

Francesco Rutelli

Sono queste le riflessioni e i calcoli che arrovellano i leader politici in queste ore. Riflessioni che però non possono spingersi oltre, senza conoscere gli scrutini, il bilancio dei no e dei sì, la distribuzione territoriale e tutto il resto. In attesa di conoscerli, si cerca di interpretare l'affluenza alle urne: l'attenzione si concentra sul dato delle 19: pressocchè uguale a quello del 2001. Ma allora si votò un solo giorno, e alla fine si arrivò al 34,1. Stavolta, essendoci anche a disposizione la giornata di domani per votare, sembrà scontato si superi quella soglia, scongiurando così le preoccupazioni della vigilia, di un afflusso troppo esiguo.

LOMBARDIA

Formigoni: «La Lega resterà con noi anche se andrà male»

MILANO «Anche le cose andassero male, ma non ci credo, la Lega Nord non potrà che ripartire con noi, anche se si tratterà magari di rivedere l'organizzazione della Cdl, come ho sempre detto». Lo ha ribadito il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, rispondendo ad una domanda su cosa potrebbe accadere con la Lega Nord, e nella Cdl in generale, nel caso di una vittoria del «no». Formigoni ha votato verso mezzogiorno in una scuola vicino alla Fiera. «La Lega ha molti motivi per rimanere con noi che abbiamo nel nostro Dna federalismo, sussidiarietà: sono dentro il centrodestra - ha detto Formigoni -. Io spero che vinciamo e che vinciamo in Lombardia, ma anche se andasse male la Lega non può che ripartire insieme a noi, perchè fare un Italia più semplice, dare più poteri ai cittadini non è più solo il suo obiettivo, è il nostro».

«Dove potrebbe andare la Lega?, nella sinistra la cui anima è centralista, statalista?», si è chiesto Formigoni. Alla domanda se ritenga possibile una disgregazione tale del movimento di Bossi da scomparire, il presidente lombardo ha risposto:«sarebbe disastroso, non ci credo».

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, la vera sinergia

Storicamente, infatti, Trieste ha saputo produrre manifestazioni importanti, capaci di darle risonanza fuori dai confini regionali (tra i tanti esempi possibili, il primo che mi viene in mente è il «glorioso» Festival della fantascienza degli anni '60), ma, per una ragione che risiede nel suo Dna un po' anomalo e scomposto, non ha mai saputo farle fruttare, consolidarle, agganciandole a strutture permanenti, condannandole quindi a una perniciosa mortalità. E in questo, a dire il vero, l'Università in passato non ha svolto appieno il suo ruolo di stimolazione, se non di produzione, delle iniziative che fiorivano in questa città.

Adesso, a compensazione di un impoverimento (solo apparente però, come ho già detto), si vogliono evocare i «grandi eventi», sulla scia di quella fioritura assai fruttuosa che sta caratterizzando, negli ultimi anni, le iniziative di città intraprendenti come Mantova, Torino, Trento e, assai recentemente, Parma col suo «nuovo» Festival della poesia. Sì, un grande evento ha sicuramente un impact factor rilevante a livello nazionale e, come sta accadendo a Pordenone per rimanere in Regione, finisce con l'imporre una leadership culturale spendibile sul piano turistico e dell'accoglienza. Ma attenzione: non deve essere la rincorsa del grande evento un alibi de-responsabilizzante per le amministrazioni e per il mondo politico (basti citare l'imminente mostra su Andy Wharol, confezionata altrove e non sufficientemente agganciata al tessuto locale). Il grande evento, viceversa, deve costituire un fattore di lancio di quelal rete di iniziative (scremata, ovviamente, di una pletora di micro-eventi velleitari e legati soltanto al diffuso malcostume dei piccoli finanziamenti a pioggia) che sono in atto nei vari settori di cui ho parlato: teatro, cinema, arte, letteratura.

La scarsa vocazione industriale della città, nonostante gli sforzi di alcuni di accreditarla storicamente, impone di rivolgersi alla sua cultura – un altro dato storico che poche città in Italia possono vantare a pieno titolo – con una capacità prospettica rilevante. Trieste ha una storia culturale che ci invidiano tutti (chiunque, non solo in Italia, la ritiene una delle città culturali più eccellenti), ma la sua frammentazione raramente ha infranto un'immaginario mediatico che si è sempre limitato a un concetto astratto. Tutti, infatti, pensano questo ma, se richiesti di specificare, non sanno aggiungere alcunché (nessuno sa, in fin dei conti, perché si ritiene che sia culturalmente così rilevante). In buona sostanza, Trieste ha un forte atout mediatico ma non lo sa sfruttare in modo da renderlo concreto e permanente.

Che fare? Innanzi tutto censire se stessa, coordinare le proprie innumerevoli iniziative culturali raggruppandole sotto etichette comuni e superando le contrapposizioni, anche politiche, fra di esse. Cito, per tutti, il settore cinematografico: tutti quei festival, quelle iniziative di ottimo livello, debbono saper trovare una fondamentale convergenza, diventare un unico evento. E ciò può solo avvenire attraverso un accordo, «per il bene comune», tra le istituzioni finanziatrici. In seguito, ricorrendo alle capacità di coagulazione di istituzioni super partes (sto pensando, prevalentemente, all'Università o alla Sissa, che non sono ancora riuscite a raccordarsi appieno con la realtà culturale della città), si dovrà passare alla programmazione di alcuni grandi eventi cui affidare la forza trainante necessaria a raggiungere e a stimolare quell'immaginario mediatico italiano e straniero in cui Trieste ha già un posto, ancorché improduttivo perché non riconducibile a qualcosa di concreto. E qui entra in gioco il problema del rilancio del turismo culturale a Trieste (unica vera risorsa economica allo stato dei fatti). Turismo culturale vuol dire organizzazione dell'accoglienza, coinvolgimento della Camera di commercio, degli albergatori, degli operatori culturali (col problema della loro formazione).

Un grande evento, a mio avviso, per via della storia triestina, deve muoversi su due direttive: il passato (che è una gloria acquisita) e il futuro. Nel primo caso vorrei fare riferimento a una iniziativa in corso in cui l'Università (dove peraltro funzionano due indirizzi di laurea in economia e gestione dei servizi turistici e in Turismo culturale) sta svolgendo un ruolo importante: la nascita del parco letterario triestino (il progetto si chiama Trieste Parco dei Letterati), ovverosia di un nuovo straordinario «museo all'aperto» della città, un museo visitabile attraverso tre percorsi principali legati a Joyce, Svevo e Saba (tra l'altro la Regione/assessorato al Turismo mi ha recentemente mandato a presentare questa iniziativa al Salone del libro di Torino). Il progetto è nato dieci anni fa con la mappatura dei luoghi rilevanti per il soggiorno di James Joyce a Trieste (segnati da ben quaranta targhe), con il contributo del Comune, e si è sviluppato in queste settimane con la mappatura dei luoghi sveviani (trenta targhe di colore diverso da quelle di Joyce), con il contributo della CrTrieste e l'apporto fondamentale della ex-Aiat, mentre sta proseguendo con la mappatura dei luoghi di Saba (con il passaggio dall'Aiat alla Friuli-Venezia Giulia Turismo). Questo evento, in cui si inserisce la Trieste Joyce School come elemento di risonanza internazionale ormai consolidato, prevede inoltre una serie di iniziative collaterali (messe in scena periodiche capaci di richiamare stabilmente turismo culturale come quella sull'arrivo di Joyce a Trieste del 2004, oltre ad una diretta collaborazione con Rai Educational, già siglata a Roma) attraverso le quali sia possibile esportare in modo permanente l'immagine della città fuori dalla Regione e nel mondo.

Ho voluto dare solo un esempio, ovviamente, di ciò che già si sta facendo. Altre idee non mancano di certo sulla piazza. E per il futuro? Anche qui a mio avviso, è determinante la forza di coagulazione di istituzioni super partes come la Sissa, dove esiste un importante master in Giornalismo scientifico. Ecco un altro grande evento che ci potrebbero invidiare: un Festival della letteratura scientifica. Anche in questo caso, però, il coinvolgimento dovrebbe raggiungere le realtà locali (quelle giornalistiche e quelle culturali in generale), in un nodo più vasto che sfrutti i presidi di eccellenza cui accennavo prima. Ma io farei di più, creando una sinergia davvero interessante. Anni fa Claudio Magris coordinò alla Sissa un memorabile seminario su Scienza e letteratura che per molti di noi è stato indimenticabile; bene, questo grande evento, questo festival internazionale, potrebbe intitolarsi, chiamando a raccolta le forze locali più qualificate sotto l'egida anche della facoltà di Lettere, Letteratura della scienza & Scienza della Letteratura.

Renzo S. Crivelli

Domani il vertice della compagine di governo. Il dipietrista Di Gregorio: «Se si riduce il budget della Difesa si va allo scontro»

Afghanistan, Udc in soccorso dell'Unione

Centristi di destra pronti a sostenere la maggioranza divisa sul finanziamento della missione

Il sottosegretario Vernetti in visita a Camp Invicta a Kabul

ROMA L'Udc è pronta a votare col centrosinistra, la cui componente più dura è contro la missione, se ciò dovesse salvare la partecipazione all'operazione internazionale in Afghanistan. E mentre l'Unione discute sulla questione delle missioni all'estero, «in realtà non c'è nessuno così malintenzionato» da mettere a rischio la tenuta del governo afferma la vice presidente del gruppo dell'Ulivo alla Camera Marina Sereni. È abbastanza ottimista in vista del vertice di maggioranza di domani sul rifinanziamento delle operazioni oltremare.

«Sarà martedì - dichiara Sereni - una riunione per fare il punto sulle varie posizioni quindi non credo ci sarà qualcuno che arriva già con un testo preconfezionato». Forse ne uscirà un documento per «un riorientamento» della missione a Kabul «anche se non in tempi brevi ma non certo di una sua conclusione».

«La cosa migliore» comunque, aggiunge la parlamentare dei Ds commentando l'intervista del ministro degli Esteri Massimo D'Alema nella quale si parlava di una modifica alla Finanziaria o di un provvedimento ad hoc per evitare che il Parlamento ogni sei mesi venisse posto davanti a questa scadenza del rifinanziamento delle missioni, «sarebbe quella ritoccare la Finanziaria su questo punto». «Mi sembrerebbe davvero - sottolinea - una cosa saggia. Non è possibile trovarsi ogni sei mesi in tale situazione. Un conto è che il Parlamento discuta di politica estera quando si rende necessario, un conto è rimettere tutto in discussione ogni volta...». Ma di fronte alla disgregazione della maggioranza, con l'ala «oltranzista» che chiede il ritiro, la Casa delle libertà ha un atteggiamento duro. «Nulla giustifica dichiarazioni di disponibilità del centrodestra nei confronti del governo Prodi, tanto meno sul terreno della politica estera». afferma il vice coordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto.

«I voti dell'estrema sinistra - rileva Cicchitto - sono stati determinanti sia per il risultato elettorale, sia per eleggere le massime cariche dello Stato, sia per le commissioni parlamentari. Rispetto alla tenuta del governo quei voti devono esserci anche sul piano della politica estera. Infatti questa è uno degli aspetti fondamentali di un governo che non può avere su questo terreno delle maggioranze a geometria variabile». Resta da vedere cosa deciderà l'Udc: potrebbe sostenere il governo se ciò salvasse la missione umanitaria a Kabul, iniziata proprio dal centrodestra.

«Solo nel caso di un'eventuale fiducia al governo l'Udc sarebbe nell'impossibilità di votare il rifinanziamento e il rafforzamento del contingente militare in Afghanistan. In tutti gli altri casi, essendo una missione Nato sotto l'egida dell'Onu non è immaginabile un voto parlamentare contrario e neppure di astensione» afferma Maurizio Ronconi dell'Udc. «Se invece - ribadisce il deputato Udc - il governo sulla questione ponesse la fiducia ci troveremmo di fronte a una questione strettamente politica che evidenzierebbe l'incapacità dell'esecutivo di mantenere una maggioranza parlamentare e comunque assisteremmo all'inedito spettacolo di una sinistra radicale che vota la fiducia turandosi il naso e certamente contestata nelle piazze dai movimenti».

«Se il governo decidesse di ridurre la spesa militare in Italia credo proprio che si andrebbe allo scontro. Ci sarebbe un gruppo, composto anche da senatori, pronto a fare pressioni sul governo affinché questo non accada» dichiara il presidente della commissione Giustizia del Senato Sergio De Gregorio (Idv).

Aspri combattimenti nel Sud: uccisi 48 guerriglieri talebani
La Coalizione perde due uomini: nazionalità tenute riservate

KANDAHAR Una cruenta battaglia è stata combattuta nel Sud dell'Afghanistan nelle ultime ore tra forze della Coalizione guidata dagli Stati Uniti e ribelli talebani. Il bilancio del comando militare parla di almeno 48 ribelli e due militari morti. Di questi ultimi, deceduti poco dopo il ricovero in ospedale, non è stata resa nota la nazionalità. I combattimenti, i più sanguinosi dall'inizio due settimane fa dell'Operazione Mountain Thrust, sono iniziati sabato nel distretto di Panjwayi, provincia di Kandahar.

IN BREVE

Alta pressione africana

Caldo torrido: afa fino a giovedì e termometro a 40°

ROMA Afa e termometri vicini a 40 gradi ancora per qualche giorno, almeno fino a giovedì, quando in serata dovrebbe leggermente indebolirsi la bolla d'alta pressione che grava sull'Italia. Queste le previsioni della Veglia meteo della Protezione civile. Le temperature, rilevano gli esperti, nei prossimi giorni si manterranno quindi sempre superiori di 4-5 gradi alla media stagionale e oggi potrebbero ulteriormente innalzarsi di un grado circa al Centrosud. E il caldo è reso più intenso dagli alti livelli d'umidità. Temporali locali allentano invece la morsa del caldo su Alpi e Prealpi e in alcune zone della Pianura padana. A provocare il clima agostano è una cappa d'alta pressione di origine africana che si estende verso il Centro e Nord Europa, fino alla Penisola scandinava.

Siena: tuffo dalla torre Si salva per miracolo

SIENA Si è salvato per miracolo l'uomo che si è buttato col paracadute ieri mattina dalla Torre del Mangia a Siena. Ha raggiunto la sommità del campanile salendo i 400 scalini con un piccolo paracadute nascosto sotto la maglietta e mescolandosi ai molti turisti in coda per ammirare dall'alto Piazza del Campo. Così D.S., 32 anni, di Broni (Pavia) ma da tempo residente nel Chianti senese, attorno alle 12 è riuscito a eludere la sorveglianza, fra cui un sistema di telecamere. Giunto alla sommità della torre, l'uomo si è gettato nel vuoto finendo per schiantarsi di schiena dopo un volo di 88 metri, solo in parte attutito dalla parziale apertura del paracadute.

Albenga, animalisti in allarme: molti gatti finiscono in pentola

GENOVA «Ho ricevuto alcune telefonate di protesta perchè ci sono persone ad Albenga e nell'entroterra savonese che mangiano i gatti»: a lanciare l'allarme è Enrico Rembado, ex sindaco di Borgio Verezzi, alla fine della conferenza animalista allo stabilimento balneare «Oasi Capo Mele». A parziale conferma delle sue parole la replica di Carmen Murgolo, responsabile Enpa di Albenga: «È vero, perchè a Leca d'Albenga abbiamo già registrato numerose sparizioni misteriose di gatti». Nell'incontro è stato denunciato inoltre che nel 2005 in provincia di Savona sono stati abbandonati 260 cani e 280 gatti.

Trento, fotografo disoccupato vende un rene a 50 mila euro

TRENTO «Vendo un rene a 50 mila euro. Non è uno scherzo!»: l'annuncio è stato pubblicato su un periodico d'inserzioni gratuite e l'autore è un 60enne ex fotografo senza lavoro della Valsugana (Trento). La storia è raccontata dal quotidiano «L'Adige»: l'uomo racconta di essere stato operato alla prostata, di avere un'allergia a reagenti chimici che non gli permetterebbe di fare il suo lavoro. Richieste d'aiuto alle autorità pubbliche sono andate, racconta il giornale, a vuoto. Così ha pensato di vendere un rene. L'uomo ha raccontato di avere già ricevuto numerose telefonate di persone interessate.

Udine, 12 mila euro a 2 bimbe spaventate da due rottweiler

UDINE Traumatizzate dalla violenza di due rottweiler, dopo aver assistito alla morte della loro cagnetta e di alcune galline da parte dei cani, fino ad avere incubi ricorrenti e a subirne le conseguenze anche sul rendimento scolastico, due bambine di Udine hanno ottenuto un risarcimento danni di 12 mila euro, con una transazione al Tribunale del capoluogo friulano. La vicenda risale ad alcuni anni fa, quando i due cani, lasciati incustoditi dal padrone, avevano invaso il giardino dell'abitazione dove vivono le bambine, azzannando la cagnetta di famiglia, morta dopo giorni di agonia.

Hamas e altre milizie palestinesi attaccano una postazione di confine: morti due soldati ebraici, quattro feriti

Blitz contro reparto israeliano: rapito un militare

TEL AVIV Dopo mesi di serrati addestramenti, di acquisti di forniture militari in grande stile e riorganizzazione (seguiti al ritiro israeliano da Gaza) il braccio armato di Hamas, le Brigate Ezzedin Al Qassam, ha dimostrato sabato di avere realizzato un importante salto di qualità conducendo un raid in territorio israeliano in stile Hezbollah. Per circa un'ora i soldati israeliani sono apparsi deboli contro il commando di otto palestinesi: miliziani di Hamas, della milizia alleata dei Comitati di resistenza popolare (Crp) e di un Esercito dell'Islam ancora sconosciuto. Ad aggravare la situazione per Israele quasi tutti gli attaccanti sono riusciti a tornare indenni alle basi nel cuore della Striscia di Gaza, portando con sè un soldato (Ghilad Shalit) che per il capo di Stato maggiore Dan Halutz «è ancora vivo». L'agenzia di stampa palestinese Maan ha riferito che è ferito al ventre e che i miliziani palestinesi cercano di tenerlo in vita per poterlo scambiare con palestinesi detenuti in Israele. Da giorni i servizi di sicurezza israeliani tenevano chiusi i valichi di Sufa e Kerem Shalom, estremo Sud della Striscia, temendo un imminente attentato. Eppure i miliziani sono riusciti a sorprendere la guarnigione israeliana sbucando alle cinque del mattino nelle immediate vicinanze di una postazione (dopo aver strisciato in un tunnel lungo un centinaio di metri) e sparando subito un razzo anticarro. È seguito un nutrito lancio di razzi Rpg e bombe a mano durante il quale gli attaccanti si sono divisi in tre unità e hanno esteso l'attacco al vicino valico di Sufa. In breve due cingolati (fra cui un carro Merkava) erano avviluppati da fiamme. I miliziani sarebbero riusciti a occupare l'avamposto e issare i loro vessilli e filmare l'operazione in stile Hezbollah per propaganda. Quando un'unità israeliana ha cercato d'inseguirli è entrata in una zona dove in precedenza erano stati posti ordigni. Il bilancio della battaglia, durata con varia intensità per alcune ore, è stato di un ufficiale e di un soldato israeliani uccisi, di quattro feriti e uno rapito. La parte palestinese afferma di avere due morti. Ultimatum del governo israeliano: il rapito deve tornare sano e salvo entro 24 ore.

Quattro diplomatici erano stati rapiti il 3 giugno: tre sarebbero stati massacrati ma Mosca non conferma

Ostaggi russi decapitati a Baghdad

Le immagini in un video Internet del gruppo locale di Al Qaeda

MOSCA A 22 giorni dal loro rapimento a Baghdad il Consiglio della shura dei mujaheddin, il braccio iracheno di Al Qaeda, ha annunciato ieri in un macabro video l'avvenuta esecuzione dei quattro ostaggi russi dei quali aveva comunicato mercoledì la «condanna a morte», alla scadenza del suo ultimatum al governo «infedele» di Mosca perchè ritirasse le proprie truppe dalla Cecenia.

Nel video diffuso via Internet il braccio iracheno di Al Qaeda ha mostrato immagini di brevi messaggi registrati il 13 giugno dai quattro ostaggi - i funzionari dell'ambasciata locale di Mosca Fiodor Zaitsev, Rinat Agliulin, Anatoli Smirnov e Oleg Fiedoseiev - quando erano ancora in vita, seguite da quelle delle spietate esecuzioni di tre di essi: uno mentre viene sgozzato, un altro già cadavere e con la testa mozzata posata sulla schiena, un terzo nel momento in cui viene giustiziato con un colpo di pistola alla nuca.

«A conforto dei credenti, presentiamo l'applicazione della legge di Allah contro i diplomatici russi» ha affermato il Consiglio della shura nel comunicato che accompagna il video, la cui diffusione è coincisa in una sorta di tragico botta e risposta con la presentazione ieri al Parlamento iracheno del Piano per la riconciliazione e il dialogo nazionale da parte del premier Nuri Maliki. «È anche una vendetta per i nostri fratelli e sorelle, per le torture, le sofferenze, gli assassini e i trasferimenti forzati inflitti dal governo russo infedele» ha ancora affermato nel comunicato il comando di Al Qaeda, che il 19 giugno aveva dato un ultimatum di 48 alla Russia per ritirare le sue truppe dalla Cecenia, scaduto il quale aveva annunciato la «condanna a morte». La vicenda cominciata la mattina del 3 giugno a Baghdad nell'elegante e centrale quartiere di Al Mansour, dove i diplomatici russi erano stati rapiti in un agguato costato la vita a un loro quinto collega. Subito dopo si era sperato in una rapida e positiva soluzione: fonti del Ministero degli interni iracheno, citate dalla tv pubblica Al Iraqiya avevano addirittura annunciato nello stesso pomeriggio la liberazione degli ostaggi ma la notizia si era rilevata infondata.

Ulaia Agliulina, sorella dell'unico musulmano tra i quattro ostaggi russi, aveva anche rivolto un disperato appello al braccio iracheno della «Base». «Come musulmana e come tutti i musulmani della Russia, sento profondo dolore per le sofferenze del popolo iracheno ma i diplomatici russi non hanno alcuna colpa per quanto succede» aveva detto. «Gli sforzi di mio fratello e dei suoi colleghi si limitavano al rafforzamento dei legami d'amicizia con un popolo amico della Russia. Il rapimento del mio fratello maggiore, responsabile della nostra famiglia, è per noi una pesante catastrofe» aveva aggiunto in lacrime la donna.

La notizia dell'«esecuzione» è accolta con scetticismo a Mosca. Il Ministero degli esteri continua a non confermare e tacciono i ribelli ceceni, che peraltro nei giorni scorsi si erano ampiamente dissociati dalla vicenda del sequestro.

IRAQ

Il Giappone inizia il ritiro delle sue truppe

BASSORA Il contingente giapponese della Forza multinazionale ha cominciato ieri mattina il ritiro dall'Iraq. Il primo convoglio di camion carichi di attrezzature militari è giunto alla frontiera del Kuwait, secondo quanto affermato da un fotografo dell'agenzia France Presse.

Un convoglio di 15 camion, appartenenti a una compagnia civile di trasporti, scortato da quattro auto con guardie di una compagnia privata di sicurezza, ha lasciato così la base di Samawa, 270 km a Sudest di Baghdad. Il premier giapponese Junichiro Koizumi aveva annunciato martedì il ritiro dei 550 soldati giapponesi, impegnati in lavori di ricostruzione e umanitari nella base di Samawa, nella provincia di Muthanna. Dovrebbe restare nel Paese una componente militare che si occupa di trasporto aereo.

Frattanto una riduzione significativa della presenza militare Usa in Iraq, attualmente di circa 127 mila uomini, avverrà entro il 2007: lo prospetta il generale George Casey, comandante delle forze della Coalizione nel Paese mediorentale, ripreso ieri dal «New York Times», secondo cui l'obiettivo di Casey è di ridurre a 5 o 6 entro il dicembre 2007 il numero delle brigate Usa presenti in Iraq, attualmente 14, ognuna delle quali composta da circa 3.500 uomini. La rivelazione del «Nyt» è uscita più o meno allo stesso momento della pubblicazione del Piano di riconciliazione nazionale del neo premier iracheno Nuri Maliki: prevede anch'esso una riduzione delle truppe americane, oltre a un vasto programma d'amnistia.

Una foto del primo convoglio giapponese in ripiegamento

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 giugno 2006 è stata di 60.850 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

SOMALIA

L'ala più intransigente prende il controllo della capitale e dello Scebeli: i suoi vertici sono ricercati per terrorismo e legati ad Al Qaeda. Smacco agli Stati Uniti

«Golpe» interno: Mogadiscio e il Sud in mano agli integralisti

NAIROBI I fondamentalisti islamici, fortemente sospettati di connivenze col terrorismo, hanno rovesciato l'altra notte quella che appariva la maggioranza moderata nelle Corti islamiche che il 4 giugno hanno preso il potere a Mogadiscio - sconfiggendo e mettendo allo sbando definitivamente i «signori della guerra» appoggiati da Washington - e lo hanno esteso su buona parte della Somalia del Sud.

Un vero «schiaffo» per il Dipartimento di Stato Usa che aveva deciso un'importante apertura di credito politico alla nuova leadership islamica, fino a sabato mostratasi più che disponibile al dialogo. Hanno eletto come leader lo «sceicco» Hassan Dahir Aweis. Era alla testa delle milizie islamiche di Al Ithaad al Islami, braccio armato di Al Qaeda in Somalia, e per questo nella lista dei terroristi internazionalmente ricercati dagli Usa.

La svolta è avvenuta a pochi giorni da quell'intesa di Khartoum (giovedì sera) in cui governo di transizione nazionale e corti coraniche si erano mutualmente riconosciuti, aprendo la strada a un dialogo. Sabato sera, stato maggiore degli islamici di Mogadiscio al Ramadam Hotel: confronto, conta e i moderati escono stracciati, al punto da ipotizzare che la loro maggioranza fosse falsa. Fumo negli occhi cioè alle diplomazie internazionali per ottenere crediti e prendere tempo.

Il vertice ha creato il Consiglio delle Corti islamiche (Majlis Al Shura), sorta di parlamento che rappresenta la direzione politica religiosa del movimento. Avrà particolare attenzione verso l'applicazione della sharia, la legge coranica con le punizioni corporali. Presidente è Dahur Aweis, internazionalmente ricercato come terrorista: ieri mattina, nell'accettare la carica affidatagli - come ha detto alla radio - «da quanti credono alla supremazia di Allah», ha annunciato che al più presto saranno riaperti porto e aeroporto di Mogadiscio. E l'intenzione di migliorare le condizioni di vita del popolo «sia economicamente, che religiosamente». Nessun accenno a intese o negoziati. Anche i suoi neo vice Omar Imam Abubakar e Abdullahi Ali Afra sono noti esponenti dell'ala radicale.

Colui che era fino a sabato il leader delle Corti, esponente dell'anima moderata dell'islamismo di Mogadiscio, sceicco Sharif Ahmed è stato nominato presidente del consiglio esecutivo: nome importante ma poteri piccoli. Un altra nomina di grande importanza (sarà vice di Ahmed ma è molto più potente) è quella del governatore del Basso Scebeli Yusuf Mohamed Siad: significa che l'ampia e importante regione del Sud è ormai annessa, e sulla linea fondamentalista, dalle scuole coraniche di Mogadiscio, che di fatto controllano tutto il Sud della Somalia e forse di più. Con le nuove scelte, l'impressione è che si vada a una svolta fortemente radicale e probabilmente alla proclamazione in tempi brevi di una repubblica islamica somala. Tutti passi che rischiano di far saltare le prime intese trovate tra Corti e governo di transizione nazionale e soprattutto l'apertura di credito che Washington aveva fatto verso gli islamici di Mogadiscio dopo avere sostenuto i perdenti «warlord». Tutto questo mentre i tamburi di guerra con l'Etiopia (truppe si fronteggiano ai confini) che mai potrebbe accettare una repubblica islamica ai suoi confini, si fanno sempre più assordanti.

Fuori gioco il gruppo Severstal del magnate Mordashov che controlla Servola. Cosolini: «Garantita la continuità dello stabilimento»

Niente fusione, la Ferriera resta russa

Colpo di scena nella guerra dell'acciaio: Arcelor accetta l'offerta migliorata di Mittal

di **Paola Bolis**

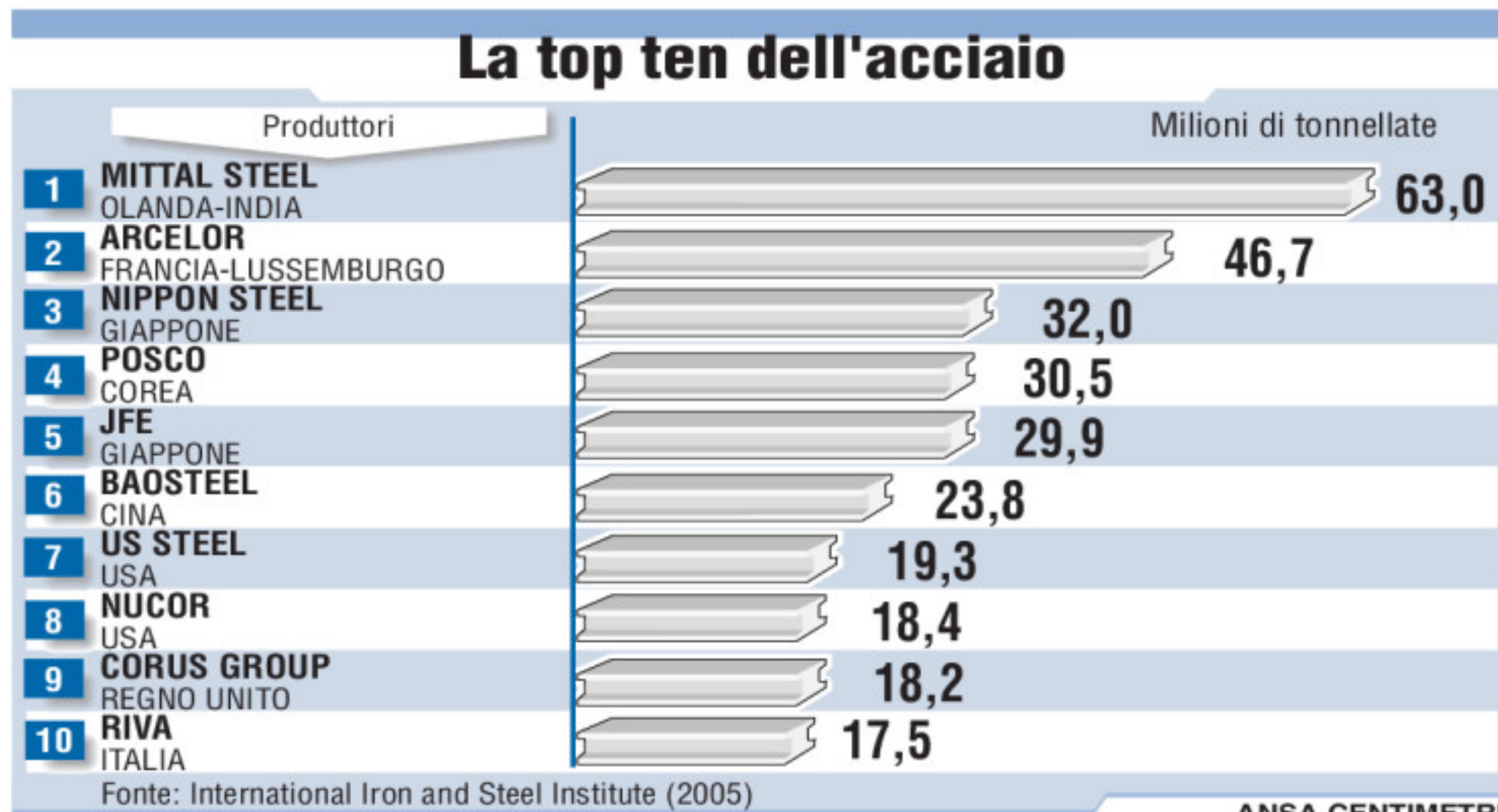
Dopo essere stata combattuta per l'intero primo semestre di questo 2006, la guerra mondiale dell'acciaio si chiude - al momento - con un nuovo colpo di scena che estende i suoi effetti sull'Italia e su Trieste. E fa tornare la Ferriera di Servola al punto di partenza di un ideale gioco dell'oca planetario. Ieri sera infatti il consiglio di amministrazione di Arcelor - consorzio europeo numero due mondiale della siderurgia - ha accettato l'offerta del numero uno assoluto, il gruppo indiano Mittal Steel. Un sì che dà vita a nuovo colosso dell'acciaio. E cancella l'aggregazione annunciata a fine maggio tra Arcelor e Severstal, il gruppo russo che nel 2005 aveva acquisito l'italiana Lucchini e con quest'ultima la proprietà dello stabilimento triestino, passato nelle mani del miliardario Alexei Mordashov.

Il matrimonio Arcelor-Severstal avrebbe portato alla nascita del gigante assoluto del mondo, del quale la Ferriera - con il suo mezzo milione di tonnellate annue prodotte sul previsto totale di settanta - sarebbe stata una piccola componente. E invece, lo stabilimento triestino resta di proprietà della sola Severstal-Lucchini.

Tagliato fuori, assieme ai russi, da Arcelor-Mittal. Perché ieri di fatto il cda di Arcelor ha sconfessato il suo top manager Guy Dollè, che aveva firmato l'accordo con Mordashov, e ha ceduto a Mittal che l'inseguiva da mesi. Già a gennaio infatti il gruppo indiano aveva lanciato un'opa ostile sui lussemburghesi, che avevano reagito nel contatto con i russi. Molti azionisti Arcelor però già nelle scorse settimane avevano contestato le modalità di fusione rese note da Dollè, mentre Mittal non recedeva. Ieri il cda di Lussemburgo si è trovato a scegliere tra l'offerta migliorativa di Mittal, salita a 40,37 euro per azione Arcelor contro i 37,74 precedenti, e quella di Mordashov: il magnate russo aveva modificato la propria offerta dicendosi disposto a scendere al 25% nella partecipazione e a rinunciare anche alla presidenza del comitato strategico del futuro gruppo.

> Cambia di nuovo l'orizzonte strategico dell'impianto giuliano e del gruppo Lucchini

Sarà Arcelor-Mittal, invece. E per l'Italia, si diceva, è un colpo di scena. Dopo l'annuncio dell'aggregazione russo-lussemburghese, il ministro allo sviluppo economico Pierluigi Bersani aveva incontrato i segretari nazionali di Fim Fiom Uilm che si erano detti fortemente preoccupati per l'aprirsi di «un'ulteriore fase di incertezza», giacché - ricordavano - Severstal dopo un anno non ha ancora presentato un piano strategico, mentre Arcelor - pure essa presente in Italia - ha dato il via a programmi di ristrutturazione. Pochi giorni dopo però erano stati gli stessi russi a ribadire la disponibilità a presentare un piano per Trieste, e soprattutto a sottolineare la volontà di risolvere i problemi giudiziari e ambientali dello stabilimento per proseguire la produzione anche dopo il 2009, data entro la quale - secondo un piano di quattro anni fa - la Ferriera dovrebbe chiudere i battenti.

Ecco invece il nuovo capitolo. «La notizia di Arcelor-Mittal - commenta l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini - è l'ennesima dimostrazione di quanto sia complicata e piena di sorprese una vicenda che si gioca sui mercati globali tra pochissimi grandi colossi». Gli scenari? «Da un punto di vista puramente teorico - precisa Cosolini - il restare la Ferriera in mano a Severstal dovrebbe garantire una ripresa nella continuità», al riparo da ipotetiche virate di strategia: «Ma a fronte di questa considerazione, ribadisco puramente teorica, è anche vero che l'alleanza Severstal-Arcelor avrebbe creato il numero uno mondiale del settore, con scenari potenzialmente interessanti anche per l'Italia e per Trieste». Scenari ora da rivedere.

Mordashov arriva nel quartier generale di Arcelor

La svolta nella battaglia per la siderurgia rimette al centro della scena il tycoon Mittal dopo cinque mesi d'assedio

Nasce un colosso da 55 miliardi «made in India»

Fernand Wagner (Arcelor)

TRIESTE La svolta a sorpresa nella battaglia per l'acciaio, che per il momento mette fuori gioco la Severstal di Mordashov (che controlla la Ferriera di Servola e le fabbriche di Lucchini), rimette al centro della scena la fusione tra Mittal e la Arcelor di Fernand Wagner, numero uno e numero due della produzione siderurgica mondiale. Nasce così un colosso da 55 miliardi di euro di fatturato. Un gruppo capace di produrre circa 100 milioni di tonnellate di acciaio l'anno, con oltre 320.000 dipendenti impiegati negli impianti sparsi in tutto il mondo. La società indiana è infatti presente in 14 paesi, mentre Arcelor conta stabilimenti in 60 Stati.

Lakshmi Mittal, che ha costituito in pochi anni il primo gruppo mondiale dell'acciaio, vince dopo cinque mesi d'assedio alla holding dell'acciaio con base in Lussemburgo. Quinto nella graduatoria dei più ricchi al mondo, ha vinto la scommessa lanciata a febbraio riuscendo a raggiungere il consenso della preda, il numero due mondiale del settore, la lussemburghese Arcelor. Mordashov aveva proposto la riduzione della sua quota al 25% nella nuova società post-fusione tra Arcelor e Severstal. Ma non è bastato agli azionisti di Arcelor.

Il nuovo protagonista è l'indiano Lakshmi che ha cominciato la sua carriera nel deserto del Rajasthan, nel nord-ovest dell'India, dove si trovava una piccola acciaieria di suo padre. Poi nel 1976 aveva convinto la famiglia a costruire un' altra acciaieria in Indonesia dove possedevano dei terreni. Tutti gli riconoscono la capacità di raddrizzare imprese che vanno male, anche se non sempre le sue fabbriche sono di alta gamma. La sua presenza si allarga dagli anni '80 in poi dal Messico al Canada, all'Irlanda, alla Germania agli Stati Uniti.

Il colpo di arrivare ai vertici della produzione mondiale di acciaio lo aveva assestato lo scorso anno con la fusione nella Mittal Steel della sua società Ispat International e dell' americana ISG.

Con una ricchezza personale indicata in oltre 26 miliardi di dollari sarebbe, secondo il Sunday Times, il residente britannico più ricco di tutti i tempi. Vegetariano, cultore di yoga, ama lo sfarzo concedendosi la più costosa residenza privata della capitale britannica.

Suo figlio Aditya è stato proposto direttore finanziario del gruppo ed anche la figlia Vanisha, sposatasi l'anno scorso a Parigi con una festa durata cinque giorni, ha un ruolo importante nella società, così come molti altri membri della famiglia.

L'incidente ha provocato la morte di un operaio. Migliorano i feriti

Di Pietro: «Il crollo nel cantiere dovuto a poca sicurezza»

Secondo il ministro la causa forse nel cemento armato dei pilastri. Oggi potrebbe svolgersi l'autopsia sul corpo di Antonio Veneziani

CATANIA «Poca attenzione verso i sistemi di sicurezza della struttura, e in particolare della messa in quiete del cemento armato dei pilastri di appoggio». È l'ipotesi allo stato maggiormente accreditata della causa del crollo avvenuto ieri in un cantiere dell'autostrada Siracusa-Catania, che ha provocato la morte di un operaio e il ferimento di altre 14 persone. La circostanza è esposta, in forma di ipotesi da verificare, dal ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, che ha già nominato la commissione d'inchiesta per l'incidente. Ne fanno parte gli ingegneri Tullio Russo, presidente di sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Roberto Daniele e Stanislao

Il ponteggio crollato nel cantiere della Catania-Siracusa

Tongo, funzionari del secondo dipartimento del ministero delle Infrastrutture. Per il ministro Di Pietro rimane «la ferma posizione e la volontà di rivedere la gestione e i subappalti dati dal general contractor».

Sulla vicenda sono aperte due inchieste, una dalla Procura di Siracusa, che ha sequestrato il cantiere che è costantemente sorvegliato anche per motivi di sicurezza (non si esclude la possibilità di nuovi crolli), e l'altra dall' Anas, il cui presidente, Vincenzo Pozzi, ha istituito un'apposita commissione.

Intanto, la Procura di Siracusa ha fatto sequestrare dei campioni di pezzi di cemento armato nel cantiere e fatto interrogare, da polizia e carabinieri, i feriti e i testimoni della tragedia. Tra loro, ancora sotto sotto choc, c'è Giuseppe Langella, 22 anni, operaio stagionale campano che è uno dei due feriti gravi ricoverati all'ospedale Cannizzaro di Catania. Sta meglio e migliora, lentamente, pure Antonino Carraturo, 46 anni, anche lui proveniente della Campania, che è in rianimazione con la prognosi riservata.

«All'improvviso - rievoca Langella - ho sentito tutto sotto di me crollare, poi urla e dolore. È accaduto tutto all'improvviso: non c'è stato nessun segnale premonitore. Tutti quelli che eravamo sul ponteggio siamo precipitati. Ho sentito i colleghi gridare, tutto si è svolto in frazioni di secondo. Un botto è all'improvviso giù a terra...». «Nel cantiere - sostiene l' operaio - tutto era in regola, nessuno ci metteva fretta. I sistemi di sicurezza erano rispettati: lavoravamo con caschi, cinture e tutto il necessario. Si lavorava serenamente perchè nessuno ci metteva fretta. La tragedia che è accaduta è stata soltanto sfortuna, sfortuna nera perchè tutto era davvero in regola».

Oggi potrebbe svolgersi l'autopsia sul corpo di Antonio Veneziani, l'operaio morto nell'incidente. La salma è nell'obitorio dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Veneziani, originario di Enna, ma da molti anni residente a Messina, era andato nel cantiere della tragedia nei giorni scorsi. Da poco, infatti, aveva deciso di cambiare lavoro lasciando, dopo otto anni, i fornelli di una rosticceria di Messina per salire sui ponteggi di un cantiere edile, quello della Spic srl di Vicenza, società che aveva avuto dalla Pizzarotti di Parma, general contractor dell' appalto, l'affidamento dei lavori.

Della tragedia ha parlato ieri all'Angelus papa Benedetto XVI, osservando che «serve maggiore attenzione alle condizioni di sicurezza sul lavoro» affinchè non si ripetano «simili drammatici eventi». Il Santo Padre ha espresso «il suo profondo dolore» per il grave incidente, manifestando vicinanza alle vittime. Oggi nei cantieri dell'autostrada Catania-Siracusa si terrà uno sciopero indetto dai sindacati.

autostrade per l'italia
Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Capitale Sociale € 615.527.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà esperito pubblico incanto secondo l'Art. 20 della Legge 109/1994 per l'affidamento dei lavori di seguito elencati.
La procedura di gara verrà effettuata dalla Commissione "C" di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20.02.2004 n. 3103.
CODICE APPALTO N. 0088/A23 = COMMESSA N. 20.22709
AUTOSTRADA UDINE - CARNIA - TARVISIO
Tratto: Udine - Tarvisio
LAVORI: adeguamento degli impianti di illuminazione delle Gallerie Pietratagliata Dx, Pietratagliata Sx, Pontebba Dx, Pontebba Sx, Pagonia Dx, Pagonia Sx, Spartiacque Dx, Spartiacque Sx, Tarvisio Dx, Tarvisio Sx, San Antonio Dx, San Antonio Sx
Importo a corpo dei lavori a base d'asta: € 4.279.125,09
Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 115.398,16
Importo totale dei lavori da appaltare: € 4.394.523,25
Categoria prevalente: OG 11 per la totalità dell'importo in appalto.
Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le ore 14,00 del giorno 17.07.2006.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le offerte dovranno pervenire alla Autostrade per l'Italia S.p.A., Via Alberto Bergamini n. 50 - ROMA - C.A.P. 00159 - Tel. 06/43631, fax 06/43634288.
Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - n. 140 del 19.06.2006.
Internet: domino.autostrade.it/gare

Il ragazzo stava facendo il bagno: è stato trovato con una ferita di un centimetro e mezzo in pancia

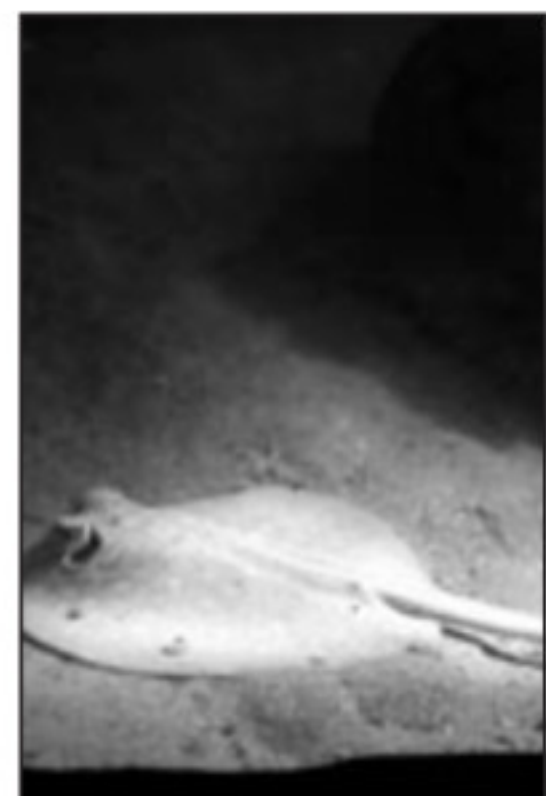
Muore al mare a 14 anni: forse ferito da una razza

«Giallo» in Costa Smeralda: mistero sulla fine di un giovane di Genova

OLBIA È giallo in Costa Smeralda sulla morte di un ragazzino di 14 anni, Michele A., di Genova, avvenuto nelle acque di fronte al Cala di Volpe. Michele, in vacanza in Costa Smeralda, stava facendo il bagno con altri due bambini vicino al tender dello yacht in cui vi era anche la mamma che l'ha aiutato: aveva una ferita di un centimetro e mezzo all'altezza della pancia. I marinai hanno portato a terra Michele A. che è stato subito soccorso. La ferita è stata tamponata, ma le condizioni del ragazzo si sono aggravate in pochi minuti: è morto, infatti, dopo circa mezz'ora, poco prima delle 17. Sul luogo oltre ai soccorsi sono giunti i carabinieri della Compagnia di Olbia, guidati dal capitano Gaspare Giardelli, per accertare le modalità del decesso mentre la Procura della Repubblica di Tempio Pausania ha aperto una inchiesta diretta dal procuratore Valerio Cicalò.

Le immersioni dei sub sul fondale nel quale è stato mortalmente ferito Michele A., che stava facendo il bagno assieme ad altri due bambini più piccoli, non hanno consentito di trovare alcuna arma o fiocina o oggetto acuminato tale da causare quel tipo di ferita (dritta, liscia e priva di abrasioni) che è stata riscontrata nell'addome del giovane turista.

Fra gli inquirenti si fa anche l'ipotesi che a cagionare il piccolo taglio possa essere stata la coda di una razza.

Ieri pomeriggio Michele stava facendo un bagno di fronte alla spiaggia di Liscia Ruia, si era allontanato col tender dello yacht per fare un bagno a meno di 100 metri dalla spiaggia. Con lui vi erano anche altri due bambini più piccoli che sono stati sentiti dagli inquirenti per ricostruire il fatto. Sono stati i marinai ad accorgersi di quanto accaduto. Issato sulla imbarcazione, Michele perdeva sangue dall'addome. Una piccola ferita, di circa un centimetro e mezzo, che è stata tamponata. Da Liscia Ruia lo yacht si è diretto verso l'approdo più vicino, quello del Cala di Volpe. Tempestivo l'intervento del 118 il cui personale ha cercato, ma inutilmente, di rianimarlo con l'utilizzo anche del defibrillatore.

Una razza

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Porto Cervo e di Olbia. I militari hanno raggiunto subito lo yacht e grazie alla collaborazione del personale della Capitaneria di porto sono state effettuate anche delle immersioni nelle acque dove è avvenuto l'incidente per trovare una eventuale arma, o una fiocina, o un oggetto che possa aver ferito mortalmente il giovane bagnante.

Una certezza si potrà, comunque, avere solo dopo l'autopsia che è stata disposta per domani dal procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, Valerio Cicalò. Sarà, quindi, il medico legale a dare una certezza o meno all'ipotesi di una «sciabolata» causata dal pesce, si cercheranno tracce di veleno o elementi che possano avvalorare questo tipo di ferimento che ha portato rapidamente al decesso il ragazzo.

A 15 anni agonizzante in spiaggia: ucciso da una overdose letale

SASSARI Uno studente di 15 anni di Olbia è morto dopo cinque ore di agonia nel reparto di Rianimzione dell'ospedale civile di Sassari stroncato da una probabile overdose causata da un mix di droghe sintetiche. Il fatto è avvenuto a mezzogiorno nel quarto «pettine» della spiaggia dei sassaresi, a Platamona.

Il ragazzino è stato trovato ormai privo di sensi sull'arenile dove si trovava con alcuni amici (che si sono però allontanati) dal personale del 118 che lo ha trasportato in ospedale. Sull'ambulanza ha avuto una prima crisi cardiaca che è stata superata ma dopo alcune ore ha cessato di vivere.

Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di una overdose in un corpo non abituato ad assumere forti sostanze. Sarà, comunque, l'autopsia, affidata al medico legale Francesco Lubinu, dal sostituto procuratore di Sassari, Gianni Caria, a dare certezza all'ipotesi avanzata dagli inquirenti e dai medici dopo il ricovero ospedaliero. Sul fatto indagano anche gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Sassari.

autostrade per l'italia
Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Capitale Sociale € 615.527.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà esperito pubblico incanto secondo l'Art. 20 della Legge 109/1994 per l'affidamento dei lavori di seguito elencati.
La procedura di gara verrà effettuata dalla Commissione "C" di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20.02.2004 n. 3103.
CODICE APPALTO N. 0089/A23 = COMMESSA N. 20.22709
AUTOSTRADA UDINE - CARNIA - TARVISIO
Tratto: Udine - Tarvisio
LAVORI: adeguamento degli impianti di illuminazione delle Gallerie Di Campiolo Dx, Di Campiolo Sx, Moggio Udinese Dx, Moggio Udinese Sx, Zannier Dx, Zannier Sx, Raccolana Dx, Raccolana Sx, Dogna Dx, Dogna Sx, Clap Forat Dx, Clap Forat Sx
Importo a corpo dei lavori a base d'asta: € 3.745.549,50
Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 112.272,41
Importo totale dei lavori da appaltare: € 3.857.821,91
Categoria prevalente: OG 11 per la totalità dell'importo in appalto.
Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le ore 14,00 del giorno 20.07.2006.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le offerte dovranno pervenire alla Autostrade per l'Italia S.p.A., Via Alberto Bergamini n. 50 - ROMA - C.A.P. 00159 - Tel. 06/43631, fax 06/43634288.
Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - n. 140 del 19.06.2006.
Internet: domino.autostrade.it/gare

Il sindaco Obersnel: «Un grazie alla polizia per l'alta percentuale di casi risolti». Scoperti i responsabili dell'82,6% degli 884 reati commessi

Fiume, diffusione record della droga

In 4 mesi 225 episodi legati agli stupefacenti. Quasi 3 milioni di euro i danni provocati dalla criminalità

I reati a Fiume gennaio-aprile 2006

- Reati: **884**
- Responsabili scoperti nell'**82,6%** dei casi (**+12%** su base annua)
- Danni materiali causati dagli illeciti: **880 mila euro** nel primo quadrimestre 2005; **2 milioni 800 mila euro** nel primo quadrimestre 2006
- Abusi sostanze stupefacenti: **153** nel primo quadrimestre 2005; **225** nel primo quadrimestre 2006
- Ricoverati per overdose: **16** nel primo quadrimestre 2005; **13** nel primo quadrimestre 2006
- Incidenti stradali: **825** (**+3,8%** su base annua); **8** deceduti nel primo quadrimestre 2005; **3** deceduti nel primo quadrimestre 2006

FIUME «La situazione a Fiume, dal punto di vista della sicurezza del cittadino e delle istituzioni, è migliore rispetto a quanto avviene nelle altre grandi città della Croazia. Di ciò bisogna ringraziare la polizia quarnerina che può vantare un'alta percentuale di reati su cui è riuscita a fare luce».

È quanto dichiarato dal sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, che ha commentato pubblicamente il rapporto della locale questura sul quadro della sicurezza pubblica relativo ai primi quattro mesi del corrente anno.

Scorrendo le cifre, balza immediatamente all'occhio un eloquente dato di fatto di cui la polizia fiumana va orgogliosa: nel periodo gennaio–aprile 2006 sono stati commessi in città 884 reati di vario genere, i cui responsabili sono stati scoperti nell'82,6 per cento dei casi.

L'anno scorso, invece, era stata fatta luce sul 70 per cento degli illeciti.

«Dobbiamo però evidenziare l'aumento su base annua del 2 per cento dei danni materiali causati dai reati – afferma Robert Jurasic, capo del settore polizia della questura fiumana – Abbiamo così che, nei primi quattro mesi del 2005, i danni causati dalla criminalità economica a Fiume ammontavano a 880 mila euro mentre quest'anno si sono raggiunti i 2 milioni e 800 mila euro. E' qui che dovremo operare in profondità».

In consistente lievitazione i casi legati all'abuso di sostanze stupefacenti: si è passati dai 153 reati di un anno fa ai 225 fatti registrare nel primo quadrimestre 2006.

In calo, invece, le persone ricoverate nelle strutture ospedaliere per overdose: da gennaio ad aprile sono state 13, ovvero 3 in meno su base annua. Dei 13 casi di overdose, uno ha riguardato un 17enne; gli altri episodi hanno invece visto coinvolti sempre persone maggiorenni.

Per quanto concerne i reati riguardanti la violazione dell'ordine e della quiete pubblici, nell'anno in corso sono stati registrati 335 illeciti, il 23 per cento in più rispetto lo stesso periodo del 2005.

Gli altri reati sono stati 928, l'anno scorso 647. Il 50 per cento degli illeciti sono stati perpetrati in vie e piazze.

Infine, gli incidenti stradali sono stati 825 (il dato si riferisce sempre ai primi quattro mesi dell'anno in corso) con un aumento del 3,8 per cento.

Tre le persone decedute mentre 29 persone sono rimaste gravemente ferite a causa dei sinistri. L'anno passato avevano perso la vita otto persone mentre i feriti gravi erano stati quarantuno.

In aumento invece le persone sorprese a guidare con un tasso alcolemico superiore allo zero per mille: da 95 si è passati a 126 conducenti.

In totale sono stati 8.336 i conducenti che hanno commesso un'infrazione, 1.237 dei quali hanno parcheggiato il proprio automezzo in sosta vietata.

A. M.

MONDIALI

Disperazione croata dopo l'eliminazione

Addio Croazia-Italia, delusione e polemiche

ZAGABRIA Quattro anni fa, ai Mondiali nippocoreani, la Croazia superò gli azzurri di Trapattoni e, per gli italiani che vivono nell'ex repubblica jugoslava (e tifano per Totti e colleghi), fu un periodo non facile. I croati non lesinarono prese in giro e sorrisi ironici che i connazionali digerirono malamente.

Immaginarsi lo stato d'animo di una parte della Comunità nazionale italiana (non tutti i connazionali tifano Italia in occasione dei match con la selezione croata) quando si è delineata l'ipotesi che gli azzurri avrebbero potuto incrociare la Croazia negli ottavi di finale dei Mondiali. Nella griglia, infatti, la prima del gruppo E dovrà affrontare la seconda classificata del gruppo F.

Insomma, se la nazionale della scacchiera avesse sconfitto l'Australia, quest'oggi uno degli ottavi avrebbe visto in campo Italia e Croazia. Ci hanno pensato i canguri australiani, tuttavia, a evitare lo scontro tra i due vicini adriatici, facendo tirare un sospiro di sollievo agli italiani di Croazia: meglio non avere un confronto che, soprattutto nel Paese balcanico, sarebbe stato molto sentito e impregnato di significati extrasportivi.

L'Italia sarà comunque costretta ad affrontare giocatori di origini croate: buona parte della selezione australiana è infatti composta da elementi figli o nipoti di croati che emigrarono alla ricerca di migliori condizioni di vita. Basti guardare i loro cognomi: Viduka, Skoko, Kalac, Culina ed anche Bresciano ha la mamma croata. Ma i croati d'Australia non infiammano i cuori degli abitanti della «Lijepa Nasa» («Bella Nostra»). Dopo la gara di Stoccarda (Croazia e Australia hanno impattato 2–2) non saranno pochi i croati che inneggeranno agli azzurri contro gli «aussie».

L'eliminazione dai Mondiali non è stata accolta bene nel Paese. I mezzi d'informazione hanno evidenziato le caratteristiche catenacciare di Niko Kovac e compagni, sopraffatti dal maggiore agonismo degli australiani. Il selezionatore Zlatko Kranjcar è stato criticato per aver insistito sul figlio Niko. E dire che a Stoccarda erano presenti poco meno di 40 mila tifosi croati, giunti numerosi anche da Fiume, dall'Istria e dalla Dalmazia.

Andrea Marsanich

Caccia al pedofilo a Spalato ma l'uomo afferma di essere un giornalista

Scatta foto con bambini al mare: olandese aggredito a calci e pugni

SPALATO Lo hanno notato con una macchina fotografica mentre scattava foto ad un gruppo di bagnanti, tra i quali anche alcuni bambini. Un attimo e quattro giovani tra i 20 e i 30 anni si sono lanciati sull'uomo colpendolo con pugni e calci.

Tenendo stretta la macchina fotografica che volevano strappargli, l'aggredito ha tentato di difendersi riuscendo a schivare qualche colpo mentre altri sono andati a segno, facendo del suo viso una maschera sanguinante.

Dopo la «punizione» al presunto pedofilo, i quattro si sono allontanati mentre l'uomo, tremante per la paura e la rabbia, si è rivolto al più vicino commissariato di polizia denunciando l'accaduto. Quindi è stato trasportato all'ospedale, prontamente curato e infine dimesso. Alla stazione di polizia, inoltre, gli sono stati sequestrati macchina fotografica e rullini.

Sabato da incubo, quello dell'altro ieri, per un turista olandese di 63 anni (la polizia non ha rivelato la sua identità), aggredito da un gruppo di giovani mentre stava scattando foto sulla spiaggia di Znjan, a Spalato. Il villeggiante, denunciato dalle forze dell'ordine per presunta pedofilia, giura di essere un giornalista e di lavorare per un'agenzia stampa olandese. «Volevo fare un servizio sulla Croazia, sulle sue risorse ambientali e turistiche. Sono stato invece oggetto di una selvaggia aggressione. Non avrei mai creduto, a Spalato, di incappare in una tale disavventura».

L'olandese, intervistato da alcune tv di Spalato, ha esibito la propria tessera di giornalista dichiarando di non essere assolutamente un pedofilo e di avere intenzione a sua volta di sporgere denuncia. La portavoce della questura, Marina Kraljevic Gudelj, ha confermato che l'olandese è stato denunciato e che prossimamente sarà ascoltato dal giudice inquirente del Tribunale regionale. Non sono stati fermati, almeno per il momento, i quattro aggressori.

a.m.

DISGRAZIA

Banale caduta, turista muore

POLA Turista ungherese cade dalle scale e muore all'istante.

E' accaduto nell'insediamento turistico di Duga Uvala a Valdelonga, sulla costa orientale dell'Istria, dove la 33enne Szilvia Gyevi di Budapest ha perso l'equilibrio mentre scendeva le scale nell'appartamento in cui era alloggiata assieme al marito.

Come riferito dal capoufficio del questore Marko Petkovic, la donna (cadendo) ha sbattuto la testa contro un elemento della cucina e poi la nuca al suolo. Il medico legale ha constatato che il decesso è avvenuto a causa di una frattura cervicale.

p.r.

I due caratteristici edifici del centro saranno trasformati in alberghi a cinque stelle

Rovigno, chiude la fabbrica tabacchi

La produzione di sigarette sarà spostata a Canfanaro

ROVIGNO Un pezzo di storia della città, lungo ben 134 anni, finisce negli archivi. Si tratta della «fabbrica tabacchi», costruita ai tempi dell'impero austroungarico su commissione dei Monopoli di Stato, che ora chiude i battenti.

La produzione di sigarette, attività che in tutti questi anni non ha mai conosciuto momenti di crisi, continuerà comunque nei nuovi capannoni costruiti nell'area industriale di Canfanaro, nell'entroterra. Qui verranno confezionati 20 miliardi di sigarette all'anno, una cifra che supera anche i picchi record raggiunti dall'ormai ex struttura rovignese insieme al reparto di Zagabria.

Inoltre, la nuova fabbrica (per la quale il gruppo Adris ha investito 100 milioni di euro) offrirà migliori condizioni di lavoro con inevitabili vantaggi anche sul piano della concorrenzialità sul mercato mondiale del tabacco.

I due edifici rimasti vuoti nel centro di Rovigno, premiati di recente come migliori esempi di architettura industriale in Croazia, verranno trasformati in alberghi a 5 stelle. Ricordiamo, infatti, che da qualche anno a questa parte il gruppo Adris (fondato dalla fabbrica tabacchi) si sta facendo strada anche nell'industria delle vacanze con l'ambizione di diventare il numero 1 nell'Adriatico.

p.r.

URBANISTICA

A Pola scavi archeologici Piazza del Foro inagibile

Pola Le ricerche archeologiche in atto hanno messo sottosopra ormai da tempo una piazza Foro che, in questo periodo, offre una superficie molto limitata per le esigenze dei passanti.

Piazza Foro a Pola

E quando anche i villeggianti caleranno in massa a Pola e nelle zone limitrofe, si verificheranno sicuramente ulteriori problemi.

Per questo motivo, la Giunta comunale del sindaco dimissionario Valter Drandic ha deciso di contattare quanto prima il ministro della Cultura, Bozo Biskupic, per discutere in merito al finanziamento degli scavi e del completamento della ripavimentazione della piazza che, in origine, avrebbe dovuto essere ultimata entro la data del 15 giugno.

Sull'altro fronte, però, gli archeologi continuano ad insistere per ampliare gli scavi e smantellare anche una parte della gradinata che domina il Tempio di Augusto.

p.r.

Guida all'Alimentazione: il 2° dei 2 volumi per stare in forma a tavola.

La Guida all'Alimentazione: un prezioso strumento per seguire un corretto stile alimentare, senza perdere il piacere della tavola.

AGGIORNATA A DICEMBRE 2005

La collana "La Salute" continua con la "Guida all'Alimentazione" a cura del Prof. Eugenio del Toma, uno dei più noti specialisti italiani di Scienza dell'Alimentazione. In 2 volumi tanti utili consigli per stare in forma mangiando in modo sano e consapevole, con approfondimenti sul bilancio energetico, le diete e i prodotti dietetici, l'attività fisica, l'alimentazione in gravidanza e nella terza età, le allergie e le intolleranze. E inoltre un pratico glossario che aiuta a comprendere i principali termini della Scienza dell'Alimentazione.

Da mercoledì 28 giugno l'8° volume a soli € 7,90 in più con **IL PICCOLO**

Il coordinatore dei Cittadini chiede che non siano tollerate violazioni al dispositivo che metterebbe fuori gioco Dipiazza e De Anna

«Cda di Ronchi, Sonego deve intervenire»

Malattia: «La norma sull'incompatibilità va applicata. L'Authority? Andiamo fino in fondo»

TRIESTE Nel 2003 i Cittadini sono stati in prima linea nella battaglia per far passare la legge regionale sull'incompatibilità tra il ruolo di sindaco, presidente di Provincia o consigliere e incarichi di amministratori in società partecipate dall'ente pubblico rappresentato. E ora, che il parere dell'avvocatura regionale ha indicato come incompatibili le nomine nel cda dell'aeroporto del presidente della provincia di Pordenone Elio De Anna e del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il coordinatore Bruno Malattia si fa sentire. Da oltre due anni quella incompatibilità esisteva a Ronchi. Il vulnus va rimosso e i Cittadini chiederanno l'intervento l'assessore competente Lodovico Sonego.

Anche perché per i Cittadini la trasparenza nella gestione delle società a partecipazione pubblica è una questione di principio. Questione di principio che sarà posta anche sull'Authority delle nomine pubbliche, il cui disegno di legge è stato depositato e criticato, in primis da Ds e Margherita, ma sul quale i Cittadini sono pronti ad andare fino in fondo.

IL CDA DI RONCHI «La legge che abbiamo spinto all'approvazione nel 2003 - dichiara Malattia - era articolata su due punti. Il primo era quello dell'incompatibilità tra sindaco e consigliere regionale. I comuni piazzavano in consiglio regionale i loro primi cittadini creando degli evidenti squilibri acuiti dall'introduzione dell'elezione col sistema maggioritario e dall'elezione diretta. Il passaggio di questa norma ha rappresentato una piccola rivoluzione copernicana che ha incontrato grandi resistenze. Il secondo punto era l'incompatibilità tra le cariche istituzionali e quelle di amministratori di società partecipate dagli enti pubblici con un pacchetto superiore al 10% di azioni». Questo è il caso della spa che gestisce l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Il comune di Trieste e la provincia di Pordenone detengono più del 10% nel Consorzio che possiede il 51% delle azioni (il 49% è della Regione). Quindi, come dice il parere dell'avvocatura della Regione, Dipiazza e De Anna sono incompatibili. Ma il problema c'era già dal 2003, almeno per quanto riguarda il presidente De Anna. «Infatti la legge sull'incompatibilità non è stata applicata per alcuni anni - continua Malattia -. Noi siamo preoccupati che fino ad oggi nessuno si sia attivato. Anche perché ci potrebbero essere

> «Manca la comunicazione tra assessori e capigruppo Chiederò l'istituzione di un vertice mensile»

altri casi in regione. Serve un serio monitoraggio. I Cittadini chiederanno all'assessore competente Sonego cosa intenda fare e quali iniziative voglia prendere per interrompere questa tolleranza. Questa norma è fondamentale perché è nata per evitare che ci sia una sovrapposizione tra controllante e controllato. Il nostro movimento lavora da sempre per la trasparenza, per evitare duplicazioni di ruoli e per combattere i monopoli pubblico-privati che stanno mettendo in ginocchio il nostro Paese».

L'AUTHORITY In questa linea si inserisce anche l'istituzione dell'Authority delle nomine pubbliche, che vuole garantire un controllo, per quanto consultivo, sugli uomini scelti dall'amministrazione pubblica per ricoprire incarichi nelle società partecipate. «So che anche questa legge, come lo è stata quella del 2003 - aggiunge il capogruppo dei Cittadini - non piace molto ai grandi partiti. Ma noi andremo fino in fondo. Perché vogliamo garantire l'accessibilità e la trasparenza nelle nomine pubbliche e vogliamo che queste avvengano con il criterio della competenza. Non vorrei che la tolleranza emersa in questi anni rispetto all'applicazione della legge sull'incompatibilità fosse un segnale negativo anche verso l'istituzione dell'Authority».

LA COMUNICAZIONE Venerdì scorso il vertice tra capigruppo e giunta sulla comunicazione ha evidenziato come vada oliato il meccanismo sia all'interno della maggioranza che verso l'esterno. «A quell'incontro non ero presente - conclude Malattia - ma su questo argomento ho le idee chiare. È evidente che è necessario trovare canali e tempi certi di comunicazione tra gli assessori e i capigruppo. Propongo che sia istituito un vertice periodico da tenersi almeno una volta al mese. Per quanto riguarda la comunicazione esterna la giunta ha uno staff di professionisti a disposizione. Se qualche cosa non funziona sarebbe opportuno registrare l'organizzazione.

Il consigliere dei Cittadini Bruno Malattia assieme a Riccardo Illy

Lodovico Sonego

Nei primi 5 mesi dell'anno incrementi anche sui voli per Genova e per Monaco

Crescono i passeggeri su Roma e Milano

RONCHI Con l'atterraggio, ieri alle 13, del volo Adria Airways proveniente da Cefalonia, l'isola della Grecia famosa per la strage del 1943, si è completato il ricco programma dei voli charter che interessa in questa nuova stagione estiva l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Sono diciassette i collegamenti che hanno iniziato ad operare a fine aprile e che sembrano già aver trovato un altissimo gradimento da parte dell'utenza. Come si capisce analizzando i dati di maggio diffusi in questi giorni dalla società di gestione. Dati che, in molti casi, si riferiscono ad un solo volo effettuato nel corso del mese trascorso. Se, complessivamente, sono stati 2.113 i passeggeri sui voli charter, il massimo l'ha registrato il volo con Reykjavik, 741 passeggeri, seguito Sharm El Sheik, con 338, Tel Aviv, con 223 e poi Helsinki con 196, Stoccolma con 172 e Copenhagen con 144. Sono partiti a giugno, invece, i collegamenti con quelle che sono le mete estive per eccellenza, in particolare Rodi, Djerba e Ibiza. Un aumento considerevole, a maggio, lo hanno registrato anche i voli di linea, sia nazionali, sia internazionali. Nello scorso mese di maggio, va detto, quello di Alitalia su Milano ha accolto 8.445 passeggeri, contro i 7.547 dello stesso mese del 2005, hanno volato su Roma con Alitalia ed Air One 27.822 (27.097), mentre Genova-Torino di Air Vallèe e Napoli di Air One hanno registrato rispettivamente 815 e 1.753 passeggeri. E' una crescita del 5,8% quella dei passeggeri sul volo di Ryanair su Londra, 9.606 contro 9.075 del 2005, del 9,7% su quello di Air Dolomiti-Lufhansa su Monaco di Baviera (8.015-7.304), mentre Jat e Belleair hanno trasportato rispettivamente 480 e 359 passeggeri su Belgrado e su Tirana. Dallo scorso 20 giugno, va detto, la compagnia low cost albanese ha attivato una seconda frequenza settimanale, il martedì, in aggiunta a quella del venerdì. Bilancio positivo anche per l'inedito collegamento su Capoverde che ha operato da febbraio ad aprile e che ha trasportato complessivamente 1.151 passeggeri. Dal 14 giugno scorso, inoltre, è attivo anche il volo non stop su Toronto che verrà opeato da Sky Service sino al 25 ottobre, mentre Meridiana vola due volte alla settimana con destinazione Olbia, registrando spesso il tutto esaurito.

Luca Perrino

IN BREVE

Audizioni anche sul bilancio

Cooperazione sociale, la riforma approda alla Commissione

TRIESTE Settimana intensa per in Consiglio regionale con l'illustrazione da parte della Giunta regionale, del Ddl sulla cooperazione sociale e ulteriori audizioni sui rigassificatori. Per l'intera giornata di mercoledì 28 giugno è stata convocata la seconda Commissione, alla quale l'esecutivo illustrerà il disegno di legge sulla cooperazione sociale, cui seguiranno alcune audizioni sul disegno di legge di riorganizzazione fondiaria e di promozione dell'attività agricola nelle aree montane. Sempre mercoledì, i capigruppo fisseranno tempi e modalità di discussione delle variazioni di bilancio, all'attenzione dell'Aula dal 4 al 6 luglio prossimi.

Seminario al Malignani sul «diritto al sapere»

TRIESTE «Una legge regionale per il diritto al sapere» è il titolo del seminario che si svolge oggi a partire dalle 9 all'istituto tecnico Malignani di Udine. Il seminario è stato organizzato dalla direzione regionale Istruzione per illustrare il disegno di legge regionale la cui costruzione vuole essere, come spiega l'assessore alla cultura Roberto Antonaz, un'opportunità per promuovere una partecipazione fattiva e il diretto coinvolgimento del mondo della scuola per una piena realizzazione del diritto allo studio.

Incontro istituzioni-scuola sulle lingue minoritarie

TRIESTE Incontro al vertice presso l'Ufficio regionale scolastico sulle lingue minoritarie nella scuola del Friuli Venezia Giulia. Alla presenza tra gli altri dell'assessore Antonaz e della presidente della provincia di Trieste Bassa Poropat è stato fatto il punto sulle iniziative inter-istituzionali messe in atto in questo settore e pianificare le azioni. Nell'occasione è stato dato mandato al gruppo tecnico di elaborare una serie di proposte concrete per definire il servizio e per definire le qualifiche dei docenti.

Le associazioni replicano alle critiche del centrodestra sulla norma di tutela firmata da Antonaz e approvata dalla giunta

Gli sloveni alla Cdl: «Per noi nessun privilegio»

L'Unione economica: «Dal '90 riceviamo da Roma sempre gli stessi fondi»

Stoka: «Sono le solite reazioni della destra alle quali siamo abituati» Pavsic: «La conferenza consultiva è stata istituita dalla presidenza Guerra»

Roberto Antonaz

Drago Stoka

TRIESTE Non ci sarà nessun privilegio e non è una legge inutile.

Rispondono così alle accuse del Centrodestra sulla legge di tutela delle minoranze slovene i rappresentanti di queste ultime. Rispondono contestando ad una ad una le accuse portate avanti dal Centro destra.

La legge firmata dall'assessore Roberto Antonaz e approvata venerdì dalla giunta è stata duramente contesta dalla Cdl e in particolare da Menia di An e da Bruno Marini di Forza Italia, con la motivazione di un doppione della legge nazionale già esistente. Si creerebbe così, secondo il centrodestra, un eccesso di privilegi.

«La legge regionale è il testo unico delle norme relative alla nostra comunità – specifica Rudi Pavsic, presidente dell'Unione culturale economica slovena – arricchisce quindi la legge 38 e definisce i rapporti della regione con le nostre comunità. Non si deve dimenticare che la specialità del Friuli Venezia Giulia è dovuta proprio alla presenza sul suo territorio di minoranze. E di questo la legge regionale è una conseguenza logica».

Non è affatto, invece, una legge di privilegi. «Io non li vedo proprio, questi privilegi – afferma Pavsic – anzi, si deve pensare che dal 1990 le nostre comunità ricevono da Roma gli stessi fondi, che ormai si sono ridotti in potere d'acquisto del 20 per cento».

E anche l'accusa di creare enti inutili non è fondata. «Ci si chiede che cosa è la Commissione consultiva – afferma ancora Pavsic – dimenticandosi che questo ente esiste già, anzi era sotto la guida di Alessandra Guerra quando era assessore regionale. E che, peraltro, allora aveva dimostrato grande interesse per le questioni delle minoranze». La reazione della destra non meraviglia invece Drago Stoka, responsabile della Confederazione organizzazioni slovene.

«Le reazioni sono state quelle che si sono sempre verificate, ogni volta che si è parlato di minoranza slovena – afferma – eppure, le leggi sono sempre passate e si è sempre andati avanti».

La legge regionale, conferma Stoka, è un fatto positivo. «E le accuse di privilegi sono del tutto infondate – afferma – perché è la stessa Costituzione a prevedere la tutela delle minoranze. La destra è soltanto una voce che grida nel deserto». E d'accordo anche Pavsic.

«Quando Menia parla di privilegi sul lavoro, vorrei ricordagli che la legge attuale è in vigore dal 2001, e di accessi privilegiati non ce ne sono stati. Anzi, quello che sarebbe da chiedergli è di rendere conto del riconoscimento dei Comuni a minoranza slovena bloccato a Roma per nessun altro motivo che una precisa volontà politica».

Elena Orsi

IL VERTICE

Oggi a Udine Intesa democratica si confronta con Marsilio sul testo contestato dagli ambientalisti

Legge sulla caccia all'esame della maggioranza

UDINE Le linee guida della legge sulla caccia, quelle che hanno visto a inizio anno il «fuoco amico» delle associazioni ecologiste e animaliste, proseguono il loro cammino. Oggi a Udine, nel primo pomeriggio, Intesa democratica si ritrova per verificare tempi e contenuti del percorso verso la stesura del ddl sulla nuova disciplina faunistica e venatoria, il superamento della contestata legge 30 del 1999. Le «Linee guida per la predisposizione del ddl regionale per la tutela della fauna selvatica e per la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria» proposte da Enzo Marsilio sono state approvate dalla giunta lo scorso 5 maggio. I capisaldi del testo sono la sburocratizzazione, con la Regione che decentra l'attività venatoria al di fuori del Servizio e della Direzione mantenendo programmazione e vigilanza, l'autogestione dei cacciatori, la semplificazione delle procedure. L'obiettivo su cui ha lavorato il gruppo di lavoro costituito per abbozzare il testo di legge è stato in particolare quello di contemperare le esigenze di conservazione e corretto utilizzo del patrimonio faunistico con una razionale gestione del prelievo venatorio. Le prime ipotesi di lavoro non sono state però fin qui esenti da critiche. Varie associazione ambientaliste hanno già tuonato contro la mancata concertazione e una gestione del patrimonio faunistico «totalmente privatizzata e demandata ai poco più di 10 mila cacciatori». Nel merito Legambiente, Wwf, Lipu, Lac, Amici della terra e Animali di città hanno contestato tra l'altro la mancata definizione delle funzioni tecnico-scientifiche della Regione, l'assenza di esami per conseguire il titolo di direttore di riserva, l'eliminazione dell'obbligo del tesserino regionale di caccia. Lo scorso gennaio, rispondendo proprio a quelle critiche, Marsilio rimandò la concertazione: «La faremo solo quando troveremo un percorso di condivisione sui contenuti del ddl a livello di maggioranza».

Condivisione non facile, che verrà testata già nell'incontro di oggi.

Daniele Gerolin, consigliere diellino, professa comunque ottimismo: «Non credo ci siano particolari nodi. I Verdi? Le linee guida sono state concordate da tutti».

m.b.

L'iniziativa predisposta dall'Ires e sostenuta dalla Regione nell'ambito del progetto europeo Equal punta al reinserimento di lavoratori svantaggiati

Parte «Solaris», incentivi per le micro-imprese

TRIESTE Mentre il vasto mondo del lavoro precario comincia ad alzare la testa e a interrogarsi sulla qualità della selva di contratti a tempo, a progetto, in affitto, a chiamata ricomincia «dal basso» un'azione volta a recuperare l'iniziativa imprenditoriale personale e privata. E, naturalmente, all'inizio incentivata. E' questo il senso di progetti europei in partenza proprio adesso denominati «Equal». Uno è stato presentato nei giorni scorsi a Trieste e coinvolgendo Comune, Azienda sanitaria, cooperative e vari altri enti si propone di creare micro-imprese di quartiere attive nei servizi e nell'artigianato. Il secondo sarà ufficialmente presentato in questi giorni dalla Regione e ha come soggetto principale l'Ires del Friuli Venezia Giulia, istituto di ricerca con personalità giuridica, attivo da oltre vent'anni in campo socio-economico, sociale e della formazione professionale, con sedi a Udine e a Trieste.

Proprio l'Ires ha già curato fasi precedenti di Equal con progetti di sostegno all'imprenditorialità femminile e a favore di persone con handicap. Adesso è la volta di «Solaris» (Servizi orientamento lavoro autonomo riabilitazione e svantaggio), cofinanziato dallo Stato e dalla Regione e valido fino al 2008. Il progetto sarà presentato domani dall'assessore Cosolini.

L'asse di intervento è l'imprenditorialità. Il fine: aiutare soggetti svantaggiati a emanciparsi dalla situazione di dipendenza o di emarginazione attraverso la scelta dell'«autoimpiego». Potranno beneficiare del progetto persone provenienti da tutta la regione e che si trovino in situazioni difficili: con disabilità fisica, ex tossicodipendenti, ex alcolisti, ex detenuti, nomadi, persone uscite da percorsi di prostituzione, donne che abbiano subito maltrattamenti o violenze, persone che si trovino in improvvisa povertà.

Insomma questa fase di Equal in tutte le sue articolazioni è una mano tesa per tanti cittadini che potrebbero essere finiti in una zona di esclusione, e per i quali sia difficile accedere al mercato del lavoro, o rientrarvi. Chi lavora per «Solaris, cui spetterà promuovere il progetto sul territorio, ascoltare la persona interessata a diventare piccolo imprenditore, accompagnarlo quindi nell'avvio del lavoro? Oltre a Regione e Ires, ci sono l'Azienda sanitaria udinese, la Caritas di Udine, la Comunità Pier Giorgio (onlus), il Consorzio operativo salute mentale, la cooperativa Cramars, Finreco (il Consorzio garanzia fidi, finanziaria regionale della cooperazione), l'associazione onlus Idea, il Dipartimento di economia, società e territorio dell'Università di Udine.

Il progetto avrà anche un sito con un simpatico nome: *www.dabrucoafarfalla.org*. Perché il senso dell'operazione è proprio questo: far sì che le persone in condizioni di svantaggio possano vivere una personale metamorfosi realizzando un proprio lavoro autonomo. Da bruco a farfalla, dunque, o come commenta Paolo Molinari, ricercatore dell'Ires, «anche da brutto anatroccolo a bellissimo cigno: una sfida con la quale chi è oggi in svantaggio potrà testimoniare con la propria esistenza che si può diventare imprenditori di se stessi».

g. z.

L'assessore regionale alla formazione Roberto Cosolini

ANNIVERSARIO

26-6-2005 26-6-2006

Vittorio Quadrelli

Sei sempre nei nostri cuori.

PALMIRA, GUIDO, SARA e famiglie

Trieste, 26 giugno 2006

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, una pagina con note autografe di Albert Drach; la copertina del «Verbale», pubblicato dall'Editrice Universitaria Udinese; lo scrittore austriaco di fede ebraica

LETTERATURA Lo pubblica l'Editrice Universitaria Udinese

Con il «Verbale» di Drach riaffiora dal Novecento un capolavoro dimenticato

La storia della letteratura mondiale è piena di casi letterari. Autori di forte temperamento scoperti postumi o in ritardo, poco letti, poco tradotti, a volte mai pienamente valorizzati. Così è capitato ad **Albert Drach**, scrittore austriaco di fede ebraica degli inizi del Novecento, autore di versi, drammi e romanzi di valore estetico e storico culturale ma ancora outsider e misconosciuto in Italia.

Non si può dire, in effetti, che l'editoria italiana abbia prestato molta attenzione alla letteratura austriaca contemporanea all'interno della letteratura in lingua tedesca al di fuori di Thomas Bernhard e Peter Handke, che, in realtà, più che autori rappresentativi sono degli estremi a se stanti. E tra gli scrittori ebraici ha dato risalto soprattutto a Joseph Roth.

L'opera di Drach, di cui oggi l'**Editrice Universitaria Udinese** pubblica una revisione della prima edizione italiana (uscita nel 1972) del romanzo più noto, **«Il verbale» (pagg. 230, euro 22)**, con la prefazione di Claudio Magris e un saggio critico di Luigi Reitani, si inserisce in modo del tutto originale nel solco della tradizione che segue l'indicazione talmudica di interpretare la Bibbia attraverso racconti e parabole che ne esemplifichino la verità.

Scoperto in tarda età dopo avere ricevuto nel 1988 il premio Büchner, massimo riconoscimento letterario nei paesi di lingua tedesca, Drach applica uno stile protocollare e burocratico (che gli deriva dalla sua professione di avvocato) alla narrazione.

«Il verbale» (scritto a Nizza tra il 1939 e il 1940), segue le peripezie dell'ebreo orientale Zwetschkenbaum (che in tedesco significa «susino»), accusato di avere rubato proprio delle susine, e che per questo finisce nell'ingranaggio burocratico, giudiziario e manicomiale dello stato austriaco durante e dopo la prima guerra mondiale. Lui nega, si difende, evade, ma la sorte lo riporterà sempre di nuovo davanti a un albero di susine e alla stessa accusa, metafora della condizione ebraica nella modernità.

Zwetschkenbaum è un chassis, o hassidim, cioè un seguace di quel movimento nato nel XVIII secolo e rifiorito nei primi decenni del Novecento in seno all'ebraismo orientale che si basa sul colloquio diretto dell'uomo con Dio: più che una dottrina un modo di essere, di vedere e di vivere. L'hassidismo predica la fratellanza e la riconciliazione, anche se, come scrive Elie Wiesel, «divenne l'altare su cui fu immolato un intero popolo, forse perché il mondo non meritava le favole e le parabole che gli hassidim raccontavano».

Perché interessarsi agli hassidim oggi? Perché la loro scomparsa è legata all'incapacità del mondo attuale di credere. Oggi concorrono le stesse condizioni che sussistevano al momento dell'avvento dell'hassidismo: le guerre senza fine, il flagello della violenza, il caos. Dove fuggire, dove nascondersi? Disperando dell'attualità l'uomo può rifugiarsi nella leggenda come faceva un tempo l'hassid, nel cui universo i mendicanti sono principi.

L'accento è posto sulla presenza e sul cambiamento: tutto diventa possibile per la sola presenza di un essere che sappia ascoltare, amare, offrirsi. La storia che si racconta è già stata raccontata. Ma la ripetizione, nell'ebraismo, assume un ruolo creativo. Trasmettere è più importante dell'innovare. Non svelare o insegnare o spiegare ma trasmettere, raccontando delle storie o anche con il silenzio, con il mormorio o con il riso. E nel romanzo di Drach l'umorismo, l'ilarità, scaturiscono da ogni frase, in «una mordace rassegna comico grottesca della piccola borghesia austriaca gretta bigotta untuosa taccagna», scrive Magris nella prefazione: «La sua moralità si traduce nel gusto della scena e della buffoneria».

L'ebraismo ci fornisce la flottiglia, infinita e dispersa nella diaspora d'Europa, dei racconti e delle novelle di Roth, Wiesel e ora anche di Drach. E quando Magris scrive che «fondamentale nello chassidismo, è il rapporto diretto fra narratore e ascoltatori, fra chi parla e chi porge orecchio e la forma di questa unità è la parabola» propone una questione essenziale, distinguendo, in forma che giunge a essere percepibile già prima di leggere il romanzo, due modi di queste narrazioni (o forse due anime dell'ebraismo della Aggadah precedente l'olocausto): il modo della parabola e il modo della ripetizione.

Ma, forse, le due «anime» sono in gran parte apparenti, perché una di esse è attribuita al testo ebraico solo dalla lettura filosofica (probabilmente dello stesso Drach, che vive nel milieu filosofico germanico). Qui, tale anima è quella della ripetizione, presentata più o meno come il nietzschiano «eterno ritorno» di un'accusa di furto, dalla quale il protagonista non riesce più a liberarsi. La ripetizione fa parte dell'ebraismo solo in quanto questo ha assunto tratti platonici dal maestro di Alessandro, Aristotele, nell'Alessandria fondata dal macedone.

Ebbene, in questo romanzo, il nome del protagonista è Susino, accusato di un furto di susine. Ebbene, il nome dell'albero delle susine viene dalla città di Susa, la capitale persiana di Serse, il «re dei re», dove gli ebrei vissero un aspetto della diaspora e dove si svolge, nientemeno, la vicenda del libro biblico di Ester. Così, consideriamo che molto del Talmud, prima fonte delle novelle ebraiche, è «susino», così come è «susino», per molta parte, ciascun ebreo, in quanto erede di una tradizione di scritti elaborati a Susa.

Come occasione di analisi, non trascuriamo che la vicenda di Ester è una tipica parabola o novella ebraica, pur essendo divenuta un libro sacro della Bibbia, e si svolge cent'anni prima della conquista di Alessandro. Ester è una delle donne che, più specificamente, rivoluziona l'impianto confessionale e maschilista della Bibbia (è proprio lei a salvare il popolo ebraico dalla strage, che dovrebbe avvenire in tutte le province dello sterminato impero di Serse e proprio per un'accusa ingiusta rivolta agli ebrei). E non trascuriamo che la tradizione ebraica che viene da Susa è preplatonica, e non ha ancora gran che a che vedere con la filosofia, sicché la parabola del «susino» austriaco, che si svolge 2400 anni dopo la vicenda di Ester, può fornirci spunti di una lettura non filosofica del testo ebraico.

Qualche autore ha avanzato l'ipotesi che tutti i libri della Bibbia siano ripetizioni di una stessa «storia», quella dell'ingresso di Giosuè nella terra promessa. Il colmo di questo aspetto è rappresentato dai quattro Vangeli, che raccontano quattro volte la stessa storia, in quattro versioni. E per altro ci sono decine e decine di Vangeli apocrifi che lasciano intuire come il racconto ebraico, fatto di parabole, è un modo di andare oltre la Storia.

Magris è una guida perfetta quando anticipa che è solo la parabola, il racconto, a produrre una verità. Come ribadisce il caso di Cristo, le cui narrazioni sono chiamate appunto specificamente parabole. Anche «Il Verbale» può essere letto come le infinite volte in cui si può narrare una storia, senza riuscire a estrarne la Storia con la maiuscola: la «messa a verbale» poliziesca dovrebbe giungere a «distillare» dal racconto la verità e, invece, la verità c'è solo come effetto della parabola, che non compie affatto il ciclo romantico dell'eterno ritorno.

Chiara Mattioni

IN BREVE

Ieri a Sydney

Nicole Kidman ha sposato Keith Urban

Hanno suonato più di 100 volte, ieri sera al crepuscolo, le campane della cappella gotica del Collegio di St.Patrick sovrastante l'oceano a Manly, a Sydney, per annunciare che l'attrice Premio Oscar Nicole Kidman e la star della musica country Keith Urban sono moglie e marito.

La cerimonia cattolica tradizionale per le due superstar, davanti a 230 familiari ed amici, è stata intima e romantica, accontentando il loro desiderio di una funzione semplice. Ma fuori degli alti muri di pietra del collegio e seminario cattolico, che ospita la cappella, la storia era diversa, l'eccitazione era alle stelle.

La vita di Pratt: un labirinto

«Ho tredici modi di raccontare la mia vita, e non so se una di queste è vera...», scriveva Hugo Pratt, il padre di Corto Maltese, scomparso nell'agosto del '95. A provare a raccontarne una è stato il giornalista Jean-Claude de Guilbert che ha conosciuto Pratt e ha appena pubblicato la biografia «Hugo Pratt. La traversée du labyrinthe» (Presse de la Renaissance).

E un labirinto in qualche modo lo è questa voluminosa biografia romanzata e illustrata che non segue alcun ordine cronologico, quanto piuttosto il filo disordinato dei ricordi e delle sensazioni. «Raccontare Hugo Pratt è come vederlo in un sogno», scrive Guibert.

D'Angelo: così salvai il «Dottor Zivago»

Nel maggio del 1956, a Peredelkino, un sobborgo di Mosca, riuscì a farsi consegnare da Boris Pasternak, massimo scrittore e poeta russo, il manoscritto del romanzo «Il dottor Zivago». Manoscritto che poco dopo, a Berlino, consegnerà all'editore Giangiacomo Feltrinelli, che lo pubblicherà in Italia e quindi in tutto il mondo.

L'artefice di uno dei più grandi colpi editoriali del XX secolo, Sergio D'Angelo, oggi ottantaquattrenne, ha ricostruito in un libro, «Il caso Pasternak - Storia della persecuzione di un mito», edito da Bietti, come riuscì a contattare Pasternak e a stringere con lui rapporti d'amicizia.

PERSONAGGI *Laureato in farmacia, ha pubblicato moltissimo in Germania ed è praticamente sconosciuto in città*

Julius Franzot, il triestino che scrive solo in tedesco

TRIESTE Alle spalle una laurea in farmacia e cinque lingue perfettamente praticate, soprattutto il tedesco in cui Julius Franzot, triestino, classe 1956, scrive da sempre. A Trieste non se n'è mai sentito parlare, a parte tra i pochissimi addetti ai lavori, eppure Franzot in Germania ha scritto e pubblicato molto, affrontando temi sociali, filosofici e storici con diversi generi, dal romanzo al saggio, al racconto oltre a una nutrita attività di traduttore e conferenziere.

«Libertà in catene», «L'Araldo e la Tamburina», sono solo alcuni dei suoi romanzi, tutti pubblicati in Germania, mentre sempre in terra tedesca Julius Franzot sostiene le sue conferenze, dagli interessi più svariati, solo per fare alcuni titoli si va dalla «Critica sull'imperativo categorico di Kant» (Francoforte) alla «Letteratura moderna nel Friuli Venezia Giulia» (Monaco).

La prima domanda è inevitabile: perché scrive i suoi romanzi e i suoi saggi esclusivamente in tedesco?

«Sono stato educato in due lingue, a casa si parlava contemporaneamente tedesco e italiano. Il cognome della mamma, Calzi, fu tradotto in epoca fascista da von Kalss. Poi ho trascorso diciotto anni in Germania occupandomi di marketing internazionale. In quel periodo ho iniziato a fare i miei primi tentativi di scrittura sostenendo, al contempo, delle conferenze pubbliche. I temi che prediligevo erano rivolti alla filosofia, alla storia dell'arte ed all'esoterismo. Dal momento che oramai per lavoro parlavo e scrivevo tutto il giorno in tedesco e anche nel tempo libero usavo questa stessa lingua, l'ho imparato a tal punto che lo sento più mio rispetto all'italiano».

Addirittura...

«Sì, ma è anche una questione di approccio allo studio. Quando infatti mi occupo di filosofia, psicoanalisi o storia della religione, è necessario affrontare, approfondire e scrivere questi argomenti in tedesco».

A parte i testi critici, lei ha scritto anche romanzi e racconti.

«L'ultimo libro "Continente America" è una raccolta di racconti di viaggio. Narro la mia esperienza di viaggiatore. Sono stato diciotto volte in America per lavoro, ma c'è da aggiungere che mia moglie è dell'Ecuador, i miei contatti in quei luoghi quindi si rivolgevano agli affari e agli affetti. Sono posti in cui ho vissuto molte avventure, per esempio un volo tra Bogotà e Rio de Janeiro, praticamente in mezzo all'Amazzonia, quando i piloti si sono resi conto di essere senza benzina. Oppure mi è capitato di avere contatti con la religione macumba e con la santeria afroamericana e ancora stravaganti e efficaci dialoghi con vari intellettuali sulle piramidi precolombiane...».

Julius Franzot parla perfettamente cinque lingue

Tutto scritto esclusivamente in tedesco, non esiste alcuna traduzione...

«Sì, sono trame scritte rigorosamente in tedesco. Ho presentato questa raccolta poco tempo fa alla Fiera del Libro di Francoforte dove ho sostenuto una lettura pubblica. Insieme a "Continente America" ho fatto conoscere anche il mio romanzo politico, "L'Araldo e la Tamburina", edito nel 2004».

Ha più editori che seguono la sua attività?

«Ne ho soprattutto uno che è la casa editrice Bod di Amburgo, ma spesso qualche racconto viene inserito in antologie di altre edizioni».

Ha un suo preciso pubblico in Germania?

«Soprattutto nella regione in cui abitavo, nell'Assia. A Francoforte sono popolare per una conferenza che tenni nel 1996 sui "confini morali dell'economia di mercato", dove ho anticipato quella che è stata definita la polemica sulle "locuste", ovvero imprese che trattavano fondi speculativi inglesi e americani per rilevare aziende, ristrutturarle licenziando il personale e rivenderle poi al doppio. La popolarità in Germania la devo anche al mio primo romanzo, "Libertà in catene", pubblicato nel 2002. La storia riguardava la fusione di due ditte e la chiusura di una delle due, chiusura accompagnata da episodi di mobbing per far sì che i collaboratori se ne andassero da soli. È un libro che ha destato molta curiosità per il fatto che si riferiva a un episodio di cronaca».

Non ci pensa proprio a scrivere qualcosa in italiano?

«Direi di no, per il momento. Spero un giorno non lontano di avere una tiratura interessante in Germania che possa rendere i miei libri appetibili a un editore italiano».

Mary B. Tolusso

I romanzi di Carlo Sgorlon sospesi tra mito e società

Non sempre i critici italiani hanno saputo «leggere» l'opera di Carlo Sgorlon. Anzi, molto spesso hanno finito per appiccicare ai libri dello scrittore friulano dei cliché. Riduttivi, ripetitivi. Come quello che vorrebbe i suoi romanzi, i racconti, pervasi da una sorta di realismo magico sempre uguale e immutabile.

Ci voleva uno studioso francese per passare al setaccio, e mettere a fuoco, i «topoi» letterari dell'autore del «Trono di legno», «L'armata dei fiumi perduti», «La conchiglia di Anataj». **Jean Igor Ghidina**, carnico di origine, docente all'Università «Blaise Pascal» di Clermont-Ferrand, pubblica con **La Nuova Base** il saggio **«Mito, società e scrittura nell'universo romanzesco di Carlo Sgorlon» (pagg. 233, euro 15)**, che prende come punti di riferimento il mito e la società.

Carlo Sgorlon

Ghidina, infatti, è convinto che la narrativa di Sgorlon si snodi seguendo tre temi conduttori: il romanzo di formazione, quello corale e quello storico. Lo studioso afferma subito di non essere d'accordo con chi individua nello scrittore nato a Cassacco un drastico e fiero oppositore della Storia. Piuttosto, crede di poter affermare che nei suoi libri ci sia un forte sentimento di attenzione per il fluire degli avvenimenti. Osservati attraverso una serie di «filtri» che servono a non lasciarsi travolgere dal prevalere, spesso e volentieri, della violenza, della sopraffazione ideologica, dell'imposizione di mode e di tendenze usa-e-getta, che finiscono per sopraffare i valori della tradizione.

Ed è proprio alla salvaguardia della tradizione che Ghidina dedica un capitolo. Nei romanzi di Sgorlon, infatti, accanto alla forza del mito, alla suggestione delle fiabe e dei racconti popolari, al richiamo potente del mistero e dell'irrazionale, si impongono i valori della casa, del «fogolâr», dei rapporti di amicizia e di solidarietà tipici della civiltà contadina. Che un certo progresso dissennato ha tentato di fare a brandelli.

Laura Strano

MUSICA *Tutto esaurito a Udine per il leader dei King Crimson e i Crafty Guitarists*

La chitarra esoterica di Fripp vince la concorrenza del calcio

UDINE L'afa opprimente, la concomitante sfida «mondiale» tra Argentina e Messico, le sagre e gli altri allettanti appuntamenti all'aperto di un classico sabato di inizio estate, poco disponevano a un concerto – quello di Robert Fripp e dell'amica Lega dei Chitarristi Abili (League of the Crafty Guitarists) – dove concentrazione e riflessione erano necessari per penetrare l'esoterica atmosfera promossa dal carismatico artista britannico e dai suoi capaci colleghi.

Il tutto esaurito al Teatro Palamostre udinese per un appuntamento inserito nella manifestazione «Udin& Jazz» ha dato ragione agli organizzatori e ai musicisti: quando la Musica è di qualità e i suoi esecutori sinceri e personali, il successo è inevitabile.

Indubbiamente i paesaggi sonori costruiti dal sessantenne leader dei King Crimson e dai talentuosi Crafties non sono pane per tutti i denti. Le dense volute di suono elaborate dal «Lunar system», la complicata apparecchiatura tecnica utilizzata dell'occhialuto chitarrista, vanno inserite di forza nel vasto, indefinito ma spesso fumoso universo della musica «Ambient». Le «Soundscapes» frippiane in verità sono l'evoluzione di una tecnica di registrazione e di esibizione adottata nei primi anni Settanta.

Modalità e metodiche mutuate, per stessa ammissione di Fripp, dagli insegnamenti di Brian Eno e Steve Reich. «Non mi sono mai attribuito la paternità di questo modo di fare musica – ha affermato in più occasioni il bizzarro Robert – e dunque, dopo aver pagato il mio debito nei confronti dei pionieri di questo modo di organizzare il suono, l'ho adottato per esprimermi».

Dai loops e i Revox di «No Pussyfooting» targato Fripp & Eno (1972), ai sofisticati impianti utilizzati nel terzo millennio, il chitarrista originario di «Witchampton» (località delle Streghe!) ha raffinato giorno dopo giorno una tecnica solistica che si fonda su di un solido principio: ogni nota suonata viene riproposta dalla tecnica di riproduzione, e contribuisce alla creazione di un tappeto sul quale Fripp ricama assoli con toni e colori sempre diversi.

Una tessitura minuziosa che ha il pregio di creare una piattaforma di note - stabilità in tempo reale - che permette la successiva, libera improvvisazione.

Diversa la concezione dalla quale è nata la saga della Lega dei Crafties Guitarists. Dall'ispirazione di un accordatura realizzata da Fripp a metà degli anni Ottanta in una sauna di New York, la creazione di un sistema di fare musica che ha coinvolto centinaia di chitarristi di tutto il mondo.

I seminari organizzati lungo diverse rotte del pianeta da Fripp secondo l'ormai nota «Standard tuning», non sono solo momento di approfondimento musicale, ma prassi che favorisce la crescita di una educazione individuale dove il senso della disciplina è centrale per l'acquisizione di singole abilità. «Tutto ciò che un musicista deve fare – sentenziava già trent'anni or sono Fripp – è di migliorare la propria tecnica individuale in accordo con la propria struttura fisica. Noi siamo una sorta di radio ricevente che deve essere sempre a regime per ricevere il segnale da diffondere: e quel segnale si chiama Musica».

Il concerto udinese si è esaurito in nemmeno un'ora e mezzo, bis compresi. Robert Fripp ha aperto in solitudine salutando compostamente tutta la platea. E dopo un quarto d'ora di suoni in libertà, diffusi a volumi meravigliosamente sopportabili a tutela di tutti i timpani in ascolto, l'entrata in scena dei 9 chitarristi della League of Crafty, disposti a semicerchio sul palco a fianco del defilato leader.

Alle estremità del gruppo, Hernan Nunez e Martin Schwuttke, che della Lega fanno parte sin dai primordi. Oltre alla coreografica circolazione di note da musicista a musicista, i nove chitarristi hanno presentato un repertorio di ampio respiro e di notevole impegno. Tra gli arrangiamenti proposti, riconoscibili le crimsoniane «Wroom» e «Thrak» e «Hey Bulldog» e «Flying» dei Beatles, quest'ultima l'unico e curioso brano strumentale firmato assieme da tutti e quattro i baronetti. Le curate e misurate dinamiche degli abili chitarristi sono state di volta in volta impreziosite dagli interventi del veterano cremisi, protagonista mai invadente in un concerto più vicino alla concezione cameristica che a quella del convulso Rock and Roll.

Maurizio Lozei

Il chitarrista britannico Robert Fripp in concerto

APPUNTAMENTI

Anita Lerche, voce e piano
I Ripidi al Circolo Stella

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Circolo Stella in via Masaccio 24 a Sottolongera per la Festa della Musica 2006 concerto dei Ripidi.

Mercoledì, alle 21, in piazza Verdi «I love a piano», recital della cantante Anita Lerche per «Voci dal ghetto» con il pianista Carl Ulrck Munk-Andersen.

Mercoledì, alle 20.30, nel parcheggio dietro l'edificio principale dell'Università nuova per la Festa della Musica 2006 si esibiscono i Goose by me e i Califfo de Luxe, più il dj Gringo di Radio Fragola.

Mercoledì, alle 20.30, al Tartini, concerto dell'arpista Irene Sualdin, poi di Andrea Palumbo al flauto e di Riccardo Cossi all'organo.

CERVIGNANO Domenica 2 luglio alle 21, al Parco Europa Unita, concerto di Roy Paci & Aretuska.

Simion Stanciu a Cormòns

GORIZIA Sabato 1.o luglio, alle 21, ai giardini del Palazzo comunale di Cormòns, concerto dei Musici Veneti, ensemble dei Solisti Veneti, con Simion Stanciu al flauto di Pan.

GRADO Il 3 luglio, al Palacongressi, alle 21, «Il barbiere di Siviglia» con la Venice Opera Company (il 10 luglio «Viale Mazzini 14», le canzoni dei radiosuccessi con Martina Feri & Le Beux Art ensemble).

UDINE Mercoledì, alle 18.30, in sala Ajace, sarà presentato il libro «Qualcuno ha ucciso il generale» di Matteo Collura; con l'autore ne parleranno Giannola Nonino e Luca Cendali, leggerà i brani Luciano Virgilio.

LIGNANO Mercoledì, alle 21, all'Arena Alpe Adria cabaret «Coèsi se vi pare» con Claudio Bisio ed Elio e le Storie Tese.

PORDENONE Giovedì sera alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo preceduti da Super Elastic Bubble Plastic (venerdì 30 giugno, alle 21, Giuliano Palma and the Bluebeaters; il 1.o luglio Mau Mau e Baustelle; il 2 luglio i Negramaro).

DIBATTITO *Alla festa di Liberazione*

Cinema: legge da migliorare

TRIESTE La situazione del cinema a Trieste è stata al centro del dibattito, organizzato venerdì scorso alla festa provinciale di Liberazione, coordinata dal critico cinematografico Sergio Grmek Germani, alla presenza di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz e del consigliere regionale Piero Colussi, uno dei promotori della proposta di legge sul cinema.

Per la prima volta l'iniziativa pubblica vuole andare oltre il mero sostegno economico rivolto al mondo del cinema, cercando di rilanciare e promuovere progetti per colmare il vuoto dovuto alla mancanza di un reale coordinamento. Sono tre i piani di azione: la realizzazione di una Casa del Cinema, una legge regionale a sostegno della cultura cinematografica e l'apertura di un Ufficio Cinema.

Trova d'accordo tutti il progetto Casa del Cinema che sorgerà nella Casa del Lavoratore Portuale e sarà il luogo di riferimento per le attività e per la didattica legate al mondo del cinema come ha voluto confermare Maria Teresa Bassa Poropat.

Fa discutere invece l'istituzione di un'unica cineteca regionale con sede a Gemona del Friuli prevista dalla legge regionale sul cinema. Attualmente sono presenti in regione due cineteche, una regionale a Trieste e l'altra, privata, a Gemona del Friuli.

A questo proposito è intervenuto Massimiliano Spanu, docente alla facoltà di Scienze della Formazione, criticando la cattiva gestione della struttura regionale di Trieste, che potrebbe essere risolta bandendo dei concorsi per personale esperto. Spanu ha sottolineato il vuoto che si andrebbe a creare venendo meno uno strumento così utile al mondo della formazione.

La futura Casa del Cinema

E' impensabile che la Regione finanzi in prima persona un servizio pubblico come quello della cineteca regionale, ha ribattuto Colussi, quando ormai si va verso una programmazione che tende ad affidare ai privati, in un rapporto di sussidiarietà, le attività che un tempo erano di competenza della Regione. Ed è per questo che si è pensato di assegnare il compito di conservazione e tutela del patrimonio cinematografico regionale alla Cineteca di Gemona, che sembra avere le competenze adeguate all'incarico.

Il vuoto, creato dal trasferimento della Cineteca a Gemona del Friuli, sarebbe colmato dalla realizzazione di quattro mediateche provinciali collegate attraverso una banca dati contenente le versioni digitalizzate dei film. Trieste perde la cineteca ma guadagna la Casa del Cinema e una mediateca, strutture dalla grandi potenzialità, ha puntualizzato l'assessore Roberto Antonaz.

Tra le finalità della proposta di legge c'è anche la realizzazione di un circuito regionale di cinema di qualità, il quale renderebbe disponibili al pubblico i film nelle quattro province, abbattendo così i costi legati alla distribuzione. Se a Pordenone, a Udine e a Gorizia esistono già le sedi che si occupano di cinema di qualità, a Trieste ci sono troppi operatori che si interessano di cinema d'essay. Bisognerebbe individuare un unico luogo di riferimento, ha voluto evidenziare Colussi e a tale riguardo ha invitato alla riflessione e al superamento in maniera franca di tutti gli egoismi, proponendo l'istituzione di un tavolo di discussione in seno alla Provincia che coinvolga gli operatori del settore.

Nei prossimi mesi il dibattito dovrà comunque concentrarsi su come migliorare questa progetto di legge regionale sul cinema, ha spiegato l'assessore Antonaz a chiusura dell'incontro.

Ivana Gherbaz

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti
Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

RASSEGNA *Il gruppo non terrà il suo «Concerto grosso» in piazza Unità*

New Trolls addio, costano troppo

TRIESTE Nuovo cambio di programma della edizione 2006 del «Rock Summer Festival di Trieste», in programma in piazza Unità dal 28 al 30 luglio. Contrariamente a quanto annunciato dai vertici del Comune, oltre al gruppo dei Colosseum, la rassegna non potrà contare nemmeno sulla presenza di una formazione dei New Trolls, attesi per la serata del 30 luglio per la versione dal vivo di «Concerto Grosso».

Se il forfait dei Colosseum è maturato in seguito ai gravi problemi di salute di una componente del gruppo, nel caso dei New Trolls emergono solo motivi economici. L'imponente numero degli artisti – sedici orchestrali, i cinque componenti della band e i tecnici al seguito - pare avrebbe fatto levitare sensibilmente i costi della ospitalità per l'intera operazione. Troppo insomma per le casse delle amministrazioni locali prosciugate dall'impatto delle gestioni dello show di Fiorello e dalle serate del Festivalbar.

Davide Casali, l'organizzatore della manifestazione, non ha voluto rinunciare al completamento della sua «creatura» e ha reclutato un nome, forse di nicchia ma molto apprezzato nell'ambiente Prog italiano come i «Metamorfosi», autori degli album concept «E fu il sesto giorno» del 1972, «L'Inferno»('73) e il recente «Paradiso», secondo tassello del progetto legato alla Divina Commedia.

Il gruppo dei New Trolls

Questo l'attuale programma del festival: il 28 luglio (alle 21) concerto degli Arti& Mestieri, preceduto alle 18, sempre in piazza Unità da un clinic gratuito del batterista Tullio de Piscopo. Il 29 è la volta di Alan Parson Project mentre il 30 concerto dei Metamorfosi anticipato dalla mostra mercato del disco in piazza Piccola e dalle esibizioni dei gruppi rock triestini.

Francesco Cardella

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
HOT MOVIE 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie».

ARISTON LUCE ROSSA
LA RAGAZZA DELL'ISOLA DEL PIACERE 16 ult. 22
Quando el «Radio» i ga serà una luce se gà spento, ogi torno a scriver versi e non penso ai ani persi. Sev. v.m. 18

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
THE SENTINEL 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.
HOT MOVIE 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie.
IL CUSTODE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
ULTRAVIOLET 20, 22
con Milla Jovovich.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.10, 18
IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
X-MEN CONFLITTO FINALE 16, 20.05
con Hugh Jackman, Halle Berry.
HALF LIGHT 18, 22.05
con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinèe domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.
VERSO IL SUD 18, 20
di Laurent Cantet, con Charlotte Rampling, Karen Young e Louise Portal. Ingresso 4 €.
BITTERSWEET LIFE 22
di Kim Jee Woon. Ingresso 4 €. Da martedì: «Viaggio alla Mecca».

FELLINI
Riposo.

GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 20.30, 22.15
Una deliziosa commedia con Laura Morante.
RADIO AMERICA 20.30, 22.20
di Robert Altman.

NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE SENTINEL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.
IL CUSTODE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tobe Hooper.
IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.15
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15, 19.20
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17.45
ULTRAVIOLET 16.15, 20.40
con Milla Jovovich.
X-MEN: CONFLITTO FINALE 22.15

SUPER
Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 3 €.
ANIMAL LOVERS 16 ult. 22
Domani: «LE PORNO SEGRETARIE».

ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
AMERICAN DREAMZ 18, 20, 22
con Hugh Grant, Willem Dafoe.

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO
WALLACE & GROMIT – LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 21.15
Delizioso cartone animato vincitore dell'Oscar.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. LA CONTESSA MARIZA di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 oggi chiuso.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
HOT MOVIE 17.40, 20, 22
THE SENTINEL 17.50, 20.10, 22.10
IL CUSTODE 18, 20.15, 22.15
IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30
L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO 17.45, 20
ULTRAVIOLET 22

GORIZIA

CINEMA CORSO
SALA ROSSA
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20, 22.15
«Svisti di stagione ingresso a 5 euro».
SALA BLU
ULTRAVIOLET 20, 22.15
SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 20.30

KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
THE SENTINEL 20.10, 22.10
SALA 2
HOT MOVIE 20, 22
SALA 3
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 19.50
RADIO AMERICA 22

FILM IN DVD Registi diversissimi, spesso omaggiati nelle rassegne

Rossen e Minnelli: due classici americani riscoperti a singhiozzo

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. **DICK & JANE** di Parisot
2. **LOST - PARTE PRIMA** di Aronoskey
3. **DERALEID** di Hafström
4. **I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN** di Lee
5. **SAW II** di Bousman

FILM PER RAGAZZI

1. **CHICKEN LITTLE** di Dindal
2. **LE CRONACHE DI NARNIA** di Adamson
3. **MADAGASCAR** di Darnell-Mc Grath
4. **BAMBI 2** di Pimental
5. **MIC E MAC - LA GRANDE AVVENTURA DEL CALCIO** di Bern Boyd

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Sergio Grmek Germani**

Non potrebbero essere più diversi, due registi come Robert Rossen e Vincente Minnelli. Ma le edizioni in dvd consentono di accomunarli nella riscoperta, indispensabile per due autori non certo ignorati, ma nemmeno entrati a pieno titolo nell'attenzione verso il grande cinema americano classico. Nel momento in cui questa riscoperta è stata più penetrante, nell'attività critica che tra anni '50 e '60 svilupparono riviste come «Cahiers du Cinéma», «Présence du Cinéma», «Positif», questi due registi non rientrarono tra i vessilli di nessuno, se non di qualche singolo acuto critico (Domarchi e Douchet per Minnelli, Fieschi e tramite lui Rivette per Rossen). Ma anche queste attenzioni non si estesero su tutta l'opera ma su alcune fasi o singoli film.

Proprio perché oggi le riscoperte di allora, del periodo d'oro dei «Cahiers» soprattutto, sono diventate un vero canone, possiamo a partire da esse scoprire rivoli di non minore intensità. L'Italia in questo, con la sregolatezza che accomuna il suo miglior cinema alla sua miglior critica, può ben spingere verso queste riscoperte, e in parte l'ha già fatto: Minnelli è stato il «ciné-ma de chevet» del grande collezionista e cinefilo Piero Tortolina, e a giorni avrà un bell'omaggio alla rassegna bolognese «Cinema Ritrovato»; Rossen è oggetto da anni di un omaggio in progress del festival triestino «I mille occhi» (cui si deve, scrivere a parte, anche l'ospitalità triestina alla Muratova).

Come si vede, il momento-festival, l'evento che fa rivivere le opere nei suoi formati originali, può convivere felicemente con l'offerta in dvd. Per esempio il capolavoro finale di Rossen «Lilith» è stato presentato a Trieste due anni fa, a 35mm, in coincidenza col restauro per il dvd della Sony Columbia, e quest'anno lo sarà «Tutti gli uomini del re», nella versione di Rossen del '49, anche in occasione dell'imminente uscita (anticipata forse da Venezia) della nuova versione con Sean Penn. E l'uomo chiave della Sony Columbia, Grover Crisp, introdurrà alcune proiezioni a Bologna.

Di Rossen sono inoltre disponibili il grande «Lo spaccone» alla Fox, «Alessandro il Grande» alla MGM e «Cordura» alla Tristar. Alcune di queste sigle non coincidono con i grandi studios d'epoca, e anzi i sei classici MGM di Minnelli già disponibili in Italia su dvd («Due cuori in cielo», «Un americano a Parigi», «Spettacolo di varietà», «Brigadoon», «Brama di vivere», «Gigi») sono in catalogo sotto la sigla WB, che fu quasi l'inverso estetico della MGM (che, invece, ha in dvd il cinema anarchico AIP che scardinò la Hollywood classica). In più si trova di Minnelli «L'amica delle 5 1/2» (Paramount).

Le due edizioni più pregevoli sono i due dischi di «Spettacolo di varietà» e quello singolo ma ricco di extra di «Lo spaccone». Non potrebbero essere più diversi, l'ebreo americano Rossen e l'italoamericano Minnelli. Tragico e politico il primo, melodrammatico e musical il secondo, insieme sono tra le massime forme del grande romanzo americano, degno della tradizione che da Melville e Hawthorne porta a Faulkner e Robert Penn Warren.

Vincente Minnelli (1903-1986) nel 1945 all'epoca del matrimonio con l'attrice Judy Garland

La Fenech soldatessa, una chicca

Pubblicato il primo capitolo della trilogia «bassa» di Nando Cicero

Un piccolo evento, in questi giorni, per chi coltiva la passione del cinema basso italiano: la NoShame ha edito "La dottoressa del distretto militare" (1976), che è il tassello iniziale della trilogia di Nando Cicero con Edwige Fenech soldatessa. I due tasselli successivi, "La soldatessa alla visita militare" (1977) e "La soldatessa alle grandi manovre" (1978), pure prodotti da Luciano Martino, sono da tempo disponibili nel listino Federal Video, che offre anche il "cult" prefinale di Cicero, "W la foca", unica tra tutte queste edizioni a offrire extra di una certa consistenza (i primi due film della trilogia ne sono ahimé del tutto privi). L'edizione NoShame è invece l'unica a offrire il film nel formato panoramico originale, le edizioni Federal Video lo "ottimizzano" in un formato intermedio, ancora accettabile tuttavia rispetto all'osceno "full screen" del massimo cult di Cicero, "Ultimo tango a Zagarol" (Medusa), che più di tutti meriterebbe un'edizione video rispettosa, essendo ormai riconosciuta ampiamente la sua genialità parodia: si può ben apprezzare anche l'oscenamente censurato Bertolucci, ma in Cicero tutto lo batte, Martine Beswick rispetto a Maria Schneider, Franca Valeri rispetto a Léaud, Nicola Arigliano rispetto a Girotti, Gina Rovere rispetto alla Lazar, se non ci si scandalizza anche Franco Franchi rispetto a Brando, ognuna di queste presenze rilancia in un giro in più, come anche i dialoghi, la fotografia, la musica... Non si sta esagerando nè provocando, vedere per credere. Ma appunto il film va visto bene, meglio la pellicola un po' logorata ma nel formato giusto della Cineteca del Friuli. Insomma, un altro esempio di come il territorio dvd sia ancora impreparato a vendere molti tesori. Come a capire che l'organizzazione degli extra è quella parte del territorio dvd in cui si può far fare un salto di qualità a tutti i terreni precedenti di attenzione cinefila (documentario tv, festival, saggistica, restauro cinetecario).

SCAFFALE

MORE - DI PIU', ANCORA DI PIU'

GENERE: PSICHEDELICO — RIPLEY'S
Regia: BARBET SCHROEDER — Durata: 112'
Interpreti: Mimsy Farmer, Klaus Grünberg, Louise Wink.

Edizione originale integrale (in Italia fu stravolto) del film del '69 che è tra i più sinceri, ma anche vitali, documenti della generazione che si abbandonò alle droghe. Con musica dei Pink Floyd e fotografia di Almendros, ha una paradossale leggerezza tragica. Extra video (trailer) e cartacei (intervista al regista).

MAITRESSE

GENERE: EROTICO — RIPLEY'S
Regia: BARBET SCHROEDER — Durata: 108'
Interpreti: Bulle Ogier, Gérard Depardieu.

Fotografato da Almendros, nel '76, come altri Schroeder cresce nel tempo: è ormai tra i più affascinanti relitti di quella stagione di eccessi, tra Davy e Oshima, che brevemente fece pensare che si potesse godere e insieme decantare il «tutto è permesso». In realtà storia di *amour fou*, con grandi protagonisti.

INSERZIONE PERICOLOSA

GENERE: THRILLER — COLUMBIA
Regia: BARBET SCHROEDER — Durata: 104'
Interpreti: Bridget Fonda e Jennifer Jason Leigh.

Già produttore e attore con Rohmer, anche nella fase internazionale (ma tutti i suoi film sono apolidi) Schroeder ha una forza. Così in questa storia con doppio femminile, crudele come i grandi Aldrich. Questi aveva una turgidezza mélo grottesca, lo sguardo di Schroeder è meno marcato ma non meno inquietante.

IL COLTELLO NELL'ACQUA + REPULSION + CUL-DE-SAC

GENERE: TRAGICOMICO — BIM
Regia: ROMAN POLANSKI — Durata: 94'+95'+111'
Interpreti: Jolanta Umecka, Catherine Deneuve, Françoise Dorléac.

Imprescindibile questa «Roman Polanski Collection» (benché con pochi extra), tre dischi coi suoi tre lungometraggi biancoenero iniziali. Grande passaggio dalla Polonia noir e jazz alla Gran Bretagna dell'horror gotico e delle perversioni beat. Tuttora tra le irruzioni più divertenti nel grande cinema anni '60.

MUSICA LEGGERA

Nove brani indolenti, morbidi, da luci al neon, realizzati con la complicità di Nigel Godrich

Thom Yorke: canzoni al rallentatore senza i Radiohead

Il 7 luglio esce «The Eraser», primo cd da solista del cantante della band inglese

di **Ricky Russo**

«The Eraser» (XL Recordings/Self) di Thom Yorke sarà nei negozi il 7 luglio. Il debutto da solista per il cantante dei Radiohead è uno dei dischi più attesi dell'estate. Si tratta di un'opera intimista, minimale, elettronica. Piuttosto malinconica. Figlia dell'esperienza con il gruppo principale (soprattutto degli ultimi lavori: «Amnesiac» e «Hail To The Thief»). Realizzata con la complicità di Nigel Godrich, fedele produttore della band di Oxford. Contiene nove canzoni indolenti, morbide, sfuocate eppure affascinanti. Atmosfere futuristiche. Luci al neon. Bagliori di umanità nell'universo delle macchine. Sopra ogni cosa: la voce di Thom Yorke che ci riscalda l'anima. In un mondo abituato a correre velocemente, un momento di pausa e riflessione.

Non si spaventino i fan dei Radiohead, la fuoriuscita del cantante è solo temporanea. La band inglese è, infatti, impegnata in un tour mondiale che fa registrare ovunque il tutto esaurito ed ha appena annunciato per il 2007 il settimo album di una lunga carriera. A questo proposito, le prime indiscrezioni parlano di un ritorno a sonorità più rock, forse simili a quelle del capolavoro «Ok Computer» (1997). Thom Yorke, che ha smentito ufficialmente un eventuale scioglimento, ha spiegato così il titolo del suo album «Il Cancellatore»: «È un periodo molto oscuro nella storia della nostra Nazione. Abbiamo degli enormi schele-tri, in questo momento, nell'armadio dell'Occidente, ed alcune persone stanno cercando di cancellarli agli occhi dell'opinione pubblica».

La copertina dell'album è tratta da «Cnut», opera visiva dell'artista Stanley Donwood, che la realizzò, due anni fa, quando la Cornovaglia fu devastata dal maltempo. Analizzando le singole tracce del cd, meritano una segnalazione particolare: «Black Swan» (inclusa nella colonna sonora di «A Scanner Darkly», il film di Richard Linklater, tratto da Philip K. Dick), «Harrowdown Hill» (tastierina new wave, basso pulsante rallentato, interferenze e un cantato alieno)(e «Atoms For Peace» (Aphex Twin incontra i Joy Division). Nell'attesa dell'uscita ufficiale, il consiglio è di dare un'occhiata al sito: www.theeraser.net.

Thom Yorke

Se amate Mark Lanegan, Leonard Cohen, i Tindersticks... Oppure se siete rimasti delusi dalle ultime prove di Nick Cave, potreste ritrovare il sorriso (?) con «The Spell» (Touch & Go/Wide) degli americani The **Black Heart Procession**. «L'incantesimo» è un titolo perfetto per descrivere l'atmosfera spettrale del nuovo disco, forse il migliore mai pubblicato da questo progetto nato, a San Diego, nel 1998. Undici ballate intense e coinvolgenti. Rock «noir» d'autore. Canzoni piene di suggestioni che raccontano di cuori infranti, con poesia e tensione. «The Letter», «Places» e «To Bring You Back» tra gli episodi migliori di uno dei dischi dell'anno.

«He Poos Clouds» (Tomlab/Wide) è il secondo album del canadese Final Fantasy (Owen Pallet). L'approccio è diverso rispetto all'esordio, nel 2005, che si basava soprattutto sul violino e sulla virtuosa padronanza del pedale del loop. Ora Pallet prova le sue abilità anche come arrangiatore, lavorando con un grande ensemble da camera che comprende, tra gli altri: un quartetto d'archi, il pianoforte, il clavicembalo e le percussioni. Il risultato finale è molto accattivante. Colpiscono: «The Arctic Circle», «This Lamb Sells Condos» e «I'm Afraid Of Japan».

Atmosfere spettrali nel nuovo cd dei Black Heart Procession

ALTRE NOTE

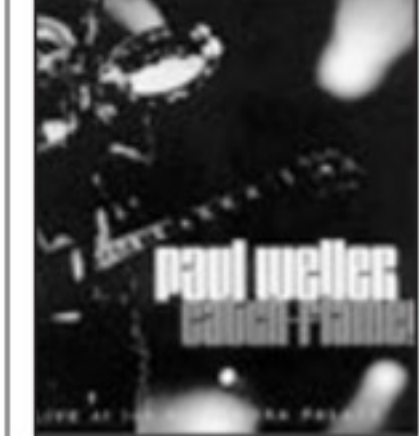
WHY TRY HARDER-GREATEST HITS

AUTORE: FATBOY SLIM — (Skint-Sony Bmg)

Un disco per l'estate che sia divertente, classico, ballabile, moderno, non banale, vario, da sentire e risentire? Semplice: la raccolta di successi di Fatboy Slim, all'anagrafe Norman Cook, di professione DJ Superstar. Genio assoluto. Milioni di copie vendute. Produzioni e remix. Singoli riempipista. Canzoni che hanno marchiato a fuoco la storia della musica electro-pop.

Un sound sempre riconoscibile che unisce l'impatto del rock con l'edonistico disimpegno della dance. «Big Beat»: un carnevale che esplode tra mille colori (house, techno, dub, funk, hip hop, soul). «Why Try Harder» contiene 16 hit, 2 brani inediti («That Old Pair Of Jeans», «Champion Sound») e un dvd con i migliori video.

CATCH-FLAME!-ALIVE AT THE ALEXANDRA PALACE

AUTORE: PAUL WELLER — (V2 Records)

Va per i 50 Paul Weller, ma non si direbbe. «Catch-Flame!» ce lo mostra in forma smagliante. L'icona Mod, il Padrino del Brit-Pop graffia ancora. Continua a lottare per mantenere il suo (meritato) posto sotto i riflettori.

Basta ascoltare questo doppio live per rendersene conto. 23 brani registrati durante l'ultima data del tour «As Is Now» (5.12.2005), all'Alexandra Palace (Londra). La scaletta pesca nei suoi dischi solisti («Peacock Suit», «The Changingman», «Wild Wood», «Blink & You'll Miss It»,,,) nel repertorio dei Jam («That's Entertainment», «A Town Called Malice») e in quello degli Style Council («Long Hot Summer», «Shout To The Top»). Molto ispirata anche la band che lo accompagna.

Dentro i Giardini di Mirò si trovano scarne sonorità post-rock

La scena «indie» italiana gode di buona salute. Ecco una breve panoramica sulle ultime uscite. «North Atlantic Treaty Of Love» (2 nd Recordings/Wide) dei **Giardini di Mirò** è un mini-cd molto interessante, dal respiro internazionale. Contiene 8 tracce inedite e mostra l'evoluzione della band emiliana. Gli orizzonti del post-rock (Mogwai, Boards Of Canada, Slint...) si allargano per lasciare spazio a nuove soluzioni sonore. In «Othello» la voce principale, per la prima volta, è quella del chitarrista Jukka Reverberi. In «Little Caesar» una scarna melodia incontra il rap attraverso le rime di Siaz, mc di Zucchini Drive/Cavemen Speak. Bella la cover di Smog «Blood Red Bird» (eseguita spesso dal vivo). Profondi ed azzeccati i remix di Alias, Apparat, Hood e The Boats.

Non ci resta che aspettare l'atteso terzo album: i Giardini di Mirò lo stanno registrando proprio in questo periodo.

A distanza di 8 anni dall'esordio «Corpus», ritornano sul mercato discografico gli **Ashes** con «Unisono» (Verba Corrige/Edel). Si tratta di un progetto che mescola sapientemente dub, elettronica, world music e vibrazioni mediterranee. I responsabili sono tre artisti provenienti da mondi musicali apparentemente distanti: l'ex frontman degli Almamegretta Raiz, il leggendario producer Bill Laswell (Iggy Pop, Mick Jagger, Sting, Ramones, Peter Gabriel, Herbie Hancock...) e il polivalente Eraldo Bernocchi, storico musicista-produttore della scena industriale nostrana. Tra i brani migliori meritano una segnalazione: il singolo «Amparame Dios», il classico napoletano (stra-pazzato) «Guapparia» e la cover dei Pink Floyd (in salsa dub) «Set The Controls» («A Saucerful Of Sectrets» '68).

Secondo album anche per i mantovani **Super Elastic Bubble Plastic**. Dopo l'ottimo «The Swindler» (il braccio armato) ecco arrivare «Small Rooms» (il mandante). Rock d'assalto. Minimale come le produzioni di Steve Albini. Blues-noise. Scuro e sincero.

LIBRI In un volume tutti i testi teatrali dello scrittore

Un viaggio all'Inferno con Dino Buzzati sopra il palcoscenico

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CAMILLERI, **LA VAMPA D'AGOSTO** Sellerio
2. COVACICH, **TRIESTE SOTTOSOPRA** Laterza
3. ROVEREDO, **CAPRIOLE IN SALITA** Bompiani
4. MAGRIS, **LEI DUNQUE CAPIRA'** Garzanti
5. CUCCIARI, **MEGLIO DONNA CHE MALE ACCOMPAGNATA** Kowalski

NARRATIVA STRANIERA

1. DAEVER, **LUNA FREDDA** Sonzogno
2. BROWN, **IL CODICE DA VINCI** Mondadori
3. GOODWIN, **L'ALBERO DEI GIANNIZZERI** Einaudi
4. HOSSEINI, **IL CACCIATORE DI AQUILONI** Piemme
5. COELHO, **SONO COME IL FIUME CHE SCORRE** Bompiani

SAGGISTICA

1. RAMPINI, **L'IMPERO DI CINDIA** Mondadori
2. SERRA, **TUTTI I SANTI GIORNI** Feltrinelli
3. GRILLO, **TUTTO IL GRILLO CHE CONTA** Feltrinelli
4. BIANCHI, **LA DIFFERENZA CRISTIANA** Einaudi
5. ALLAM, **IO AMO L'ITALIA** Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:
Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

Dino Buzzati vedeva il teatro come un macchina infernale. Chiacchierando con Yves Panafieu, diceva: «Il teatro mette l'uomo in una situazione completamente diversa dalla vita normale. ed è per questo che è affascinante. Quando entri nel mondo del teatro, entri nella favola, entri nella fantasia, entri nel mito, entri nella droga. Il teatro è una droga».

Favola, fantasia, mito. Erano tre parole chiave nel mondo letterario di Buzzati. Tre punti cardinali per i suoi capolavori, dal «Deserto dei Tartari» a «Paura alla Scala», da «Bàrnabo delle montagne» ai «Miracoli di Val Morel» e «Poema a fumetti». Logico che il giornalista del «Corriere della Sera», lo scrittore nato alle porte di Belluno nel 1906, l'artista che sapeva accettare sempre nuove sfide, si lasciasse tentare dal teatro. Mettendosi a scrivere, tra un romanzo e l'altro, pièce che, purtroppo, sono sparite in fretta dai palcoscenici.

Adesso, quei testi ritornano in un volume intitolato, appunto, **«Teatro» (Oscar Mondadori, pagg. 671, euro 12,80)**, che riprende una vecchia edizione, ormai introvabile, del 1980. Ci sono proprio tutte le sue pièce in questo tomo: da «Piccola passeggiata» al poliziesco «Caso clinico», da «La rivolta contro i poveri» a «Una ragazza arrivò...». E, poi, «Un verme al ministero», «Il mantello», «L'uomo che andrà in America», «La colonna infame», «La fine del borghese»...

Non era teatro da poco, quello di Buzzati. Il suo «generoso entusiasmo», come lo definisce Guido Davico Bonino nella nota introduttiva a questo libro, «suscita una buona dose di nostalgia». Perchè, in effetti, fa pensare che se lo scrittore fosse stato incoraggiato, se le sue pièce avessero bucato lo spesso velo d'indifferenza dimostrato da molti registi, e da altrettanti attori, forse l'Italia avrebbe acquistato un prolifico autore in più nel campo della letteratura teatrale.

E dire che, negli anni Cinquanta, il teatro di Buzzati aveva attirato l'attenzione di un grande come Giorgio Strehler: «Nell'immediato dopoguerra, - ricordava il regista triestino -, di Buzzati avevo allestito un atto unico, "La rivolta contro i poveri"». Più tardi, anche «Un caso clinico» avrebbe attirato la sua curiosità, tanto da spingere Strehler a portarlo in scena.

Di favole e di misteri parlava Buzzati quando pensava al teatro. In realtà, come commediografo, lo scrittore si trasformò in una sorta di specchio della società italiana. Passando dai testi dell'immediato dopoguerra che grondavano suggestioni oniriche, disagi esistenziali e una presenza ingombrante, ossessiva della Morte, a intrecci molto più vicini alla realtà dell'Italia del boom economico. Con i suoi vizi e i suoi riti, i suoi tic e il birignao tipico di quegli anni.

Cercando di liberarsi dal complesso del narratore prestato al teatro, capace di battere sentieri drammaturgici molto poco frequentati dagli autori del Novecento, Buzzati, con le sue pièce, sapeva mettere in croce le razionali certezze del nostro mondo. Lasciando che filtrasse il mistero dentro la quotidianità.

Il giornalista, scrittore e pittore Dino Buzzati, morto nel 1972, con la moglie Almerina

Di corsa verso l'impossibile

In «Ultra Marathon Man» la storia di Dean Karnazes

I 42 chilometri di una maratona, per lui, sono soltanto un antipasto. Dean Karnazes è abituato a ben altri sforzi, a ben altre sfide. Ha vinto la Badwater Marathon correndo per 135 miglia (qualcosa come 216 chilometri) nella Valle della Morte. Dove, d'estate, la temperatura può superare i 54 gradi e l'asfalto su cui i runner devono appoggiare i piedi sfiora i cento gradi. Da debuttante ha stupito tutti nella massacrante Western States 100 Mile Endurance Run, una gara che sfida i pendii più ripidi delle montagne americane fatte di granito.

Dean Karnazes, nato da genitori di origine greca, è ormai un mito non soltanto in America. Tutti i runner del mondo lo venerano come l'uomo che non si è mai posto limiti. E che ha sfidato l'impossibile sia macinando centinaia di chilometri con le sue scarpette da corsa, sia schierandosi alle più massacranti gare di mountain bike, sia accettando le sfide più assurde. Come quella di partecipare a una maratona tra i ghiacci eterni del Polo Sud.

Adesso, anche in Italia arriva il libro che ha fatto da piedestallo al mito di Dean Karnazes in America. Si intitola **«Ultra Marathon Man»**, lo ha tradotto Fabrizia Fossati per **Piemme (pagg. 302, euro 17.90)**, e racconta la vera storia di questo uomo che da ragazzo tutti consideravano una vera promessa dell'atletica. Ma che, poi, ha rischiato di perdere se stesso e il proprio talento sportivo, lasciandosi invischiare in ritmi di vita molto simili a quelli di un robot: lavoro tutto il giorno, notti spese a ingollare drink e a flirtare con la prima donna che ti capita accanto.

Un giorno Dean ha buttato il suo margarita e si è messo a correre. Allenandosi anche di notte. Aumentando sempre più il suo grado di sopportazione alla fatica e al dolore. Così è nata la leggenda di Ultra Marathon Man.

SCAFFALE

LA SORELLA

AUTORE: SANDOR MARAI
Casa editrice: ADELPHI prezzo: euro 16.50

Scritto subito dopo il suo capolavoro «Le braci», «La sorella» è l'ultimo libro che lo scrittore morto nel 1989 completò prima di andare in esilio. Racconta la storia di Z., grande pianista, che decide di abbandonare la sua terra per rifugiarsi in Italia, pur rendendosi conto che non vedrà mai più E., la donna a cui è legato da un rapporto ambiguo e morboso, sposata con un uomo benevolo.

CHINA CANDID

AUTORE: SANG YE
Casa editrice: EINAUDI prezzo: euro 15.80

Sang Ye è un giornalista che ha voluto raccogliere in un libro la voce della Cina. Quella vera. Come se parlassero davanti a un'invisibile telecamera, ventisei lavoratori raccontano senza conformismi e luoghi comuni che cos'è veramente il colosso giallo. Sono il boia di Pechino e il pastore di una chiesa cristiana clandestina, la commessa di un sexy-shop e un dirigente di partito a riposo.

BRUTTA!

AUTORE: CONSTANCE BRISCOE
Casa editrice: CORBACCIO prezzo: euro 15

Un'infanzia da incubo. Una madre che maltrattava Constance fisicamente e la tormentava psicologicamente. E un'accusa continua, infamante, difficile da dimenticare: quella di essere brutta. Che la portava a restare per giorni senza cibo, senza un letto in cui dormire. Ripudiata dalla donna che l'ha messa al mondo. Una storia shock per riflettere sulle malefatte dei genitori.

SETTE COLLI IN NERO

AUTORE: AUTORI VARI
Casa editrice: ALACRAN EDIZIONI prezzo: euro 18,80

Il sottosuolo di Roma non nasconde pericoli come quello di New York. E nemmeno pubbliche vergogne come quello di tante capitali europee. Eppure, un gruppo di scrittori ha provato a sondarlo andando a caccia di crimini e misteri. E ha scoperto un'anima torbida. Coordinati da Gian Franco Orsi, raccontano Alda Teodorani, Ben Pastor, Giulio Leoni, Ivo Scanner e altri.

MUSICA CLASSICA

Un cd per l'etichetta Alia Vox che fonde la tradizione cristiana con quelle ebraica e musulmana

Savall: Oriente e Occidente si fondono tra le note

Nuovo progetto discografico del musicista catalano nato da un concerto per la pace

di Rossana Paliaga

Nel momento storico in cui Oriente ed Occidente tornano a confrontarsi come dimensioni culturali opposte e spesso in conflitto, diventa sempre più diffusa la tendenza dei musicisti a intraprendere il processo inverso e a ricercare i punti di contatto e di pacifico scambio sul terreno di dialogo universale che è l'arte. Per il catalano Jordi Savall concepire e ricercare un mezzo di comunicazione reciproca tra tradizione cristiana, ebrea e musulmana, è un fatto del tutto naturale, la ragionevole comprensione di quelle che sono storicamente le tre anime della cultura spagnola.

Il suo nuovo, affascinante progetto discografico dal titolo «Orient-Occident» nasce dall'idea di un concerto per la pace che unisca mondo orientale e occidentale.

Nell'ideale del programma di musiche che abbracciano geograficamente un ampio territorio che va dalla Persia attraverso Africa settentrionale e Italia fino alla penisola iberica, e nella scelta concreta degli interpreti, raffinati musicisti provenienti da Afghanistan, Israele, Marocco, Spagna e Grecia.

Il terreno d'incontro è la musica dei secoli XIII-XVI-II, quando appare minore il divario tra conservazione dell'antico a livello organologico e stilistico propria del mondo orientale ed espressioni della musica occidentale all'alba di una fase di sviluppo musicale che condurrà ad un progressivo distacco dall'antico. Viella e lira, santur, saz, oud, rebab, darbouka, bendir, saz e altri strumenti di antica tradizione nelle diverse combinazioni costituiscono nel progetto dell'ensemble Hespèrion XX la base sonora di un'esplorazione musicale tra manoscritti e arrangiamenti di stampitte medievali italiane, melodie, danze e preghiere musulmane e sefardite di autori anonimi, con l'eccezione degli estratti dalle cantigas del coltissimo re di Castiglia e Leon Alfonso X il Saggio.

La ricerca di un patrimonio meno frequentato, caratteristica del lavoro di Savall, non si rivolge in questo caso a nomi, ma a stili, luoghi, strumenti, manoscritti di origine incerta, nei quali sperimentare modelli di esecuzione di matrice orientale e dove l'apporto di sensibilità musicali di diversa origine contribuisce non solo ad una maggiore vitalità di approccio, ma al raggiungimento dell'auspicato «dialogo delle anime».

L'immagine in copertina

Il progetto, inciso per l'etichetta Alia Vox e definito «ricerca di un antidoto spirituale contro il conflitto di civiltà», si presenta come un mix antologico di brani con nulla di evidente in comune. Il musicofilo solitamente diffida delle raccolte eterogenee, ma quella che spesso in altri casi diventa una comoda operazione commerciale che non implica grandi riflessioni progettuali si trasforma in questo caso in proposta di grande raffinatezza, con la garanzia di un ensemble che è da più di vent'anni un punto di riferimento per gli appassionati del repertorio antico. Affidati alla sapienza ed alla sensibilità di musicisti di tale calibro, i brani vengono valorizzati da interpretazioni meditate, ma dalla freschezza quasi improvvisativa. Intenti sonori ed espressivi vanno di pari passo nell'utilizzo degli strumenti e nella conduzione estremamente sensibile e mobile di un ensemble nel quale i ruoli sono equivalenti, tanto che l'orecchio viene attirato a scoprire ulteriori sfumature interne al brano seguendo l'uno o l'altro strumento.

Attraverso questa serie di piccoli gioielli, l'ascoltatore si lascia guidare in un viaggio tra l'esotismo di espressioni diverse ma non distanti di un Mediterraneo senza tempo.

Nuovo progetto per il musicista catalano Jordi Savall

ALTRE NOTE

JUAN CRISOSTOMO DE ARRIAGA. OBRAS VOCALES

AUTORE: IL FONDAMENTO-PAUL DOMBRECHT (Fuga Libera)

Juan Crisostomo de Arriaga, talentuoso artista basco del primo Ottocento definito il Mozart spagnolo, è morto all'età di 19 anni, riuscendo a lasciare un segno della propria arte con una serie di opere oggi perlopiù sconosciute. Cinque apprezzati interpreti del repertorio barocco e classico, supportati dall'ensemble strumentale Il Fondamento, diretto da Paul Dombrecht, sono i protagonisti di una preziosa opera di recupero filologico.

O salutaris e Stabat Mater, le uniche composizioni sacre conservate, e la raccolta di arie e scene Schizzi lirici e drammatici, ci restituiscono un autore che possedeva la sensibilità e l'intuito per diventare un valido compositore operistico.

GIOVANNI STEFANO CARBONELLI-SONATE

AUTORE: HELENE SCHMITT (Alpha)

Un cd curato, già premiato con diversi riconoscimenti discografici, rende omaggio a un autore italiano che rientra nel numero dei molti apprezzati maestri emigrati a Londra nel secolo XVIII. Giovanni Stefano Carbonelli, allievo di Corelli e violinista della Royal Academy, ha dedicato al suo protettore, il duca di Rutland, una serie di 12 sonate per violino e basso continuo, delle quali la violinista Hélène Schmitt propone una scelta di sei composizioni eseguite su strumenti antichi e copie.

Il basso continuo viene interpretato con un arricchimento timbrico dato dall'utilizzo di clavicembalo, organo, violoncello e chitarra barocca. Vivacità e trasporto caratterizzano l'approccio appassionato della solista.

Battaglie navali e coraggiosi marinai nell'opera di Villiers Stanford

Le storie della fama postuma dei compositori britannici vissuti a cavallo tra XIX e XX secolo sembrano seguire un percorso comune; autori molto apprezzati in vita per il loro lavoro soprattutto in relazione ad occasioni celebrative, tutti insigniti dei maggiori riconoscimenti fino al titolo di «Sir» e poi trascurati, protagonisti di una storia isolana ai margini delle grandi correnti europee. La Chandos sta svolgendo un ruolo fondamentale nella rivalutazione dei compositori di quest'area; tra le numerose produzioni monografiche la più recente è un omaggio a sir Charles Villiers Stanford, compositore di origine irlandese oggi noto perlopiù per le sue numerose composizioni corali.

Tra i temi che caratterizzano la sua opera emerge l'amore per il mare, argomento trattato soprattutto in relazione alla storia della marina britannica. Battaglie navali, episodi di coraggio ed ammiragli leggendari, vengono cantati nelle celebri raccolte per coro, voce solista ed orchestra scritte tra il 1886 ed il 1910 per il festival di Leeds, presentate nelle pregevoli interpretazioni del coro e dell'orchestra della Bbc del Galles sotto la direzione di Richard Hickox.

In «The Revenge», da un poema di Tennyson tinto di orgoglio nazionale, si racconta dell'eroica resistenza dell'equipaggio dell'omonima nave inglese di fronte alla flotta spagnola. L'episodio, risalente al XVI secolo, diventa un epico racconto poetico musicale, nel quale ottoni e fiati sono utilizzati in maniera evocativa ed il coro si esprime con accenti operistici, resi dagli ottimi interpreti con precisione, misura e gusto. Convincente anche la prova del baritono canadese Gerald Finley, solista vivace e agile nell'interpretare il gusto tutto anglosassone per i toni narrativi della ballata, accompagnati dagli atteggiamenti celebrativi del coro nella raccolta Songs of the Fleet, popolarissima soprattutto per l'ispirato lirismo del Farewell finale. Su testi di Henry Newbolt sono anche le altrettanto celebri Songs of the sea, legate alla figura leggendaria di Francis Drake.

RAI REGIONE

Il calendario della kermesse dedicata ai «Turchi in Europa»

TRIESTE Apertura del programma radiofonico regionale in veste estiva «A più voci» oggi alle 11 con «**I Turchi in Europa**»: una manifestazione che interesserà per i prossimi mesi la nostra regione. Se ne occuperà Daniela Picoi, che nella seconda parte alle 11.30 proporrà, in tema di esame di maturità, le impressioni di maturandi ma soprattutto di maturati ora operatori nei settori della scienza, dell'arte e della cultura. Nel pomeriggio, alle 14, sarà riproposto un programma musicale dedicato alla storia del Festival dell'operetta di Trieste. «**Tu che m'hai preso il cuor**», questo il titolo delle 13 puntate, è stato realizzato nel 1994 da Isabella Gallo e Marisandra Calacione.

Domani, alle 11, la rubrica «Per non essere distratti» curata da Viviana Olivieri si occuperà di **affido congiunto**.

Un'iniziativa dell'Ass nell'ambito del Servizio Civile nazionale e due mostre dedicate all'**arte del merletto** fra gli argomenti del magazine delle 11.30 curato da Daniela Picoi. Alle 14, Tullio Durigon si occuperà anche della **rievocazione storica** che il comune di Chiusaforte realizza sui luoghi che furono teatro della prima guerra mondiale.

Mercoledì dalle 11.30 Tullio Durigon ospiterà i promotori di un progetto, avviato dall'istituto scolastico comprensivo di Tavagnacco, che intende mettere a disposizione degli insegnanti **percorsi turistici e culturali** per conoscere meglio la nostra regione. Giovedì «**Là ca sivilin i agnui**», riscoperta delle radici friulane da parte dell'argentino Luca, cui dà voce Alessandro Montello.

Venerdì alle 11 Cristina Fabretto, insegnante di italiano in quel di Terranova, ci racconterà come da Gorizia si approda in una selvaggia isola canadese. Alle 11.30 i consigli di **Telefono blu** per turisti e viaggiatori, la dieta Top Energy e i suggerimenti di un naturalista per due passi nel verde dietro casa.

Sabato alle 11.30, secondo appuntamento con la trasmissione dedicate ai gemellaggi tra paesi e città della nostra regione e località europee.

Domenica 2 luglio, «L'alfabeto friulano» di Paolo Patui, in onda alle 12.10 circa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 24.20
SPETTACOLO IN LAVANDERIA

Seconda puntata di «Tintoria» lo show condotto dal giapponese Taiyo Yamanouchi e dalla venezueleana Carolina Marconi. In un immaginario Phone center, con uso di lavanderia a gettoni, si alternano giovani artisti, che impersonano singolari personaggi.

RAITRE ORE 10.30
VIOLENZE IN FAMIGLIA

«Cominciamo bene estate» sulle violenze tra le mura domestiche. In studio una moglie che ha finalmente deciso di lasciare il marito dopo quattordici anni di percosse e la storia di un padre separato, che da cinque anni non riesce a ottenere il permesso di vedere la figlia.

RAIUNO ORE 20.35
CARLO CONTI TRA LE MISS

Il primo dei due programmi di «Miss Italia nel Mondo» sarà trasmesso oggi (anzichè domani). La finale è confermata per mercoledì 28 in diretta in prima serata. Oggi la presentazione delle quaranta candidate al titolo e il via al televoto.

RAIUNO ORE 6.45
IN CUCINA CON VISSANI

Dopo la rubrica «A colazione con...», che propone interviste ai vip, e la rassegna stampa, Gianfranco Vissani ed Eleonora Daniele presentano «In cucina con Vissani», spazio dedicato alle ricette delle casalinghe, che sono ospiti in studio.

I FILM DI OGGI

PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO
Regia di Guy Jenkin, con Jessica Alba (nella foto) e Hugh Dancy.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)

RAIDUE 23.05

Borneo, 1937. Un giovane inglese vive una storia d'amore con un'indigena. Sono in molti, però, a ostacolare questo difficile legame. Favola esotica dal sapore anticolonialista.

DIETRO L'ANGOLO
Regia di Jordan Roberts, con J. Lucas e Michael Caine (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 14.00

Henry, Turner e Jason Lair, tre generazioni a confronto, tre uomini impegnati nella ricerca di se stessi. Li aiuta un lungo viaggio nel sud-ovest dell'America, per portare le ceneri del patriarca ad Albuquerque, la sua città natale.

ALIEN 4 - LA CLONAZIONE
Regia di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver (nella foto) e Wynona Ryder.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1997)

RETEQUATTRO 23.15

Ripley viene riportata in vita da scienziati dell'esercito, che vogliono clonare i mostri alieni per fini militari. E' il quarto Alien. Nonostante l'accumulo di orrori, non ridà i brividi del primo.

QUEL PAZZO VENERDI'
Regia di Mark Waters, con Jamie Lee Curtis (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 21.00

La dottoressa Tess e sua figlia quindicenne Anna non vanno d'accordo fino a quando, complice un magico biscotto, non si ritrovano l'una nel corpo dell'altra. I conflitti tra madre e figlia secondo un «inedito» punto di vista.

BACKFLASH - DOPPIO GIOCO
Regia di Philip J. Jones, con Robert Patrick e Jennifer Esposito (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

SKY CINEMA MAX 19.10

Durante un viaggio, Ray offre un passaggio a una ragazza apparentemente normale. La giovane, in realtà, ha dubato due miloni di dollari e vuole portarli oltreconfine. Road movie senza infamia e senza lode.

L'UOMO PERFETTO
Regia di Luca Lucini, con Gabriella Pession (nella foto) e Riccardo Scamarcio.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)

SKY CINEMA 1 23.10

Lucia è innamorata di Paolo, ma la sua più cara amica sta per sposare proprio lui. Occorre fermarla. Come? «Affittando» un attore perchè la conquisti. Sbarazzina variazione sul tradimento: simpatici i protagonisti.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 Uno mattina estate. Con Stefano Ziantoni.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.20 Uno mondiale
09.45 TG1 Flash
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del west Tf
10.40 Un ciclone in convento Telefilm. Con Fritz Wepper e Jutta Speidel.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia. Con Lino Banfi.
12.35 L'Ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
15.10 Campionati Mondiali 2006: Ottavi di finale: Italia-Australia

20.35 VARIETA'

> Miss Italia nel mondo 2006
Sfida tra bellezze nazionali all'estero. Con Carlo Conti.

20.00 TG1
21.00 Speciale TG1
23.05 TG1
23.15 Notti mondiali
01.15 TG1 Notte
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 Rai Educational
02.50 Storie d'amore
04.25 Overland 5
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Costume e Società (R)
06.20 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Protestantesimo
07.30 Random
10.15 TG2 Notizie
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Dribbling Mondiali
14.35 L'italia sul due estate
16.10 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.35 L33T
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.05 Speciale TG2
19.00 Joey Telefilm
19.25 Due uomini e mezzo Telefilm
19.50 Warner Show
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FICTION

> Amiche
Claudia Koll ha perso il bambino. Nel cast Barbara De Rossi.

22.55 TG2
23.05 Piccolo dizionario amoroso. Film.
01.00 TG Parlamento
01.10 Sorgente di vita
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Delitti e segreti.
02.45 TG2 Medicina 33 (R)
03.00 RaiNotte
03.05 Documentario
03.30 La Rai di ieri
03.45 Alla Gallina Abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.t.un.o.

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Quanto sei bella Roma. Film (musicale '59). Di Marino Girolami. Con Claudio Villa e Maria Fiore.
10.30 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Cartoni animati
15.30 Grani di pepe Telefilm
15.55 Documentario
16.00 Speciale TG3
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

21.00 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa della ragazza tedesca scomparsa otto giorni fa.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
00.10 TG3 - TG3 Meteo
00.20 Freschi di tintoria
01.10 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 La forza del desiderio Telenovela.
06.55 TG4 - Rassegna Stampa
07.10 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Big Man - Diva. Film TV (commedia '87). Di Steno. Con Bud Spencer e Ursula Andress.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 Penelope, la magnifica ladra. Film (commedia '66). Di Arthur Hiller. Con Lila Kedrova e Peter Falk.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FILM

> Nessuna pietà
Kim Basinger è la donna di un boss e testimone di un omicidio.

23.15 Alien 4 - La Clonazione. Film (fantascienza '97). Di Jean - Pierre Jeunet.
01.25 TG4 - Rassegna Stampa
01.50 Uccellacci e uccellini. Film (fantastico '66). Di Pierpaolo Pasolini. Con Toto' e Ninetto Davoli.
03.25 Vivere meglio (R). Con Fabrizio Trecca.
04.05 Il letto in piazza. Film (commedia '75). Di B. Gaburro.
05.15 Le indagini di Miss Sophie
05.55 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Un'estate con i fantasmi. Film TV (commedia '03). Di Bernd Neuberger. Con Karl Merkatz e Nikola Culka.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.32 Beautiful Telenovela.
14.05 Centovetrine Telenovela.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Tuo marito... lo scelgo io. Film TV (commedia '01). Di R. Miller. Con John Larroquette e Markie Post.
18.00 Hope & Faith Telefilm
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM

> Catastrofe a catena
Chicago evacuata per la minaccia di due tornadi. Con Chandra West.

21.10 Catastrofe a catena. Film TV (fantascienza '04). Di D. Lawry. Con Nancy McKeon e Randy Quaid.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Highlander Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.25 Arnold Telefilm
07.00 Sheena Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Gira il mondo Principessa Stellare
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Tf
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Anteprima Festivalbar 2006
14.05 Dragon Ball
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm.
16.20 Blue Water High Telefilm
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Pokemon
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.00 Love Bugs Telefilm. Con F. De Luigi e M. Hunziker.
20.15 Veronica Mars Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 MUSICA

> Waterworld
Seconda serata dalla piazza Unità di Trieste: tra le star, Ligabue.

23.40 Il bivio - Cosa sarebbe successo se.... Con Enrico Ruggeri.
00.40 Studio Sport
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.00 MediaShopping
02.35 Nash Bridges Telefilm.
03.35 Talk Radio
03.40 Il ragazzo dal kimono d'oro - Il Texano. Film (avventura '92). Di Larry Ludman.
05.05 Studio Sport
05.55 Studio Aperto - La giornata (R)

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Lady L.. Film (drammatico '65). Di Peter Ustinov. Con Paul Newman e Sophia Loren.
16.00 Forza Sette - Americàs Cup
17.05 Guardia del corpo. Film tv (film tv)
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 Speciale TG La7

20.30 FILM

> Il giorno della civetta
Claudia Cardinale nel celebre film di Damiano Damiani.

23.15 Il gol sopra Berlino
00.15 TG La7
00.35 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
01.05 Forza Sette - Americàs Cup (R)
02.05 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.10 CNN - News

SKY 1

07.30 The perfect score. Film (commedia '04). Di Brian Robbins.
09.05 Loading Extra
09.20 Gioco di donna. Film (drammatico '04). Di John Duigan.
11.25 Loading Extra
11.35 Le chiavi di casa. Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
13.30 Extralarge
13.50 Cine Lounge
14.00 Dietro l'angolo. Film (drammatico '04). Di Jordan Roberts. Con J. Lucas e Michael Caine.
15.25 La casa dei fantasmi. Film (commedia '03). Di Rob Minkoff. Con Eddie Murphy e Jennifer Tilly.
17.00 La febbre. Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Solarino.
18.55 Cine Lounge
19.05 The perfect score. Film (commedia '04). Di Brian Robbins. Con C. Evans e Scarlett Johansson.
20.40 Loading Extra
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Constantine
Keanu Reeves nei panni del visionario John Constantine, eroe dei fumetti.

23.10 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini. Con Francesca Inaudi e Gabriella Pession.
00.50 Carandiru. Film (drammatico '03). Di Hector Babenco. Con Milton Goncalves e Nelson Machado.
03.15 A/R Andata + ritorno. Film (commedia '04). Di Marco Ponti. Con Kabir Bedi e Vanessa Incontrada.
05.00 Redemption - La pace del guerriero. Film

SKY 3

09.25 Cine Lounge
09.35 Music graffiti. Film.
11.25 Sky Cine News
11.55 Il volo della Fenice. Film.
13.50 Speciale - Il cinema nel pallone
14.25 Cine Lounge
14.35 Selvaggi. Film.
16.10 Extralarge
16.30 Cine Lounge
16.40 Il tesoro dell'Amazzonia. Film .
18.25 Cine Lounge
18.35 Una lunga domenica di passioni. Film.
20.50 Cine Lounge
21.00 Quel pazzo venerdì. Film (commedia '03). Di Mark S. Waters. Con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan.
22.45 Extralarge
23.05 White chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans. Con Marlon Wayans e Shawn Wayans.
01.00 Welcome to Collinwood. Film (commedia '01). Di Joe e Anthony Russo.

SKY MAX

10.40 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '03).
12.10 Hipnos - Ipnosi. Film (horror '04).
13.50 Cine Lounge
14.00 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione '03). Di Brad Mirman.
15.45 The Descent - Al centro della terra. Film (fantascienza '05).
17.25 Maxdi Max
17.40 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01).
19.10 Backflash - Doppio Gioco. Film (thriller '01).
20.50 Cine Lounge
21.00 American crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04). Di Dan Mintz.
22.30 Speciale - Il cinema nel pallone
23.05 Komodo vs Cobra. Film
00.35 The grudge. Film
02.10 Speciale - Professione detective
02.40 The Calling - La chiamata. Film (horror '00).

SKY SPORT

09.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Werder Brema-Borussia Dortmund
11.15 Sky Calcio (R): Premier League: Chelsea-Birmingham
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Betis
17.00 Sky Calcio (R): Premier League: Manchester City-Manchester United
19.00 Mondo gol
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio (R): Liga: Osasuna-Barcellona
22.15 Sky Calcio (R): Premier League: A.Villa-Newcastle
24.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Liga: Celta-Valencia
00.55 Incontro Amichevole di Calcio: Usa-Venezuela
02.15 Mondo gol
03.15 Sky Calcio (R): Liga: Osasuna-Real Madrid

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.00 Top 100
12.00 Trl Tour
13.00 Inuyasha
13.30 Switch Trip
14.30 Room Raiders
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Wade Robson Project
16.30 Camp Jim
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Trl Tour
20.00 Flash News
20.05 Switch Trip
21.00 Call to Greatness
21.30 Real world road rules
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria (R). Con Victoria Cabello.
00.00 Daria
00.30 Live@Rar
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Germania
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 Extra
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Ti chiedo perdono
10.55 Documentario
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.10 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Summertime
15.25 Sport 2000
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 For sailing
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Libero di sera
22.40 Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Fuoco lento
23.50 TG Italia9
00.05 Il meraviglioso Mr. Blunden. Film (commedia '72).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 Fuori i secondi. Film (commedia '86). Di Joe Roth. Con Adrian Pasdar e Klaus Maria Brandauer.
16.00 Tv Transfrontaliera
17.30 Istria e ... dintorni
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 La piccola Nel
19.55 Mediterraneo
20.25 Itinerari
20.55 Artevisione. Con Enzo Santese.
21.25 Parliamo di ...
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Rubrica
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Speciale Mondiali; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - Affari; 16.30: GR1 Titoli; 16.40: Direttissima Mondiali; 17.00: Campionati Mondiali 2006; 17.49: GR1; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 20.45: Direttissima Mondiali; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Speciale Mondiali; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Scherzi della memoria; 2.50: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 17.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 17.47: GR2; 19.00: 610 (sei uno zero); 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.45: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Internet e dintorni; segue: Easy listening; 12: Istria, terra e gente; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Prezihov Voranc: Racconti, lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 14.a puntata; segue: Potpourri; 18: Consigli per i genitori e i loro figli; segue: Easy listening; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte solo alcuni esempi...
MATERASSO LATTICE lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm, sottofoderina in jersey di cotone
da € 198,00
MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato
da € 69,00
casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

SEDE DI MUGGIA
Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272

Il seggio elettorale allestito in via del Teatro Romano (Foto Bruni)

Referendum: l'affluenza

COMUNE	ISCRITTI	SEZIONI	ore 12 votanti	ore 12 %	ore 19 votanti	ore 19 %	ore 22 votanti	ore 22 %
Trieste	172.193	238	22.238	12,91	41.133	23,89	55.780	32,39
Duino Aurisina	7.249	12	879	12,13	1.641	22,64	2477	34,17
Monrupino	717	1	59	8,23	133	18,55	321	30,82
Muggia	11.359	15	1.361	11,98	2.462	21,67	3.495	30,77
S. Dorligo della Valle	5.094	7	500	9,82	1.046	20,53	1.669	32,76
Sgonico	1.806	3	193	10,69	441	24,42	697	38,59
TOTALE	198.418	276	25.230	12,72	46.856	23,61	64.319	32,43

Oggi sarà possibile votare fino alle 15 sulla modifica della Costituzione. Nel capoluogo 55 mila persone si sono recate ai seggi nella prima giornata

Referendum, alle urne oltre il 32 per cento

Il picco è stato registrato in mattinata. A Sgonico l'affluenza più alta, a Muggia quella più bassa

di **Silvio Maranzana**

Un triestino su tre, tra quelli che hanno diritto al voto, si é recato già ieri a votare per il referendum sulle modifiche alla Costituzione. Sono stati 64.319 infatti gli elettori nell'intera provincia di Trieste, pari al 32,43 per cento del totale, che avevano depositato la scheda nell'urna alle 22 di ieri sera, al momento della chiusura dei seggi. Una percentuale certamente non alta, anche rispetto a quelle superiori registrate in altre regioni nel Nord d'Italia, ma neppure bassissima tenuto conto della particolarità della consultazione che non abbisogna del raggiungimento di alcun quorum, della giornata calda e assolata che ha portato moltissima gente fuori città, e soprattutto del fatto che i seggi sono aperti anche oggi per ben otto ore: dalle 7 alle 15.

All'interno del comune di Trieste la percentuale ieri sera era di un pelo inferiore a quella della provincia e pari al 32,39 con 55.780 votanti. Il comune della provincia in cui i cittadini si sono dimostrati più solerti e sensibili al richiamo elettorale é stato, come si vede anche dalla tabella, quello di Sgonico dove la percentuale ha raggiunto il 38,59 degli aventi diritto al voto e in numero assoluto hanno votato 697 cittadini. La percentuale più bassa invece si é registrata a Muggia dove alle 22 avevano votato 3.495 elettori pari soltanto al 30.77 per cento.

Nelle ultime tre ore delle serata, tra le 19 e le 22, Sgonico ha fatto un balzo in avanti di ben 12 punti percentuali, mentre nelle prime ore dell'apertura dei seggi, prima di mezzogiorno, si erano dimostrati i più mattutini i cittadini del comune capoluogo con il 12,91 per cento degli aventi diritto che aveva già votato, mentre all'ultimo posto risultava Monrupino con solo l'8,23 per cento che aveva già deposto la scheda nell'urna.

Va rilevato che gli aventi diritto al voto nell'intera provincia, dove sono stati allestiti 276 seggi, sono 198.418. Nel comune capoluogo i cittadini che possono votare sono 172.193 suddivisi in 238 sezioni. Netta la preponderanza delle donne che sono ben 92.812 a confronto di soli 79.381 maschi. Va ribadito che si può votare anche oggi dalle 7 alle 15 e che i cittadini che hanno smarrito o deteriorato la tessera elettorale la possono richiedere all'Ufficio elettorale del Comune, al primo piano di passo Costanzi 2 negli stessi orari dell'apertura dei seggi. È possibile anche chiedere informazioni al telefono, chiamando i numeri 040/6754214, 040/6754861, 040/6754492.

Ieri hanno compiuto diciott'anni sei elettori: due maschi e quattro femmine che hanno diritto al voto. Un ragazzo e una ragazza triestini che invece compiono diciott'anni proprio oggi non possono ancora votare.

I COMMENTI AL SEGGIO

Chi si è presentato lo ha fatto convinto di compiere un'azione particolarmente importante

«Questo è un diritto e va esercitato»

Pochi ma convinti. I non numerosissimi triestini che si sono recati ieri alle urne, in occasione del referendum costituzionale, lo hanno fatto con determinazione. «Vengo molto volentieri al seggio – dice **Erica Cigni** – ma è una cosa che faccio anche quando si tratta delle elezioni politiche o di quelle amministrative. Ho scelto di venire di sera – aggiunge – per evitare il gran caldo».

Aldo Poduie è sulla stessa lunghezza d'onda: «Quando c'è la possibilità di esercitare un diritto è opportuno farlo – afferma – e considerando che domani (oggi, ndr) sono impegnato con il lavoro, ho preferito la domenica».

Barbara Razzini, presidente di seggio, ha anche assistito a un divertente episodio: «C'è stato un momento nel quale si sono raccolte un po' di persone – racconta – il che ci ha obbligato a far aspettare qualcuno fuori dal seggio, nell'attesa si liberasse una cabina. C'erano più donne in fila e l'ultima arrivata si è sorpresa che ci sia la divisione per sesso – precisa la presidente – mentre questa è una regola che oramai è consolidata da anni».

A un episodio divertente ha assistito anche **Paola Torcolini**, giovane presidente: «Andiamo nelle case di riposo – precisa – a raccogliere il voto delle persone anziane che sono là ricoverate. Qualcuno talvolta si addormenta con la matita in mano e dobbiamo intervenire per svegliarli».

«Il referendum è un momento importante per i cittadini – è il parere di **Livio Cumani** – perciò sono convinto di venire a esprimere la mia decisione in questa come nelle altre occasioni elettorali. Domani (oggi, ndr) lavoro – prosegue – allora ho deciso di venire oggi, così sono tranquillo». **Lorella Sainz** è della stessa opinione: «Vengo al seggio perché credo sia un impegno dei cittadini esercitare il diritto di voto». Anche **Margherita Savelli** è decisa: «Se sono qui è perché credo fermamente nel diritto in capo ai cittadini – sottolinea – e sia che si tratti di valutare se è opportuno o meno convalidare questa modifica costituzionale, sia se c'è da scegliere fra un partito o l'altro, credo sia importante presentarsi».

Roberto Marchesini è presidente di un seggio particolare, quello nel quale possono votare i residenti all'estero e dove sono iscritti i senza fissa dimora. «Abbiamo avuto un'affluenza minima in questa prima giornata – rivela – perché ci siamo fermati a quota tredici, mentre potenzialmente sarebbero potuti venire qui 342 persone. Tolti i due poliziotti di servizio, che hanno approfittato perché erano qui – continua – ne restano undici. Di essi otto erano uomini e tre le donne, tutti appartenenti alla categoria dei senza fissa dimora. Evidentemente – conclude - anche loro sentono questo come un appuntamento al quale è giusto partecipare».

Ugo Salvini

Livio Cumani

Margherita Savelli

Erica Cigni

Paola Torcolini

Barbara Razzini

Lorella Sainz

Walter Godina

Godina, ora numero due della Provincia, continua a guidare il partito ma delegherà molte competenze a un gruppo dirigente

Godina dimissionario, la Margherita verso il congresso

Comitato politico? Gruppo dirigente? Vertice allargato? Walter Godina la mette così: «Diciamo che sarà quasi una sorta di giunta, con più persone alle quali darò delega piena su una serie di temi». Quasi una «giunta», dunque. Sarà quella formata dal gruppetto di esponenti della Margherita che affiancheranno il coordinatore provinciale dimissionario, Godina appunto, di qui al congresso provinciale del partito che si terrà in autunno.

È questa la soluzione-ponte imboccata nell'ultima direzione dei diellini, alla quale Godina si è presentato rimettendo il mandato «perché ho dato il mio impegno all'istituzione e ritengo importante servire la città», dice l'attuale vicepresidente della Provincia precisando come sia stata la direzione stessa a chiedergli di rimanere al proprio posto, e come lui abbia ribattuto con la proposta della «giunta». Del resto era stata la stessa allora neopresidente di Palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat, a porre come condizione alle forze politiche che gli assessori del suo esecutivo non fossero al contempo segretari di partito.

Di qui il nuovo assetto del vertice diellino, da perfezionarsi nei prossimi giorni. Alcuni nomi ci sono già: Paolo Salucci, neoconsigliere provinciale, resta responsabile della direzione del partito; Salvatore Dore, portavoce del Circolo giovani diellino, diviene responsabile organizzativo; Bruna Tam, fresca consigliera comunale dopo la lunga esperienza in circoscrizione, si occuperà di politiche di pace e pari opportunità; Dario Montagnana avrà la delega all'associazionismo e Mario Ravalico all'ambiente, mentre al consigliere comunale Sandro Minisini Godina ha chiesto di occuparsi di urbanistica e lavori pubblici.

Fin qui le persone che, assieme a quelle ancora da identificare, avranno anche il compito di costruire «una seria base congressuale». Certo il nucleo politico della Margherita triestina resta formato da Godina, Francesco Russo (della direzione nazionale del partito), Cristiano Degano (capogruppo in Regione) e Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni. Tutti esponenti che per ovvi motivi non potranno certo assumere il comando provinciale del partito al posto di Godina. E anche se nessuno lo dice esplicitamente, è chiaro che con il comporre una «giunta» nella Margherita si punta anche a far crescere ed emergere nuove figure in grado di assumere la guida del partito. Figure da costruire, appunto.

p.b.

A sinistra e al centro le Frecce Tricolori sorvolano due dei simboli di Trieste, il Castello di Miramare e il Faro della Vittoria, mentre (a destra) migliaia di triestini ne osservano le evoluzioni (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

La spettacolare esibizione della Pattuglia acrobatica nazionale mette fine alla querelle politica legata all'Air show

«Frecce» in volo contro le polemiche

Pienamente riuscita e svolta in clima bipartisan la manifestazione aerea

di **Furio Baldassi**

Uniti dalle Frecce. Pazzi per la pattuglia acrobatica nazionale. Quando dal ciglione carsico, con puntualità svizzera, sbuca il profilo del primo Aermacchi Mb 339 se ne vanno, assieme alla prima sbuffata tricolore, quasi 30 giorni di polemica vera o presunta. I soldi sono stati trovati, l'organizzazione viaggia che è un piacere, Barcola e ogni punto d'osservazione sono stipati come Copacabana per i Rolling Stones (circa 200 mila le persone stimate), la «Pan» offre lezioni di bravura e temerarietà. Punto. Il «Trieste Air Show» riesce quasi nell'impossibile: mettere assieme in perfetto clima bipartisan destra e sinistra e far dimenticare definitivamente i giorni dell'incertezza, quando la neoeletta Maria Teresa Bassa Poropat si era trovata a fare i conti con un evento che, bilancio alla mano non sapeva come coprire. Ci ha pensato la Regione, il Comune ha fatto il suo e la cosa è finita lì. Non a caso il presidente della Provincia, quasi a confermare lo stretto legame con l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia sia arrivata ieri nella piccola postazione vip (prima conferma immediata dei problemi di budget...) con uno «chaperon» d'eccezione come l'assessore regionale Roberto Cosolini. Godendosi, tra l'altro, la prima parte dell'esibizione seduta imperturbabile sotto un sole che scaldava come un raggio laser, senza tradire nè emozioni nè sofferenza fisica, prima di trovare rifugio sotto un opportuno ombrellone.

Clima di pacificazione, si diceva, e in effetti non ci sono troppi posti e troppe occasioni in città dove si possono vedere in un angolo la bimba di Roberto Menia (An) e nell'altro il figlio di Jacopo Venier (Comunisti italiani) giocare tranquilli mentre i padri non si perdono neanche un «looping» o un «tonneaux». Incidente chiuso, dunque, con il solo Menia a buttare là una battuta acida in indiretta risposta a un'altra polemica, quella sollevata da Lidia Menapace di Rifondazione comunista («E meno male che inquinano l'aria e costano troppo...») che peraltro si è persa nel generale clima festaiolo.

Lo show, in effetti, non poteva trovare cornice migliore. Lasciate agli archivi le incertezze metereologiche dell'edizione 2005 il Grande Coreografo ha offerto ieri condizioni eccezionali: cielo sereno, caldo torrido ma anche una leggera brezza che di tanto in tanto rinfrescava chi alle climaticamente più abbordabili alture carsoline ha preferito la riviera. Buono, ottimo il programma, iniziato con una simulazione di elisoccorso effettuata da un AB412 dei Vigili del Fuoco, e da un AB212 dell'Aeronautica militare che hanno «recuperato» un finto naufrago proprio davanti ai Topolini, dove si erano piazzati lo staff organizzativo della manifestazione e lo sponsor Red Bull.

Altamente spettacolare anche la successiva esibizione dell' A129 Mangusta dell' Esercito, una sorta di carro armato volante, con una mitragliatrice capace di sparare 1200 colpi al minuto ma che, per fortuna, ha avuto in anni recenti ben poche occasioni per usare. Impressionanti, comunque, le doti di maneggevolezza dimostrate, con acrobazie che solitamente si volevano riservate ai soli aerei. Si è andati poi quasi a tempo di valzer con i motoalianti «Bluevoltige», silenziosissimi, le cui evoluzioni sono state accompagnate da terra da una musica molto «viennese». Ci si è preparati quindi al climax della giornata con le evoluzioni di uno splendido B 25 Mitchell, uno dei bombardieri che misero in ginocchio il Giappone nella seconda guerra mondiale ma che adesso, opportunamente tirato a lucido, si limita più modestamente a fare da testimonial pubblicitario. Di eccellente livello spettacolare anche le acrobazie delle squadriglie civili del «Red Bull Team» e dei Pioneer 300, ottimi antipasti all'arrivo delle «Frecce».

La «Pan» è arrivata in perfetto orario direttamente dalla base di Rivolto, esibendosi per quasi mezz'ora nel programma completo. In un cielo colorato dai fumogeni si sono quindi alternati lo «Schneider», la figura a «Cardioide», improvvise aperture in «break» della formazione mentre il solista, un ispiratissimo Andrea Rossi, mozzava il fiato al pubblico con salite in verticale e virtuosismi che hanno strappato applausi a non finire.

C'era curiosità per vedere anche il triestino (muggesano, in realtà) della pattuglia, Piercarlo Ciacchi, ma nella formazione, solista a parte, non c'è troppo spazio per gli individualismi. Diciamo dunque che ha confermato assieme agli altri l'eccellente affiatamento che, classica «bomba» a parte, ha vissuto il momento topico e più emozionante nella cosiddetta «Arizona», con la formazione a triangolo che si divide e ricongiunge mentre il solista sale verticalmente fino a raggiungere la situazione di stallo e scende a motore spento dentro i suoi stessi fumi (è la cosiddetta «scampanata»). Non poteva mancare la finale «Alona», con la formazione aperta a carrello aperto, a formare con i fumi il Tricolore, il solista a incrociare, e più di qualche lacrimuccia sui visi dei triestini, che al Tricolore ci tengono...

Menia, Bandelli e Dipiazza mentre guardano l'Air show

I COMMENTI

Nessuna sbavatura nell'evento. Bandelli polemico su uno striscione di Rifondazione

Dipiazza: «Macchina organizzativa perfetta»

«È andata». Sorridono e battono «cinque» il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli quando, poco dopo le 18 e 30 delle Frecce Tricolori rimangono solo i fumi nel cielo. In effetti, forte probabilmente del rodaggio degli anni passati, la manifestazione non si è concessa quest'anno neanche una sbavatura. «L'abbiamo organizzata – dice un sorridente Dipiazza, strappato per l'occasione al suo *buen retiro* grignanese – limitando veramente al minimo i disagi per tutti, a dimostrazione che le cose, quando si vuole, si possono fare. Il sistema di trasporto, anche con il potenziamento degli autobus, ha funzionato veramente al meglio e non è stato neanche necessario chiudere completamente le strade, così il flusso veicolare non ne ha praticamente risentito. Sì, sono particolarmente compiaciuto di come abbia risposto la macchina organizzativa».

Sorride, ma a denti stretti, anche l'assessore Bandelli. Riceve complimenti e pacche sulle spalle («Sono qua dalle 6 e 45 del mattino – si lascia scappare – e certe cose fanno piacere») ma ha anche visto una cosa che, parola sue, lo ha decisamente «urtato». «Sono passato davanti alla festa di Rifondazione comunista in piazzale 11 settembre – racconta – e ho visto steso uno striscione di almeno 30 metri con su scritto "Area demilitarizzata"... Ma demilitarizzata da cosa?!? L'Air show è uno spettacolo fatto per la città, mica una dimostrazione bellica, e certe cose mi fanno realmente cadere le braccia».

Querelle a parte, Bandelli si attribuisce anche il merito di non aver turbato la «sacralità» del bagno dei triestini, che contrariamente alle edizioni precedenti hanno potuto entrare in acqua per tutto il periodo in cui è durata la manifestazione. «È bastato così poco, solo spostare le misure di sicurezza a 50 metri dalla riva».

f.b.

Riunione del Coordinamento stranieri

Un'alleanza tra immigrati triestini e regionali per poter contare di più

L'unione fa la forza e gli immigrati della città si «alleano» a quelli della regione. I «regolari» residenti cercano maggiore visibilità rafforzando la collaborazione tra i rappresentanti delle diverse etnie presenti nella provincia e nella regione.

È quanto emerso l'altro giorno nel corso di un'assemblea del Coordinamento stranieri della provincia tenutasi presso la sede Etnoblog alla quale hanno preso parte decine di stranieri. Durante l'incontro, gli immigrati hanno espresso il loro desiderio di «contare di più per affrontare meglio i problemi legati all'integrazione». A confermarlo sono stati Ahmed Faghi Elmi, somalo, il nuovo vicepresidente della Consulta regionale per l'Immigrazione ed il peruviano Hector Sommerkamp Castello, presidente della Consulta degli immigrati di Trieste, organo che dovrebbe essere riconfermato dalla giunta cittadina «al più presto» per un nuovo mandato. «Nei prossimi mesi, ci confronteremo anche con i presidenti delle associazioni straniere della provincia e della regione per individuare i problemi prioritari da risolvere» ha aggiunto Faghi.

Secondo i dati dell'Anagrafe comunale, citati dagli ufficiali della prefettura, il numero degli stranieri residenti a Trieste è al momento di circa 11.786. Trieste attrae soprattutto persone provenienti dall'area balcanica e dell'ex Jugoslavia. La comunità più numerosa è quella proveniente dalla Serbia Montenegro, seguita da quelle croata, slovena, cinese ed albanese. Significativo è anche il numero dei marocchini, moldavi, romeni.

Per quanto riguarda il lavoro, secondo la prefettura, la Questura di Trieste ha emesso circa 2758 permessi di lavoro subordinato, 2031 motivi familiari. Inoltre, sono state registrate 670 richieste di lavoro autonomo. La maggior parte degli stranieri lavora nell' edilizia, nel settore metalmeccanico oppure nel settore dell' assistenza familiare. Significativo anche il numero degli studenti e dei ricercatori extra UE, che studiano oppure lavorano nell'ambito accademico, in vari enti di ricerca oppure nei centri internazionali ospitati a Trieste.

Gabriela Preda

Se non cambierà il quadro meteo, entro la fine della settimana potrebbero venir adottate limitazioni alla circolazione

Afa e traffico, il Comune pronto alla chiusura del centro

Bucci: «Il lavaggio delle strade potrebbe non bastare. Meglio che i triestini usino i bus»

Restano alti i valori del biossido di azoto, dell'ozono e delle polveri sottili. In piazza Libertà la situazione più preoccupante

Caldo sempre più opprimente, valori dell'ozono e del biossido di azoto in aumento, previsioni che non lasciano troppe speranze per cambiamenti a breve. Il Comune potrebbe essere costretto a chiudere il centro al traffico entro la fine della settimana. Un'eventualità che è già stata presa in considerazione dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore comunale al traffico e all'ambiente Maurizio Bucci.

La conferma viene dallo stesso Bucci: «Dallo scorso mercoledì abbiamo varato un piano di lavaggio delle strade che proseguirà anche nei prossimi giorni ma i valori sulle concetrazioni di ozono, biossido di azoto e poveri sottili registrati dalle centraline dell'Arpa si mantengono elevati. Domani (oggi, n.d.r.) l'Agenzia regionale per l'ambiente ci comunicherà i dati del weekend che saranno presumibilmente inferiori rispetto ai precedenti. Ma si tratta di un riscontro quasi scontato, visto che il traffico alla domenica è naturalmente ridotto. Quello che ci preoccupa sono le previsioni per questa settimana».

Maurizio Bucci

Ieri è stata registrata una temperatura massima di quasi 33 gradi. Oggi e domani potrebbe scendere di un paio di gradi ma continuerà a latitare il vento quanto alla pioggia il giugno 2006 si sta avviando a riscrivere il record storico della siccità a Trieste con la miseria di un millimetro caduto.

È ai limiti della tollerabilità la situazione in piazza Libertà dove è ormai vicino il limite dei 18 sforamenti del valore limite per il biossido di azoto, prodotto in buona parte dai gas di scarico dei veicoli e dagli impianti di riscaldamento. Almeno metà fonte del problema adesso è fuori gioco eppure gli sforamenti (240 microgrammi per metro cubo il limite) continuano: tre nell'ultimo mese. Inoltre per ben 12 volte la centralina dell'Arpa ha registrato dati sopra i 200 microgrammi per metro cubo (è il dato che tra qualche anno sarà la nuova soglia consentita a livello europeo).

Con l'ozono non va meglio: sta fresco solo chi spera in un eventuale refrigerio notturno: la massima venerdì scorso è stata registrata alle 23.

Prima di passare alla danza della pioggia, Bucci lancia un appello. «Triestini, per questa settimana è meglio se usate gli autobus. L'ufficio ambiente del Comune sta monitorando la situazione ma se la situazione non cambierà ci vedremo costretti ad adottare provvedimenti. Da parte nostra pensiamo al lavaggio delle strade ma chi si sposta in automobile oppure in moto si chieda se non può utilizzare i mezzi pubblici».

Anche perché Trieste si svuoterà solamente tra qualche settimana. Il traffico delle ultime settimane è rimasto quello di tutto il resto dell'anno. Il Comune per risolvere il problema smog aveva cercato di incrementare l'uso dei motorini, ritenuti meno inquinanti, piuttosto che dell'auto. Erano sorti parcheggi per le due ruote in centro ma...«Ma anche le moto provvedono a inquinare. E a Trieste – ricorda Bucci – i motorini sono 80 mila. Un esercito che d'estate si riversa sulle strade».

ro.de.

Christina Sponza

Radicali e Tecnosophia: «No al referendum sui rigassificatori»

Ulteriori audizioni sui progetti di rigassificatori nel Golfo di Trieste e l' illustrazione, da parte della Giunta regionale, del Ddl sulla cooperazione sociale: sono questi i principali temi dei lavori delle Commissioni del Consiglio regionale questa settimana. Domani, nel pomeriggio, la quarta Commissione proseguirà le audizioni sui rigassificatori. Sull'argomento si segnala una presa di posizione di Marco Gentili e Clara Comelli, radicali della Rosa Nel Pugno e di Walter Mendizza e Christina Sponza, fondatori di Tecnosophia, che si dicono contrari all' uso del referendum per decidere della presenza o meno di impianti di rigassificazione.

«Al di là del fatto – si legge nel testo – che i cittadini italiani si sono già espressi a favore dell'utilizzo di questo tipo di impianti nel momento in cui hanno dato la fiducia a Prodi, votando cioè un programma politico che fa esplicito riferimento a questa tecnologia, il ricorso ad un referendum appare una mera strumentalizzazione demagogica».

«Chi dovrebbe essere chiamato al voto? ... I cittadini di un Comune? ... ma la questione ha valenza Nazionale! Con un referendum consultivo comunale – sostengono i quattro – arriveremmo all'apice dell'antiliberismo: con questa logica allora potremmo esprimersi pro o contro qualsiasi altro insediamento privato, anche se rispetta la legge».

Viavai noleggi camper Marchi: joint e lmc
Novità *vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)*
tel. 338/6999062

Air Show

Le evoluzioni immortalate da migliaia di macchine fotografiche e telecamere

Tutti pazzi per le «Frecce»

Dal Carso a Barcola 200 mila persone hanno seguito l'esibizione

❶ L'arrivo delle Frecce Tricolori in formazione
❷ La spettacolare figura della «scampanata» del solista
❸ Una fan della pattuglia fotografa una delle figure più spettacolari
❹ Macchine fotografiche, telecamere e telefonini per immortalare l'evento
❺ Migliaia di sguardi al cielo per seguire le evoluzioni
❻ Il saluto finale della pattuglia acrobatica, con fumata tricolore
❼ I bagni Topolini stipati al limite della capienza per assistere allo show

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Spaventoso incidente sulla Costiera all'altezza di Marina di Aurisina e traffico bloccato per oltre un'ora

Scontro tra moto, grave un giovane

E' ricoverato in prognosi riservata a Cattinara. Ferite meno serie per altri tre

Le due moto rovesciate sulla carreggiata: i feriti sono stati appena soccorsi (Foto Lasorte)

di **Claudio Ernè**

Quattro persone distese sull'asfalto nel mezzo della Costiera. Ferite e senza la possibilità e la forza di muoversi da sole. Due moto rovesciate e danneggiate a trenta metri di distanza l'una dall'altra. Curiosi che guardano, traffico bloccato, benzina che si spande. Sangue, lamenti, l'urlo delle sirene dei mezzi di soccorso che si stanno avvicinando.

E' accaduto ieri mattina poco dopo le 11 all'altezza del bivio da cui parte la ripida strada che scende al laboratorio di Biologia marina e al porticciolo di Aurisina. Pochi metri prima di questo bivio una moto «Ducati Monstre 600» che procedeva a velocità molto alta verso Sistiana, ha tamponato una Suzuki 250 che stava rallentando proprio per imboccare la strada che scende al mare. Un impatto devastante.

Ora un giovane di 24 anni, S.A. è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Cattinara: è grave, ma non dovrebbe trovarsi in pericolo di vita. La leva di un freno gli si è conficcata nella schiena come fosse una baionetta e ha raggiunto il polmone, lesionandolo. Il motociclista ha subito un lungo intervento chirurgico e in serata le sue condizioni sono apparse in miglioramento. Gli altri tre motociclisti tra cui una ragazza di 32 anni - D.E. - che viaggiava come passeggera sulla Suzuki condotta da D.A, di 34 anni-, sono anch'essi stati ricoverati nello stesso ospedale. I medici hanno riscontrato ai loro arti una serie di piccole fratture. Più vistose e dolorose invece le ustioni e le abrasioni provocate dal contatto dei loro corpi con l'asfalto: l'impatto li ha proiettati a parecchi metri di distanza e l'atterraggio sul terreno si è rivelato devastante perché non indossavano indumenti adatti al mezzo si cui viaggiavano. Nè tute di pelle, nè jeans, ne stivaletti, nè guanti. Uno dei motociclisti, il passeggero della Ducati 600, G.E. di 23 anni, è finito sotto una Nissan Primera posteggiata regolarmente: da lì lo hanno estratto gli uomini del «118», giunti sul posto con due ambulanze e una vettura medica. L'auto ha subito vistosi danni al frontale.

Vigili del fuoco e poliziotti intenti ai rilievi dell'incidente

Il traffico è stato bloccato per più di un'ora perché i feriti sono stati stabilizzati sul posto: ossigeno, terapia antichoc e antidolore, flebo. Nessuno aveva perso conoscenza. E' stato avvisato via radio anche il Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara perché preparasse alcuni flaconi di sangue Zero negativo, necessari al motociclista a cui si era conficcata la leva del freno nella schiena. Sono stati così abbreviati i tempi per la sua entrata in sala operatoria. Sul quel tratto di Costiera ieri mattina sono intervenuti, oltre alla polzia stradale che ha svolto i rilievi, anche un buon numero di pompieri usciti dalla caserma di via Bartolomeo D'Alviano con due mezzi. Hanno pulito a tempo di record l'asfalto dall'olio e dal carburante delle moto incidentate che lo avevano inzuppato.

Via XXX Ottobre, ladri in azione l'altra notte: spariti dopo l'allarme

Sorpresi ad armeggiare in un'auto si difendono: «La macchina è mia»

Ladri sfacciati all'opera l'altra notte sulle automobili posteggiate in via XXX ottobre, davanti all'ex Archivio di Stato. Un dipendente di un locale notturno ne ha visti due mentre armeggiavano all'interno dell'abitacolo di una vettura che apparteneva a un suo collega di lavoro. O meglio su un modello del tutto identico anche nel colore. L'uomo è rientrato nel locale, ha informato il collega e i due sono usciti in strada per una verifica.

«Si, è proprio la mia macchina». All'interno i due ladri stavano ancora «lavorando». Spavaldi e sicuri come avviene ormai d atempo. «E' la mia auto. Uscite di lì». «Non, è la mia» ha ribattuto uno dei malviventi. «O almeno le assomiglia molto. Comunque scusateci».

Con uno scatto felino i due sono usciti dall'abitacolo e hanno iniziato a correre, invano inseguiti dal derubato e da chi aveva scoperto il furto. La rincorsa non ha avuto un esito felice. I due hanno preso il largo e gli amici non hanno potuto far altro che informare la polizia che ha effettuato una serie di controlli in Borgo teresiano: tutti con esito negativo. I due ladri erano piuttosti alti di statura, indossavano jeans e magliette e sul capo avevano un cappellino. Parlavano con una marcata inflessione dialettale .

Il «colpo» non comunque ha fruttato loro un gran bottino: solo dodici euro mancano all'appello dopo la prima verifica all'interno della vettura.

L'ex Archivio di Stato

I materiali in deposito impediscono il passaggio dei clienti, minaccia di proteste clamorose

Lavori sulle Rive, gli esercenti sotto assedio

In riva Ottaviano Augusto il cantiere torna a invadere gli spazi per i tavolini

Si fa sempre più serrata la protesta dei commercianti e dei pubblici esercenti che operano lungo le Rive, nel tratto interessato dai lavori di ripavimentazione. Le reti di recinzione delle varie aree del cantiere stanno stringendo sempre più gli operatori, che si sentono beffati dal Comune e penalizzati nelle loro attività. Claudio Badodi, edicolante che opera a pochi passi dall'Hotel Savoia, è sempre più preoccupato. «Per tanti anni – spiega – ho lavorato tranquillamente, con la mia edicola posizionata vicino al ciglio della strada, beneficiando del grande via vai di clienti dell'albergo, dei vicini ristoranti, degli stessi triestini che trovavano comodo fermare l'automobile per qualche istante e comperare i loro giornali. Poi, con l'inizio dei lavori per il rifacimento delle Rive – aggiunge – è cominciato il mio calvario. Negli ultimi giorni la situazione è ulteriormente peggiorata, perché sono stato circondato in modo ancor più stretto dalle recinzioni. Mi hanno spostato l'edicola, mettendola sotto la facciata di un palazzo in un punto decentrato e distante dalla strada. Inoltre mi hanno ingabbiato con i reticolati che difendono il cantiere».

Al grido di allarme di Badodi si sono associati Giorgio Corossi e Mario Esposito, titolari rispettivamente del Benningan's e dell'Ottaviano Augusto, due locali situati in fondo alle Rive, su quella che dovrebbe diventare una bella piazzetta, adatta a ospitare durante la bella stagione,i loro tavolini. In una prima fase, i due imprenditori si erano dichiarati soddisfatti, perché sembrava che i responsabili del cantiere potessero isolare una sorta di oasi, davanti ai due esercizi. «Invece le cose sono andate nella direzione esattamente opposta – denunciano Esposito e Corossi – e quel po' di spazio che avevamo davanti ai nostri locali è stato invaso, la scorsa settimana, dal cantiere». Quello che irrita i due pubblici esercenti, che vanno così ad accodarsi ai loro colleghi che operano a pochi passi e che avevano fatto sentire una forte protesta negli ultimi giorni, è che sembra che lo spazio davanti alle loro attività sia utilizzato come deposito materiali e non per una effettiva operatività degli addetti. «Bisognerebbe rendersi conto – affermano i due esercenti – che anche noi viviamo dell'incasso quotidiano e che ogni giornata persa significa un calo nel volume d'affari complessivo. Chi ci ripagherà di questi mancati incassi quando tutto sarà terminato?» Anche Corossi ed Esposito sono pronti a bloccare il traffico per protesta, alla pari dei loro colleghi.

Un recente sopralluogo al cantiere sulle Rive

u.sa.

Manifestazione

Anarchici triestini condannati a Trento

Dieci decreti penali di condanna, per multe di 760 euro ciascuna, sono stati emessi dal Tribunale di Trento nei confronti di altrettanti esponenti dell'area anarchica del Nordest che il 10 ottobre del 2005 avevano manifestato davanti agli uffici giudiziari di Venezia in solidarietà con Paolo Dorigo. Dorigo è l'insegnante comunista veneziano, condannato a 13 anni per terrorismo e tornato libero il 13 marzo 2006 grazie alla sospensione della pena decisa dalla Corte d'Appello di Bologna. Dorigo, che ha scontato molti anni in carcere, è ora in attesa che venga fissata la data di un nuovo processo.

Alcuni tra i partecipanti alla manifestazione e che hanno subito i decreti di condanna provengono da Trieste. I triestini, come altri giovani provenienti da Trieste, Treviso, Padova e Mestre, avevano partecipato al presidio svoltosi davanti al Tribunale di Venezia, durante il quale i manifestanti avevano gridato pesanti slogan e tracciato scritte minacciose nei confronti dei magistrati dell'ufficio veneziano.

Giordano Piani attraversò per la prima volta la Manica a 22 anni

Per gli uomini d'affari di Londra un tassista arrivato da Valmaura

Da Valmaura alle bombette della city inglese. Giordano Piani, 52 anni nel prossimo dicembre, da tempo è un esperto tassista londinese.

Frequenta quotidianamente il centro della capitale d'oltremanica, dov'è impegnato a bordo della sua auto pubblica. Spesso le chiamate sono quelle degli uomini d'affari che devono raggiungere i palazzi dove si svolgono le grandi operazioni finanziarie. «È vero – dice Piani, nato a Venezia da mamma triestina, che ben presto volle tornare nella sua città d'origine e si stabilì nel rione vicino allo stadio – ogni giorno sono impegnato nelle strade di quella che è una delle più grandi città del mondo, Londra, con la mia automobile. La city per me è come una seconda casa, nella quale mi muovo con l'esperienza dettata dagli anni vissuti alla guida».

Londra conta milioni di abitanti, gran parte dei quali provenienti dai più disparati angoli del mondo, e Giordano ha dovuto imparare molte lingue. «Non è stato un problema – spiega – anche perché dovendo vivere in una grande città, s'impara a dialogare con tutti». Prima di decidere di partire per Londra, Giordano Piani fece tanti mestieri a Trieste: «Ho provato esperienze molto articolate, dall'impagliatore di sedie all'elettricista, al commesso di negozio. Ma fin da giovane – ricorda – avvertivo questo bisogno di lasciare Trieste. Amo la mia città e ci torno tutte le volte che posso, per le vacanze e per venire a trovare mia madre, ma diciamo che Trieste l'ho sempre considerata un po' sonnacchiosa. Ero attratto dalla vitalità di altri posti – confessa - e Londra è sempre pre stata in cima alle mie preferenze».

Giordano partì così per attraversare la Manica per la prima volta nel '76. Aveva 22 anni e tante belle speranze. «Arrivai nella capitale e mi misi alla ricerca di un lavoro assieme a due amici inglesi – rammenta – ma furono sei mesi durissimi. Il momento economico era particolare e decisi di tornare a Trieste. Feci così due anni come commesso in uno dei grandi magazzini della mia città dove avevo già lavorato prima di partire».

Giordano Piani

Ma per Giordano il richiamo della capitale inglese era troppo forte. Decise di ripartire, di ritentare l'avventura e, senza pensarci troppo su, riprese la via dell'Inghilterra. «Era il 1981 – afferma – e tornai a Londra trovando lavoro in un bar. Riuscii a comprarne uno che condussi per quasi 15 anni. Poi però arrivò una crisi del settore, determinata dal fatto che le grandi catene acquistavano le licenze dei bar più piccoli come il mio. Vendetti e, con il ricavato, decisi di acquistare un taxi. Ero l'unico triestino della capitale a condurre un'auto di quel tipo. Prima di arrivare a quel traguardo però dovetti fare una lunga e difficile trafila e poi superare un esame piuttosto severo».

Nemmeno la guida a sinistra, antica regola dell'isola britannica, ha rappresentato un ostacolo. «Ci si abitua a tutto – dichiara – anche perché Londra è un mondo. S'incontrano personaggi di tutti i tipi».

Tornare a Trieste però per Giordano è un appuntamento immancabile: «Il sole e il mare della mia città sono indimenticabili».

Ugo Salvini

INTERAUTO
CENTRO REVISIONI
AUTOVEICOLI - MOTOCICLI - TRICICLI
QUADRICICLI - SOCCORSO STRADALE
AUTOFFICINA
V. ERRERA 4/1 TEL. 040 0641645
PADRICIANO, 151 TEL. 040 9220080
ORARIO CONTINUATO 8-18
SABATO MATTINA APERTO

Nuova lapide in via Dante

«È un omaggio a un palazzo simbolo della comunità illirica e al caffè Stella Polare, luogo di ritrovo di uomini di cultura e di impresa provenienti da luoghi diversi». Piero Del Bello, direttore dell'Irci, spiega così la lapide che è stata scoperta l'altra sera in via Dante. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto «Carta d'identità», con il quale l'Istituto di cultura istriana vuole ricordare punti della città meritevoli di venir valorizzati con una targa che spieghi la loro storia. Il progetto è stato avviato con l'assessorato alla cultura della Provincia. Presenti alla cerimonia il presidente di palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore regionale Roberto Cosolini.

Sistiana si avvia a risolvere, definitivamente, i suoi problemi di inquinamento dovuti al traffico. Problemi che, a parte qualche episodio particolare legato alla stagione balneare, non erano mai così gravi. Quanto però è difficile saperlo, dato che non esiste in zona una strumentazione che tenga sotto controllo l'inquinamento. Le misurazioni dell'Agenzia regionale per l'Ambiente, che monitora una rete di centraline dislocate in tutta la regione, hanno finora registrato valori nella norma. Di conseguenza l'Arpa non ha mai ritenuto di dover collocare una centralina stabile nella zona. A Trieste se ne contano una decina. Solo una è collocata fuori città, a Muggia. Sistiana, Duino e le altre località devono accontentarsi di strutture mobili, che dall'Arpa vengono piazzate in alcune ore della giornata per prelevare campioni dell'aria che poi verranno analizzate.

Traffico sulla strada che porta a Sistiana

Sistiana e Duino: smog da traffico senza rilevamenti
Ret: «Risolveremo il problema con i nuovi parcheggi»

Si sa che, con il caldo e con il maggior traffico, sono proprio le zone vicine alle spiagge a soffrire il carico maggiore di smog. E così è anche per la zona di Sistiana e Duino, che risente del problema in relazione alle code in uscita ed entrata. Per fortuna, si tratta appunto di un problema ristretto solo ad alcune ore e ad alcune zone. «Effettivamente, a Sistiana non c'è una strumentazione di analisi e rilevamento dell'inquinamento da smog – spiega il sindaco, Giorgio Ret – anche perché finora le rilevazioni fatte dall'Arpa con le centraline mobili hanno rivelato che la situazione non lo richiedeva. Non abbiamo un "centro" vero e proprio dove il problema smog può farsi pressante». È però vero che qualche problema c'è. «In particolare nella baia, al momento dell'arrivo e della partenza dei bagnanti, con le lunghe file, soprattutto in questo periodo dell'anno, il più cruciale problema che è legato soprattutto alla questione dei parcheggi».

I parcheggi vicino al mare causano infatti i lunghi ingorghi che, a loro volta, danno origine all'inquinamento. Una cosa che però sarà presto risolta. «La soluzione sta nei due parcheggi che prenderanno il posto di quello attuale alla baia – spiega Ret - uno in partenza il prossimo anno e l'altro in via di completamento a breve, che porteranno in tutto oltre 1500 posti auto». Quando saranno pronti, il divieto di parcheggio lungo il mare scatterà, e si risolveranno quindi anche i problemi delle code.

e.o.

Mentre il personale delle Dogane ha già cominciato le ferie, fioccano gli ordini nell'imminenza del blocco di agosto

Fernetti, camion in fila per 22 ore

I Tir potrebbero saltare il nostro autoporto dirigendosi a Gorizia e Sesana

Fernetti col fiato corto, cortissimo. In evidente affanno. Tra giovedì e sabato per completare le operazioni doganali all'interno dell'Autoporto sono state necessarie anche 22 ore di attesa di fronte alle 2-3 ore normalmente richieste. Molti camionisti forzatamente bloccati coi loro mezzi sui piazzali, hanno protestato. Ma hanno protestato anche le case di spedizione: una lettera che sollecita urgenti provvedimenti è arrivata sui tavolo della Direzione e della Circoscrizione doganale ma anche su quello della «spa» che gestisce l'autoporto. «Se questo disservizio dovesse continuare, rischiamo che una buona quota di traffico commerciale si sposti altrove, in altri autoporti più organizzati e veloci nel disbrigo delle pratiche». Per non fare nomi, sono in concorrenza con Fernetti gli autoporti di Gorizia e Sesana che potrebbero trarre beneficio da questa situazione di impasse.

Tra giovedì e sabato la colonna di camion in attesa dei controlli di dogana si è snodata anche all'esterno dell'autoporto, richiamando alla memoria antiche polemiche e vecchi disservizi che sembravano superati per sempre. Invece due fattori, peraltro conosciuti, stanno mettendo in crisi l'operatività degli uffici. In un verso è già iniziata la «grande corsa di luglio, direttamente collegata alle ferie di agosto, quando il sistema produttivo del nostro Paese si ferma per due-tre settimane. Gli ordini fioccano prima del blocco per le ferie, perché grossisti e distributori, come avviene per le festività di fine anno, cercano di far magazzino. Dunque traffici in intensificazione.

Parallelamente però il personale della Dogana chiede di usufruire delle ferie previste dal contratto di lavoro. In sintesi i dipendenti presenti sul posto di lavoro diminuiscono di numero quando il traffico commerciale è massimo.

L'Autoporto di Fernetti pieno di Tir in attesa (Lasorte)

Ma non basta. In alcuni giorni di queste settimane estive è presente al lavoro un unico «meccanografo» della Dogana che inserisce nel computer i dati presentati dagli spedizionieri. Un peso e una pressione enorme su una sola persona quando ne servirebbero almeno tre per contenere al massimo i tempi di fermata dei Tir nei piazzali. da qui i mugugni e le proteste perché un camion fermo, è un camion che costa al proprietario e che non produce reddito.

Se questa situazione di crisi dovesse continuare è evidente che i traffici cambierebbero rotta, abbandonando Fernetti per altri autoporti. I tempi di attesa - va spiegato - sono direttamente proporzionali ai tipi di controllo. C'è quello formale che dovrebbe risolversi in poche decine di minuti; quello cartaceo, su tutti i documenti del carico; e c'è la cosiddetta «visita» che scatta con tutte le sue conseguenze quando i funzionari hanno il sospetto di qualche irregolarità. Ad esempio sul legno. Se il carico è indicato come «legna da ardere», l'Iva è del 10 per cento. Se invece è legna da costruzione, l'Iva è quella ordinaria. In passato qualcuno ha pensato di «risparmiare» sostenendo che quel carico probilmente destinato a un mobiliere, sarebbe finito nel caminetto. Da qui una naturale intensificazione dei controlli alle frontiere dalle Ue. Sulle imposte, di questi tempi, non si può scherzare.

c.e.

Completato l'intervento

Ferrovie, lavori sulla linea Migliorato il transito tra Aurisina e Grignano

È stato completato la scorsa notte il rinnovamento del «Blocco automatico», il sistema per il distanziamento in sicurezza dei treni fra le stazioni di Aurisina, Bivio d' Aurisina e Grignano, sulla linea Trieste-Villa Opicina-Venezia.

Ne dà notizia il Gruppo Ferrovie dello Stato, precisando che i lavori sono stati svolti da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), società dell' infrastruttura.

Il nuovo sistema - secondo le Ferrovie - consentirà di utilizzare entrambi i binari nei due sensi di marcia, ottenendo in tal modo il massimo incremento della potenzialità complessiva della linea. Lo stesso intervento era stato realizzato nel dicembre 2004 anche nel tratto Grignano-Trieste, e verrà esteso a breve fino alle stazioni di Ronchi dei Legionari Sud (linea Trieste-Venezia) e Ronchi dei Legionari Nord (linea Trieste-Udine).

Nell' ambito dello stesso progetto, è stato inoltre attivato il nuovo Apparato centrale elettrico a itinerari (Acei) della stazione di Bivio d' Aurisina, un sistema che sfrutta le potenzialità dell' elettromeccanica per realizzare una più dinamica gestione della circolazione dei treni ai più elevati standard di sicurezza. In sostanza ottimizza l'utilizzo di tutti i binari della stazione.

I lavori di questi giorni rientrano in un piano di interventi che prevede anche il rinnovamento del sistema di alimentazione elettrica dei treni per consentire la circolazione di locomotive più potenti e quindi la composizione di treni più veloci e con maggiore capacità di carico delle merci.

SPORT

Le domande per i campi

Sono in scadenza i termini per la presentazione delle domande per gli impianti sportivi comunali.

Scade venerdì 7 luglio il termine per le domande di utilizzo dei seguenti impianti: campi di calcio Visintini-San Luigi-Ferrini-San Sergio-via Locchi, campo di pattinaggio Foschiatti di via Boegan, palazzetto Atleti d'Italia di via Calvola, palestra scolastica Marin di via Praga, palestra di via Locchi e le palestrine del PalaChiarbola.

Le domande – redatte su carta intestata e sottoscritte dal presidente o legale rappresentante dell'associazione richiedente – devono essere indirizzate direttamente alle società che gestiscono gli impianti e cioè: San Giovanni (via San Cilino 87) per il campo Visintini di viale Sanzio, San Luigi (via Felluga), Ponziana (via Lorenzetti 60) per il campo Ferrini di piazzale Duca delle Puglie, San Sergio (via Petracco 8), Sant'Andrea-San Vito (viale Gessi 8/10) per i lcampo di via Locchi, Edera (via Boegan 16) per il campo di pattinaggio Foschiatti, Sgt (via Ginnastica 47) per il palazzetto di via Calvola, Servolana (via Banelli 7) per la palestra Marin, Pallacanestro Trieste 2004 (via Locchi 25) per la palestra di via Locchi, Nuova Pesistica Triestina (via Visinada 3) per le palestrine del palasport di Chiarbola.

Il facsimile per la compilazione delle domande è a disposizione nella sede delle società.

Il Comune ricorda che la compilazione incompleta onon corrispondente a verità, potrà pregiudicare l'accoglimento della domanda.

SAN VITO Anche la Circoscrizione perplessa sulla nuova programmazione del cinema

Ariston, parlamentino contro la svolta hard

«Penalizzate le famiglie che frequentano viale Romolo Gessi»

Le reazioni in Comune Decarli (Cittadini): «Discutibile la decisione di aprire sale porno». Bandelli: «Ma vanno capite le esigenze del gestore»

Il cinema Ariston di viale Romolo Gessi è diventato una sala a luci rosse

«Un gran peccato e una vera delusione». Sul cambio di rotta deciso – per problemi finanziari - dal gestore dell'Ariston, che ha smesso i panni di cinema d'essai, per trasformarsi in sala a luci rosse, gli esponenti di Circoscrizione e Comune, destra e sinistra parlano, almeno questa volta, con una sola voce. Quello dei politici cittadini è un dispiacere «bipartisan» per la scomparsa di un locale storico per la città, una nicchia consacrata all'arte cinematografica e ai suoi protagonisti, che per decenni aveva dato spazio a voci e volti spesso poco noti al grande pubblico.

Ma se l'amarezza per la brusca virata è evidente nelle parole degli uomini di partito, le opinioni sul modo in cui la città, e soprattutto il rione di San Vito, dovrebbero accogliere la novità, si dividono. La Circoscrizione, infatti, punta il dito contro una scelta inopportuna per il quartiere. Dal Comune, invece, arrivano voci discordanti, con cui si vuole sottolineare che in città non esistono rioni di serie A e serie B, e che quindi le proiezioni porno stonerebbero in qualsiasi zona, non solamente a San Vito.

«Si tratta di una scelta molto negativa – afferma **Alberto Polacco** (An), presidente della Quarta circoscrizione -. A San Vito ci sono molte famiglie che trascorrono del tempo con i figli nel giardino di viale Romolo Gessi, dove ci sono giochi per i più piccoli e panchine. Non è un'area che si adatta a questo genere di proiezioni, anche se – aggiunge – non si possono addossare tutte le colpe al gestore, che avrebbe bisogno del supporto della categoria, che deve intervenire». Sulla stessa linea anche il commento di un altro consigliere del parlamentino, seppure dell'opposizione: «Faremo il possibile per trovare soluzioni alternative – afferma **Dominiziana Avanzini** (Margherita) – perché una sala a luci rosse non è accettabile in passaggio Sant'Andrea: troppi bambini e famiglie. È una zona in cui grandi e piccoli passano del tempo in tranquillità, giocando e passeggiando, non un rione per proiezioni pornografiche».

«A San Vito no, ma a Servola o San Giacomo si...?». Il consigliere comunale dei Cittadini **Roberto Decarli** non ci sta: «Il problema non è la presenza del cinema porno in una zona residenziale o meno – puntualizza -, ma è la scelta di aprire una sala hard in sé che è discutibile. Non esistono rioni più adatti di altri a ospitare locali di questo tipo, perché dappertutto ci sono famiglie, bambini e scuole. Bisognerebbe piuttosto chiedersi perché la gente ha bisogno di vedere film a luci rosse e rivalutare alcuni modelli che attualmente spopolano nella nostra società».

L'assessore comunale **Franco Bandelli** (An), pur mostrando sconcerto per la scomparsa del vecchio Ariston e il cambio di genere cinematografico, difende il gestore, accusando invece l'atteggiamento «tipicamente triestino, della lagna continua». Per anni gli si sono scagliati tutti contro perché non volevano l'arena estiva – esclama Bandelli – e ora si lamentano perché è andato in bancarotta e deve campare con il porno. È un classico: prima si mugugna inutilmente, e poi ci si piange addosso ancora di più. Il gestore non può accollarsi i brontolii dei residenti, che non sono costretti a subire locandine oscene di alcun tipo».

Rammarico per la perdita di un locale storico e per le sue rassegne cinematografiche di spessore anche da parte dell'assessore comunale **Michele Lobianco** (An): «Abbiamo perso uno spazio dedicato alla cultura per sostituirlo con una sala a luci rosse: un vero peccato per tutti i triestini e un'occasione persa per la città, di cui ci si pentirà».

Elisa Coloni

IL CALENDARIO

Segnaletica orizzontale serie di lavori notturni

Da oggi a venerdì prossimo, in orario notturno, saranno eseguiti una serie di programmati interventi alla segnaletica stradale orizzontale. Gli interventi inizieranno alle 21 per concludersi alle 6 del mattino successivo.

Questo il programma dei lavori.

Oggi: i lavori interesseranno via Ponziana e via Orlandini.

Domani: via Zorutti - largo Vardabasso, via Lorenzetti.

Mercoledì: via Visinada, via Capodistria, via Pirano.

Giovedì: via Baiamonti, via Salata, largo Baiamonti.

Venerdì: via dell'Istria (nel tratto compreso tra Baiamonti/Valmaura).

Tecnici al lavoro

MUGGIA *Tra le opere esposte un leone in corda su tessuto metallico. In crescita la scuola locale*

Successo alla Millo per la mostra di merletti

Un tombolo, gli spilli per fissare il disegno, i fuselli, il filo, sottile come una ragnatela: questi i ferri dell'antico mestiere della merlettaia. Ma ci sono ingredienti immateriali e non quantificabili, infinitamente più preziosi, quali il tempo, la paziente manualità, l'estrema competenza tecnica unita alla fantasia, indispensabili per realizzare veri e propri capolavori. Come le opere delle allieve della sezione muggesana della Scuola regionale del merletto di Gorizia, esposte nella mostra che si chiude oggi al centro Millo (orario 10-12 e 17-19). Una scuola, quella di Muggia, che nasce nel 1979 e che ora conta 26 iscritte, seguite dall' insegnante Antinisca Vicentini. Donne di diverse età e professione (alcune sono bambine), pronte a impegnarsi in sei anni di rigorosa pratica e studio, anche del disegno e della storia dell'arte, per conseguire l'ambito diploma di maestra merlettaia, unico riconoscimento del genere in Italia. Si comincia con il punto base – ma già per eseguire una semplice fettuccia di dieci centimetri ci si impiega un'ora – per arrivare a creazioni complesse che richiedono mesi e mesi di lavoro, e anche centinaia di coppie di fuselli.

I risultati sono stati ammirati in questi giorni in sala Millo, riscuotendo un buon successo di pubblico: centrini che sembrano filigrana, raffinati monogrammi, fiocchi detti nodi d'amore, per impreziosire le lenzuola, abiti in seta o juta che prendono vita grazie ad un inserto di pizzo. Non mancano un grande Leone di Muggia realizzato in corda su tessuto metallico, né gioielli con fili dorati. Per il resto, è tutta una sinfonia di lino e seta, di punti dai nomi poetici (reticello, rose, tulle), di sfumature che vanno dal bianco, all'avorio, al grigio perla, al malva, fino ai colori più decisi. Tra gli altri, spicca un centrino rotondo, in punto fiandra, uno dei più difficili. C'è persino un francobollo fatto a tombolo, per il decennale, nel 1993, delle mostre sul merletto a Muggia. L'allestimento di «Tela di trine», curato da Marina Parovel, è insomma un viaggio a ritroso nei secoli, il recupero di tradizione che, come ha detto il presidente della Fameia Muiesana Franco Stener, lega idealmente le località slovene di Isola ed Idria a Muggia.

Barbara Muslin

Sgonico, territorio e turismo una riunione italo-slovena

Uno workshop sulla ricerca di sinergie congiunte per lo sviluppo territoriale, in particolare nell'ambito dell'offerta del turismo e dell'agricoltura, si svolgerà giovedì 6 luglio, dalle 9.30 alle 13, nella sala del Consiglio comunale di Sgonico. A organizzarla é lo stesso Comune di Sgonico in qualità di Comune capofila del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA «Distretto del Carso» che coinvolge Italia e Slovenia.

«La riunione operativa - annuncia una nota del Comune di Sgonico - si colloca nell'ambito degli obiettivi prefissati dal progetto europeo 'Distretto del Carso' per la definizione delle proposte per lo sviluppo del territorio in previsione del bando europeo Obiettivo 3 per le prospettive finanziarie 2007-2013.»

La riunione sarà divisa in due parti: la prima tratterà lo sviluppo del territorio nell'ottica transfrontaliera (agricoltura-economia), la seconda il turismo e l'offerta turistica complessiva sul Carso transfrontaliero. Saranno presenti i partner sloveni del progetto e le istituzioni slovene che si occupano di sviluppo del territorio e turismo in area carsica.

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Sale la febbre da Mondiale in vista della partita delle 17

Oggi Italia-Australia: tutti i maxischermi e i luoghi di ritrovo

Gustarsi fino in fondo la partita odierna di calcio Italia-Australia non sarà così semplice. E non solo perchè ci sarà la tensione dovuta alla posta in palio, ma la gara valida per gli ottavi di finale dei mondiali (chi vince, si qualifica e chi perde, viene eliminato) verrà disputata ad un'ora poco favorevole per essere seguita dai più con la dovuta attenzione. Alle 17, infatti, molti triestini – come d'altro canto molti italiani – saranno alle prese con il lavoro e non tutti avranno la fortuna di poter assistere all'incontro davanti alla televisione dell'ufficio.

Chi, invece, non dovrà fare i conti con gli impegni lavorativi, avrà tre possibilità per guardare le gesta degli azzurri: starsene comodamente a casa, sia in beata solitudine sia in compagnia di amici e parenti, sfruttare i bar degli stabilimenti balneari oppure recarsi in qualche locale e tifare magari assieme a persone che non si conoscono. Per quanto concerne quest'ultima opzione, una carta da pescare nel mazzo a disposizione è quella relativa al centro commerciale Il Giulia, che continua a seguire giornalmente i mondiali (con dirette già a partire dalle 15) grazie ai video posizionati all'interno di un apposito stand e grazie agli schermi situati nel piazzale esterno di fronte al Caffè Viennese. Si tratterà insomma di un nuovo appuntamento con la festa che è stata denominata «Aspettando l'Italia Mondiale». «Visto il successo riscontrato finora, con oltre 300 persone che hanno seguito ogni match assieme a noi, abbiamo pensato di riproporre l'iniziativa anche in occasione di tutte le partite dell'Italia – sostiene Paolo Fontana, direttore de Il Giulia – Vogliamo che il nostro centro commerciale ritorni ad essere parte vitale della città e i mondiali di calcio sono sicuramente lo spunto migliore per condividere un momento di festa in un luogo che tutti i cittadini devono iniziare a considerare un loro punto di ritrovo».

Nel contesto invece della manifestazione «Ponziana in festa», che continuerà fino al 9 luglio nel rione di Ponziana, è stato montato un maxischermo sotto il tendone refrigerato posto vicino allo stadio Ferrini e le sue misure (15 metri quadrati) lo rendono il più grande del capoluogo regionale. E restando nel giro delle società di calcio, nella sala ristorante del San Sergio – sita in via Petracco – si possono ammirare in diretta le gesta di tutti i protagonisti presenti a Germania 2006. Tra i locali più conosciuti, invece, il Bar Unità e il Bar Stella richiameranno come al soluto un buon numero di spettatori dalle parti di piazza Unità. E per chi preferirà starsene più in pace, spostandosi di pochi metri, potrà recarsi in Cavana e scegliere il caffè Porta Marina di via del Pesce 2.

Volendo sostare dalle parti delle Rive, la scelta potrà cadere sui principali pub, che fronteggiano il mare e anche sul Tender, tutti dotati di un circuito interno per seguire la sfida in questione, nonché sulla terrazza del Marina San Giusto e sulle società di vela, che hanno la sede vicino a dove era situata la vecchia piscina Bianchi. A proposito di pub, ce ne sono alcuni storici che seguiranno in diretta Italia-Australia come l'Hop Store, il Red Baron e il Golden Horse (che aprirà appositamente i battenti al lunedì facendosi forte delle tante prenotazioni ricevute).

Infine gli innumerevoli bar aperti, dotati di televisione, si sintonizzeranno in toto su Rai Uno e una zona che registrerà sicuramente un buon afflusso sarà quella del viale XX Settembre, considerando la presenza di numerosi esercizi pubblici di tale tipo.

Massimo Laudani

Un bar pieno di tifosi che assistono alle scorse partite della Nazionale italiana (Lasorte)

Anche i politici e i vip della città contagiati dal tifo per la Nazionale

E in Provincia si rinvia perfino il consiglio

Quando gioca la Nazionale tutta l'Italia si ferma. Anche il consiglio provinciale. La febbre dei mondiali ha contagiato anche i politici e personaggi di spicco della città che per nulla al mondo si perderebbero Italia-Australia prevista alle 17 di questo pomeriggio. Ne sa qualcosa la presidente della Provincia di Trieste **Maria Teresa Bassa Poropat** che, su richiesta dei suoi consiglieri, si è vista «costretta» ad anticipare alle 14.30 la seduta consigliare prevista alle 18.

«Personalmente non posso dire di seguire più di tanto il Mondiale - ammette la padrona di Palazzo Galatti - ma ho comunque accolto la richiesta dei consiglieri. Pur non essendo un'esperta, però, faccio comunque il tifo per l'Italia e domani (oggi, ndr), cercherò di dare un'occhiata alla partita degli azzurri».

Dennis Fantina

Chi non ha intenzione di perdersi nemmeno un minuto del match odierno è invece il sindaco **Roberto Dipiazza**, che ha già progettato un pomeriggio da vero tifoso: «Ho già invitato a casa mia i miei amici per guardare la partita assieme - spiega - Quando gioca l'Italia non siamo più milanisti, juventini o interisti: la Nazionale ci unisce tutti quanti». Diversamente, il presidente della Regione **Riccardo Illy** ammette di non essere un grande tifoso: «Temo di non essere un appassionato di calcio - chiosa - e comunque a quell'ora mi aspettano altri impegni»

Chi farà di tutto per non perdersi Italia-Australia sarà il cantante **Dennis Fantina**: «Spero proprio di riuscire a seguire il match - racconta - domani (oggi, ndr), inizio la registrazione in studio, ma mi auguro di poter fare una pausa per guardare la Nazionale». A scegliere un'atmosfera più casalinga sarà invece l'astrofisica **Margherita Hack**: «Guarderò la partita a casa, con mio marito. Tutti questi scandali hanno mi fatto passare un po' la passione per il calcio, ma la Nazionale rimane sempre la Nazionale».

e. le.

Per divertire i visitatori del parco di via Marchesetti la squadra del dottor Dolce ha tentato un esperimento di dialogo, con simulatori di verso, con una raganella

Il secondo incontro all'Orto botanico di via Marchesetti (Lasorte)

Sabato sera si è svolta la «Passeggiata faunistica» all'Orto botanico

Alla scoperta degli ecosistemi

Secondo appuntamento dell'iniziativa comunale

Prosegue il ciclo d'incontri «Tramonti in orto botanico», che sabato ha presentato in via Marchesetti una serie di studi condotti dalla squadra del dottor Dolce inerenti alla fauna del giardino, raccontata ed ascoltata durante una breve passeggiata tra i sentieri di questo laboratorio naturale.

Nell'incantevole cornice del crepuscolo solstiziale, con la proverbiale disponibilità del biologo del Comune si sono visionati i nidi artificiali, apposti con collaborazione di Walter Stefani del Wwf, con in diversi punti del parco per ripopolare spontaneamente la zona. Con piccole mangiatoie, riempite con semini, e scatolette di legno appostate vicino ai cespugli e sulle fronde degli alberi più grandi, si sono attirati, provenienti dal Bosco del Farneto, a piccoli volatili e mammiferi che hanno prontamente colonizzato l'ecosistema del parco. Attirati nel complesso, potranno essere così costantemente monitorati con microcamere e studiati da etologi e appassionati. In primis hanno trovato rifugio cinciallegre, picchi che hanno anticipato l'arrivo dell'assiolo, piccolo rapace simile alla civetta. Malgrado siano più cauti negli spostamenti, e né hanno ben ragione ricordando quanti vengono investiti dalle automobili, hanno trovato alloggio pure dei roditori selvatici e i ricci, che ricordiamo vanno protetti in quanto rappresenti di specie limitata tipica del Carso. Posizionando fogliame e pietre si sono inoltre assicurati «condomini» per insetti come formiche e coccinelle, in cerca di spazi liberi da insetticidi chimici, e per anfibi, quali rane e rospi, fondamentali al equilibrio ecologico del giardino. Per la nidificazione dei ranocchi sono state modificate le vasche con un fondo concavo dove possano depositare le uova.

Per divertire gli accorsi, si è tentato nell'occasione un esperimento di dialogo, con simulatori del verso, con una raganella, simile ad un rospo, solita in stornelli d'amore nelle sere estive. Nel finale, si sono elencate importanti indicazioni sulla lotta biologica agli insetti dannosi ai fiori ed alle delicate piante, da condursi con l'immissione di lucertole e testuggini.

Hudy Dreossi

L'ALBUM

Oltre alle Frecce tricolori anche Gesti e sapori e bagni

Per i triestini anche ieri una domenica all'insegna del relax e dei ritrovi all'aria aperta. Complice il gran caldo e lo show delle Frecce Tricolori, infatti, i cittadini hanno «invaso» il lungomare barcolano alla ricerca di un po' di refrigerio. Non sono mancate le «tappe» nelle osmize e nei locali all'aria aperta, ma numerose sono state anche le presenze a «Gesti e sapori» in piazza Sant'Antonio.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	5.23
	cala alle	22.14

26.a settimana dell'anno, 177 giorni trascorsi, ne rimangono 188.

IL SANTO
San Rodolfo

IL PROVERBIO
Son ricchi i felici, non i ricchi felici.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

26 giugno 1956

➤ Prosegue questa sera la serie di spettacoli della Rai Tv, sul palcoscenico fieristico, con il comico presentatore Tony Martucci, i cantanti Marisa Fiordaliso e Corrado Lojacono, i Quartetti Radar e Stella. Per i prossimi giorni è prevista la presenza fra gli altri di Betty Curtis, Pietro De Vico, Sandro Tuminelli, Evelina Sironi.

➤ In merito al servizio di autocorriere collegante Trebiciano, Padriciano, Padriciano-Campo profughi, Gropada e Basovizza, l'Ispettorato della Motorizzazione ha precisato che le Autovie Carsiche hanno provveduto a portare a 36 le corse nei giorni feriali e a 42 nei festivi, oltre ad acquistare un nuovo autobus di grande portata per 70 persone a sedere e 50 in piedi.

➤ Una singolare carovana di turisti americani è da ieri pomeriggio, ospite al parco di Sistiana del Principe Raimondo della Torre e Tasso, nel «camping» di Sistiana a mare, e del «Campeggio Club» di Trieste. Si tratta di 32 «roulottes» le ormai famose «case viaggianti», provenienti dall'Austria e dirette in Francia e Spagna.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ OSTELLO TERGESTE, fino a oggi, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ MUSEO POSTALE Aperta la mostra «Il Friuli Terremotato», una rassegna di documenti di storia postale e filatelia. Visitabile sino al 24 settembre ogni giorno, domenica compresa, con orario 9 –13 in piazza Vittorio Veneto.

➤ SALONE D'ARTE in via della Zonta,2. «Fantasy world» della pittrice Madeleine Moran Poropat. Fino al 30 giugno da martedì a sabato, 10-12.30 e 16-19, lunedì pomeriggio chiuso.

➤ PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE di piazza Oberdan «Il disegno e il suo mistero. opere 1941-1975».

➤ BOTTEGA di via Vergerio, 18 prosegue l'antologica del pittore Silvano Raucich. Orario: 10-12 e 17-19.

➤ WONDERFUL.fino al 30 giugno alla serra di Villa Revoltella alla galleria Lipanje Puntin, al centro donna e in altre location è aperta la mostra del gruppo 78.

➤ PALAZZO GOPCEVIC nella Sala Leonardo in via Rossini 4, sarà visitabile ancora oggi con orario 9-19, «Il Porto di Fiume», una mostra del Museo Civico di Fiume-Muzej Grada Rijeke.

➤ IAT DI SISTIANA dal 27 giugno al 2 luglio saranno visitabili nella sede Iat di Sistiana le migliori opere del concorso internazionale di pittura, scultura e grafica «Trofeo Art Gallery 2 - omaggio a Waldes Coen». Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE inaugurata oggi in piazza dell'Unità d'Italia 4, la mostra personale di Ferruccio Bernini «Percorsi. Opera 1981-2006». La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 19 luglio 2006 con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20

I comunicati per le **“Ore della città”** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Circolo Krut

Il circolo Krut comunica che a partire da oggi e fino al 31/8/06 osserverà l'orario estivo e precisamente da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13. Informa inoltre i soci e i simpatizzanti che sono ancora aperte le iscrizioni per i soggiorni-cura di gruppo alle terme Dobrna e Smarjeske Toplice. Informazioni e iscrizioni: via Cicerone 8/B, tel. 040/360072.

Alcolisti Anonimi

Stamane alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 incontro dei gruppi di via S. Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattate i seguenti numeri: 040/577388 - 333/3665862; 040/398700 - 333/9636852.

POMERIGGIO

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30 al «Salotto dei Poeti», in via Donota n. 2, i soci e amici del sodalizio si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

Storia del sale

Il Centro diurno per la salute mentale di Aurisina, l'Associazione ambientalista «Marevivo» e il Civico museo del Mare di Trieste, terranno un incontro su: «La grande storia del sale» al Centro diurno di Aurisina (Cave 9) alle 18.

Mostra «Percorsi»

Oggi alle 18.30 nella sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra personale di Ferruccio Bernini «Percorsi» Opere 1981-2006. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 19 luglio 2006 con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Conferenza all'Università

L'Università degli Studi di Trieste, in collaborazione con la Banca Popolare Friuladria, organizza il convegno «Finanza e ingegneria: dalla ricerca fondamentale alla fabbricazione del rating - Un trasferimento di ricerca reso possibile dalle attività spin-off», alle 14.30 nella Sala conferenze della facoltà di Economia.

Expo Mittelschool

Oggi alle 18, all'Expo Mittelschool il secondo appuntamento dedicato al riconoscimento degli aromi e alla loro applicazione al vino e al cibo. «Il mondo dell'olfatto incontra il pianeta del gusto», è infatti la nuova iniziativa della vetrina di via San Nicolò 5. Per informazioni: 040/3478869.

Amici della lirica

Questa sera, alle 17, nel Ridotto del teatro Verdi, avrà luogo il dibattito sulla stagione lirica 2005-2006, preceduto dall'illustrazione del sondaggio sulla stagione stessa. Sarà presente il sovrintendente del teatro.

Oltre 200 partecipanti, ieri, al concorso della caserma Brunner, che ha visto affermarsi soprattutto le amazzoni

Trionfano le donne alla gara ippica del «Piemonte»

Circa 200 cavalieri si sono sfidati lungo tutta la giornata di ieri al concorso ippico nazionale tipo «C» Regina Elena, svoltosi alla caserma Brunner di Villa Opicina, sede del reggimento «Piemonte cavalleria».

La manifestazione, organizzata dal «Piemonte cavalleria», in collaborazione con l'associazione nazionale Arma di cavalleria e con il contributo dell'associazione internazionale «Regina Elena», è una delle nove tappe del circuito didattico 2006, istituito per favorire la progressione nella pratica del salto a ostacoli.

Nel corso di tutta la giornata di ieri, dunque, la caserma di Villa Opicina è stata trasformata in una «piccola piazza di Siena sul Carso», che ha attirato l'attenzione di molti appassionati e non.

A fare gli onori di casa è stato il novantesimo comandante del reggimento, il colonnello Gesildo Tarquini, che con la cerimonia dell'alzabandiera, tenutosi alle 8.30 di ieri mattina, ha dato il via alle gare che hanno visto quasi 300 binomi (cavalieri e amazzoni), sfidarsi in otto categorie a difficoltà crescente.

A vincere il premio «Città di Trieste», categoria C115, è stata Greta De Cagna su Gjadas. Il premio dedicato al maggiore Francesco Baracca, conosciuto dal grande pubblico quale leggendario eroe dell'aviazione militare italiana, è andato a Ludovica D'Agostini su Flipper, categoria BP 90. Baracca era stato un ex ufficiale di «Piemonte cavalleria», che fece dipingere sul suo areo il cavallino di Piemonte, divenuto successivamente, su suggerimento della madre, amica dell'ingegner Ferrari, il logo simbolo dell'omonima casa automobilistica.

Un momento del concorso ippico a Opicina (Lasorte)

Per quanto riguarda la categoria BP60, il premio Sforzesca è stato poi conquistato da Marta Di Fabrizio su Bingo. Nella categoria B80 il premio Passavanti è andato a Federica Marion su Paulina, mentre a trionfare nella categoria B110 è stata Elia Becher su Okarus, vincitrice del premio Guillet.

Il premio Cazzago della combinata B100 ed E100 è andato a Margherita Croce su Giglio. Il miglior cavaliere della «Piemonte cavalleria» è stato, infine, il caporale Ilenia Soardo.

Società dei concerti

L'assemblea dei soci della società dei concerti di Trieste è convocata per oggi alle 18 al conservatorio «G. Tartini» in via Ghega n. 12 con il seguente ordine del giorno: approvazione bilanci, canoni sociali, elezione consiglio direttivo.

SERA

Rotaract Club Trieste

Stasera alle 20.30 al ristorante «Le Terrazze» dell'Hotel Riviera si terrà la cena di passaggio delle consegne tra il presidente uscente Serena Tonel e il presidente entrante Chiara Robba.

Festa a San Nazario

Si conclude oggi il primo ciclo dei festeggiamenti per i cinquanta anni di vita di Borgo S. Nazario. Un'altra serata animata dagli «Old Stars» e con una ricca varietà enogastronomica che potrà essere degustata a partire dalle 18.30, tempo di apertura della sagra. Alle 23.30, a sagra conclusa, ci sarà l'estrazione dei numeri vincenti della «Sottoscrizione a premi» da noi organizzata per il ripristino dell'oratorio.

Amici dei funghi

L'Associazione Micologica «G. Bresadola» comunica a soci e simpatizzanti che stasera ci sarà una serata di «Funghi dal vero» con proiezione di diapositive; relatori i signori Basezzi e Derini. Gli incontri riprenderanno il 4 settembre.

Ostello Scout

Oggi appuntamento con il «Circolo culturale astrofili Trieste» alle 20 all'Ostello Scout «Alpe Adria» - Prosecco, 381 loc. Campo Sacro: la conferenza dal titolo «La magia dei numeri» sarà tenuta da Edoardo Bogatec. Informazioni: 040225562 (9-13).

Sagra tiro a volo

Ultimo giorno della «Sagra dello sport» organizzata dalla società triestina Tiro a volo nell'impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà la serata danzante.

CERCASI

Cercasi testimoni dell'incidente stradale occorso a Trieste in via Canal Piccolo angolo via Cassa di Risparmio mercoledì 10 maggio 2006 alle ore 13.30 tra uno scooter Yamaha e automobile Hunday. Chiamare cortesemente al cellulare 348/2323987.

Il giorno 13 giugno smarriti occhiali da vista fusto chiaro su autobus numero «10» oppure tratti strada Valmaura - piazza Repubblica - via Rossini. Si prega gentilmente di telefonare allo 040/825891.

Smarrito orecchino in ambra in zona via Pindemonte - rotonda del Boschetto. Carissimo ricordo. Lauta mancia a chi lo ritrova. Pregasi telefonare al numero 333/5251932.

Si è svolto qualche giorno fa il «passaggio del collare» tra Edda Corbato e Fulvia Costantinides

Cambio di presidenza all'Inner Wheel Club

Alla presenza del vicepresidente del Rotary club Trieste Giuseppe De Curtis, del presidente del Rotary Trieste Nord Aldo Cuomo e di vari ospiti e socie, si è svolto nei giorni scorsi all'hotel Duchi d'Aosta il passaggio del collare tra la presidente uscente dell'Inner Wheel Club Edda Corbato e l'*in-coming* Fulvia Costantinides.

Al levar delle mense, Corbato, dopo un indirizzo di saluto ai presenti, ha rivolto espressioni di ringraziamento al comitato esecutivo del club che, con «diligenza, solerte impegno e viva collaborazione», le ha permesso di espletare con serenità il suo mandato di cui ha ricordato le tappe più salienti incentrate sul tema «Trieste e le sue realtà». L'ex presidente ha ricordato le visite al conservatorio Tartini, a palazzo Vivante, ai castelli di Duino e Miramare, gli interclub con i club di Como, Treviso, Cervignano, Palmanova, gli incontri con le autorità distrettuali, i numerosi contatti con i club di Francoforte, Monaco, Fiume, nonché le riuscitissime gite culturali fuori porta.

Anche quest'anno, com'è tradizione, il club ha dedicato un service alla città con il riordino, già iniziato lo scorso anno, dell'archivio Giorgio Strehler, che lega il nome del club di Trieste al grande protagonista della vita teatrale internazionale. È stato inoltre restaurato un antico orologio da muro di palazzo Vivante.

Nutrita l'attività benefica rivolta, com'è consuetudine del sodalizio, ad anziani e bambini, con contributi a numerose istituzioni cittadine e la donazione al reparto Neonatologia dell'ospedale Burlo Garofolo di un saturimetro per misurare l'ossigeno cutaneo dei bimbi appena nati. Un sentito grazie al club per la sensibilità da esso dimostrata nei confronti del patrimonio museale cittadino è stato rivolto dal direttore dei Civici musei di storia e arte, Adriano Dugulin.

Da sinistra Edda Corbato e Fulvia Costantinides

Momento clou della serata è stato il passaggio del collare a Fulvia Costantinides, chiamata per la sesta volta al vertice del club da lei stessa fondato, che ora si accinge a celebrare i 25 anni dalla sua nascita.

Body building, i triestini Zeriul e Marini spiccano ai campionati nazionali

Due rappresentanti triestini, Franco Zeriul e Marino Marini, si sono messi in luce alle finali nazionali del campionato Ainbb (Associazione italiana natural Body Building), alle quali sono arrivati dopo aver superato le apposite qualificazioni.

Nelle prove tricolori disputate ad Arezzo, Zeriul si è classificato quarto assoluto nella categoria taglie alte, mentre il cinquantanovenne Marini è giunto settimo tra gli over 40.

Due categorie, che hanno richiamato una trentina circa di specialisti del body building – di cui quattordici inseriti nel raggruppamento di Zeriul – nella città toscana. I due atleti della palestra «Mr. Olympia» si erano già ben comportati in occasione delle prove eliminatorie andate in scena a Russi (in provincia di Ravenna).

Nei rispettivi raggruppamenti, Zeriul aveva concluso le sue fatiche sul gradino più alto del podio, mentre Marini aveva conquistato il quinto posto.

L'accoppiata giuliana si è mostrata particolarmente soddisfatta per l'esito delle sue performance, utili a proiettarla al vertice di una competizione italiana di livello, che è stata seguita da un pubblico numeroso. «Al di là dei piazzamenti ottenuti – commentano Zeriul e Marini – ci preme sottolineare, soprattutto per i giovani, il messaggio di sana competizione che anima queste manifestazioni dopo che il mondo delle palestre è salito recentemente agli onori della cronaca cittadina per alcuni episodi legati al doping. Non tutto l'ambiente delle palestre è collegabile a sostanze illegali: la gran parte è rappresentata da atleti, agonisti o amatori che siano, assolutamente puliti, i quali vivono questa disciplina principalmente per stare bene sotto il profilo fisico».

Massimo Laudani

Rita e Marina, cuginette 50.enni

Le cugine Rita e Marina festeggiano insieme i loro primi cinquant'anni di vita. Tanti auguri per questo felice giorno da tutti i parenti e gli amici

I 50 di Lilly

Auguri affettuosi da mamma, papà, Fabio, Manuela, gli zii, i cugini e tutti gli amici

Angelo, 70

I 70 di Angelo, da 50 anni in Australia. Auguri, sempre vicini, da Loredana e parenti

Sergio, sono 60

Tanti auguri dalla moglie Lucia, le figlie Sara e Cristina e tutti i parenti

Arte Intuitiva: tutti i poeti premiati

Si svolta qualche settimana fa alla Casa della musica la premiazione della 5ª edizione del concorso nazionale di poesia «L'età dei nostri sogni», organizzata dal Movimento arte intuitiva. I vincitori della sezione esterni - categoria A (opere in lingua italiana) sono stati il triestino Tristano Tamaro con l'opera «Ipotesi», Franco Dani e Leonardo Vitto. È stata poi segnalata l'opera «Un giorno nuovo» di Francesca Richetti. Nella categoria B (opere in dialetto o in linguia straniera) ha trionfato Nerina Saulig. Per la sezione soci Mai - categoria A le vincitrici sono state Vincenza Gangemi, Marina Grassi, Vanda Sessa e Nadia Semeja, mentre una menzione è andata a Nidia Robba con la sua «Solstizio d'inverno». Nella categoria B ha infine trionfato Vincenza Gangemi.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giorgio Bonazza (26/6) da Maura e Miriana 100 pro Astad.
– In memoria di Luciana Bologna Vascotto nell'anniv. (26/6) dal marito Lucio, dalle figlie Manuela e Sandra con i famigliari 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Antonia Divari ved. Tessarolo per il compleanno (26/6) dalla figlia Edda 20 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Claudio Mecozzi nel V anniv. (26/6) dalla moglie 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 20 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Bruno Vicig per l'anniv. (26/6) dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (per i poveri).
– Per il compleanno di una persona cara (26/6) 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Ivan Rustia dai sui cari amici 70 pro Ces.
– In memoria di Angelina Signorile dagli amici di sempre 180 pro Fondazione Luchetta Ota.
– In memoria di Ferruccio Sivilotto dalla squadra nautica della Polizia di Stato di Trieste 212 pro Croce Verde Goriziana.
– In memoria di Giorgio Susel da Luciano Giovannini 25 pro Ota Lucchetta Hrovatin.
– In memoria di Anita Vattovaz da Marisa e Silvano 25 pro Comunità di S. Egidio.

FARMACIE

Dal 26 giugno all'1 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via L. Stock 9	
via Roma 16	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 IRENE da Capodistria a molo VII; ore 6 MSC KATRINA da Ravenna a molo VII; ore 7 RSOEHEARTY da Pola a Scala Reale; ore 8 THE EMERALD da Rovigno a orm. 29; ore 8 AZAHAR da Sarroch a orm. 92; ore 8 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 11 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 1 CONTI ALBANY da molo VII a Capodistria; ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Chioggia; ore 16 MSC KATRINA da molo VII a Pireo; ore 19 IRENE da molo VII a Venezia; ore 20 RHOOM da orm. 67 a Huelva; ore 20 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Vasto; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 22 ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 23.30 THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 6 RHOOM da orm. 67 a orm. 67; ore 8 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a rada; ore 8 YAVUS N. da rada a orm. 13.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Giustizia ingiusta

● Non vorrei cadere nel deprecabile peccato di qualunquismo, laddove il luogo comune vuole che «chi ruba una mela finisce in galera, mentre chi ruba miliardi se la cava elegantemente». Il dubbio mi assale però, leggendo la sentenza per cui, in base all'articolo 567 (alterazione di stato), un giovane padre ha avuto una severa condanna. Cosa che ha molto amareggiato persone che frequento e che mi hanno descritto quel ragazzo e la sua famiglia, che conosceno molto bene, come onesti e leali lavoratori.

«Questo dice il Codice, e questo io posso e devo eseguire. Impossibile agire diversamente». È una mia idea, ma potrebbero essere le parole del giudice. Formalmente ineccepibili, ma non vedo spazio per un po' d'umanità, per capire che questo giovane che dovrà finire in carcere ha compiuto un atto di grande generosità nel riconoscere donandole il calore di una famiglia, questa bambina che, ricordiamolo, ha ormai superato i tre anni e si è inserita in un habitat d'amore e di affetto tra coloro che le vogliono bene e che, ripeto, mi assicurano essere persone esemplari.

Ma noi mandiamo in carcere questo ragazzo e presumibilmente in un collegio la bambina. Facciamo una cosa giusta? Non credo, ma non mi stupisco in un Paese dove ci s'impegna a far scontare 43 anni a Silvia Baraldini, per un'accusa che potremmo definire nebulosa, mentre l'assassino di Pasolini era libero di commettere altri reati dopo 5 anni e uno dei mostri del Circeo ha goduto di favoritismi che gli hanno permesso di compiere due ulteriori omicidi. Un Paese dove ad oltre 60 anni dalla sua caduta si applicano ancora leggi promulgate dal regime fascista per la difesa della stirpe (?). Che Paese è? Continuo a chiedermelo. Ho appreso dell'intenzione di formare un movimento d'opinione che s'impegni a difendere il giovane padre: personalmente sono pronto ad aderire.

Willy Piccini

Piazza Unità, salotto buono?

● Ci sono ancora persone che definiscono piazza Unità il «salotto buono»: non oso immaginare le condizioni dei loro bagni.

Claudio Sepin

Le critiche devono aspettare

● Se non vado errato l'on. Romano Prodi, prima e durante la sua campagna elettorale aveva promesso agli italiani sacrifici e sofferenze, asserendo che solo così si poteva risanare la disastrata nostra situazione finanziaria.

Ora il suo governo ha annunciato i provvedimenti che intende attuare al riguardo, i quali sono quelli preannunciati, che certamente non accontentano, compresa una buona parte di coloro che l'hanno votato, però penso che almeno questi ultimi dovrebbero astenersi dal criticare il loro rappresentante, dopo averlo sostenuto nella sua non facile elezione. Eventuali critiche sarebbe meglio, se le cose non andranno per il verso giusto, riservarle per il futuro, considendando che per il riportare ordine nei conti pubblici ci vorrà un lungo periodo di tempo, poiché le norme da emanare dovranno rispettare pure gli impegni assunti con la Comunità europea: impegni tesi a mantenere i parametri finanziari entro i limiti al riguardo stabiliti. Quindi solamente il tempo nel suo inesorabile trascorrere ci dirà se la scelta fatta sia stata quella giusta, oppure no.

Tommaso Micalizzi

I primi mesi del governo Prodi

● Sono un lettore di centrodestra e tento di capire cosa vuole il nuovo governo Prodi. Sono passati quasi due mesi dal suo faticoso insediamento e noto quanto segue: 1) lottizzazione di tutte le alte cariche dello Stato compresa quella di Presidente della Repubblica; 2) cancellazione di tutte le riforme fatte dal governo precedente – i nostri vecchi triestini dicevano «far e disfar xe tuto un lavorar».

Facendo così il governo non decolla. 3) Il signor Presidente della Repubblica ha detto che sarà il Presidente di tutti gli italiani, ma come primo atto, d'accordo con il ministro della giustizia on. Mastella, ha firmato la grazia per Ovidio Bompressi. La famiglia Calabresi è stata avvisata a cose fatte. Probabilmente anche Adriano Sofri godrà tra poco del medesimo beneficio. 4) Uno dei capi di Prima Linea, ex terrorista, Sergio D'Elia, ora svolge funzioni di segretario della Camera dei Deputati!

Mi domando: quando toccherà qualche «carega» a Toni Negri o Renato Curcio? Concludendo questa mia modesta disamina della situazione, inviterei gli amici della sinistra ad avere più rispetto della metà degli italiani che non li hanno votati.

Bruno Cauto Abdone

IL CASO

Una lettrice racconta la sua disavventura per un'infrazione mai commessa

«Multe, non serve cercare giustizia»

Nell'ottobre del 2005 mi è giunta una multa dai vigili di Muggia per un'infrazione al codice stradale in strada di Aquilinia avvenuto in data 8 agosto 2005. Siccome in quel posto non ci sono mai stata, sono andata a protestare. Mi hanno detto che potevo ricorrere in Prefettura. L'ho fatto. Senza interpellarmi, mi hanno raddoppiato la multa. Furibonda, ho fatto ricorso presso il giudice di pace credendo, ingenuamente, di ottenere giustizia. Premetto che sono una settantenne, ho la patente dal 1960, sono sola al mondo e l'automobile la guido unicamente io. Ho portato testimoni che il giorno 8 agosto 2005 ero in città – a piedi – con delle amiche. L'auto era ferma nei pressi di casa mia dove l'ho trovata al mio ritorno. Come poteva trovarsi in strada di Aquilinia? Ciò nonostante, il giudice, che a un certo punto si è messo a urlare rifiutandosi di ascoltarmi, mi ha detto che ero «inaffidabile». La vigilessa che, a suo dire, dirigeva il traffico, stava attenta ai lavori stradali che, pare, si stavano svolgendo, ha avuto il tempo di prendere matita, blocchetto e annotare la targa di un'auto in corsa, sicura di aver visto la targa esatta. Potrebbe aver avuto una svista? Giammai! Il vigile è infallibile, come il Papa. Ora, senza aver commesso alcuna infrazione, devo pagare la multa e quel che è peggio, mi verranno tolti punti dalla patente. Un consiglio agli automobilisti: se vi trovate in posta una multa che non vi compete, pagate subito, non cercate di aver giustizia. Evitere te strade inutili, vi arrabbierete meno e pagherete la metà.

Laura Piazza

La restituzione della retta già versata

● Il 9 di gennaio di quest'anno, alla veneranda età di 102 anni, è venuta a mancare mia madre, che da cinque anni era ospite della casa di riposo Villa Azzurra.

La retta di 1370 euro mensili veniva corrisposta anticipatamente. Le creme contro le piaghe da decubito (delle quali non ho mai mai avuto uno scontrino della farmacia) erano pagate extra, mentre per il taglio delle unghie e dei capelli dovevo provvedere io con l'intervento di una professionista esterna.

La casa non è fornita né di carrozzelle né di comodoni o di ausili per la gestione di ospiti non autosufficienti e se ci sono, io in cinque anni non li ho mai visti in uso... Ad ogni mio debole tentativo di protesta la risposta invariabilmente era questa: «se non ghe comoda la se trovi un altro posto dove meterla!» Ben sapendo che a quell'età le persone non si spostano a piacimento come pacchi e che quindi io non lo avrei fatto.

A ottobre 2005, in occasione del suo 102.o compleanno, mia figlia aveva osato lamentarsi con la titolare perché questa, in mancanza di una carrozzella, aveva sollevato da sotto le ascelle la nonna come un sacco di patate per metterla a letto, al che la titolare, sentendosi offesa nella sua «professionalità» aveva regito dando in escandescenze e mettendosi a urlare davanti a tutti i presenti. Il giorno dopo mi hanno chiamata intimandomi di portare via dalla casa mia madre entro la fine del mese, minacciandomi che altrimenti me la avrebbe messa fuori dalla porta!

La signorina si è calmata solo dopo che le ho risposto che mi desse il tempo di mettermi in contatto con un'assistente sociale perché mi aiutasse a trovare un'altra sistemazione per mia madre, che oltre a non vedere e a non sentire aveva pure perso l'uso della parola in seguito al fatto che per loro gli apparecchi acustici erano una seccatura e quindi non glieli mettevano (apparecchi acustici nuovi che non ci sono nemmeno stati restituiti).

Ai primi di gennaio pago la retta per tutto il mese e mia madre muore il giorno 9. Chiedo alla titolare la restituzione almeno parziale della retta versata anticipatamente e non goduta, e questa mi risponde che ne parlerà col suo commercialista.

A funerali avvenuti, richiamo, e mi sento rispondere che nulla mi è dovuto dal momento che loro non hanno mai restituito niente a nessuno perché il contratto depositato presso i Vigili urbani non lo prevede (resta ancora da capire cosa c'entrano i Vigili urbani col contratto) e poi in malo modo e con arroganza mi sento rispondere testuali parole: «la se fazi avanti dove che la vol, che po vederemo chi che ga ragion, se lei o mi!».

In conclusione, per far valere i miei diritti, ho dovuto rivolgermi ad un legale, il quale dopo varie trattative, per non andare incontro a una causa che poteva durare anni, mi ha consigliato di accettare circa metà della somma che mi era dovuta, cioè 400 euro. Somma di cui la «povera» titolare non disponeva per intero e che quindi mi ha corrisposto in due rate!

Scrivo questa lettera per far sapere pubblicamente alla signora che alla fine «proprio tanta ragion non la gaveva» e lascio ai lettori trarre le dovute conclusioni sul suo comportamento!

Maria Zafred

L'assurdo divieto di fare immersioni subacquee

● Sono un subacqueo sportivo indipendente, non collegato a nessun circolo, che per l'amore del mare, effettua ogni anno, assieme a diversi altri appassionati, numerose immersioni nel Golfo di Trieste, mai sazio di conoscere e scoprire le bellezze sommerse del nostro mare. Casualmente sono venuto a conoscenza che da quest'anno, la Capitaneria di porto di Trieste ha deciso con l'ordinanza n. 8 dell'11 maggio 2006, di vietare le immersioni subacquee sportive salvo autorizzazione (che sembra siano rilasciate ai circoli o ai diving). Cortesemente, alla richiesta di informazioni in merito presso la Capitaneria, mi è stato risposto che tale limitazione è stata accolta in quanto originata da «numerosi« bagnanti che mal sopportano la presenza contemporanea di subacquei durante i loro bagni di sole e che l'attività si può svolgere entro le ore 9 o dopo le ore 19.30 (non ho trovato traccia di tale deroga).

Solo alcune considerazioni: 1) si consente ai bagnanti di lordare impunemente i già pochi spazi dedicati alla balneazione e nel contempo si vieta una bella attività sportiva che avvicina con rispetto e tolleranza, le persone al mare; 2) non si permette di svolgere l'attività sportiva ai privati ma si autorizza (dietro le solite carte bollate) l'attività a circoli e ditte (che ci sia qualche interesse?); 3) si aumenta il rischio nell'effettuazione delle immersioni, svolte dopo le ore 19.30 in condizioni di scarsa visibilità, invece di aumentare la sicurezza delle stesse con maggiori controlli ai natanti e agli indisciplinati.

A fronte di questo inspiegabile comportamento preclusivo imposto dall'ordinanza e alla solo fittizia vocazione turistica che la città dovrebbe avere, dovrò ora fare le mie immersioni e portare i miei soldi (e quelli di altri appassionati), nelle vicine Slovenia e Croazia. Grazie.

Roberto Zorzin

Il rispetto a bordo dei mezzi pubblici

● Vivo a Udine, ma quando posso vengo a Trieste che mi è sempre piaciuta molto. Il giorno 21 giugno accompagnavo, per la prima volta, una persona al museo Diego Henriquez sito in via Revoltella, non distante da via Rossetti. Abbiamo preso l'autobus di linea numero 22 alle 11.44 alla stazione centrale. Una volta saliti e oblitarati i biglietti ho pensato di chiedere all'autista – prima che il mezzo pubblico fosse in movimento – se sapesse indicarmi una fermata conveniente per la mia destinazione. La risposta del guidatore mi ha lasciato interdetto. Prima mi ha detto che non aveva mai sentito nominare il museo, in seconda battuta, sui miei tentativi di specificare l'ubicazione del «misterioso» museo tra la via Revoltella e via Rossetti appunto,mi rispondeva seccato che non sapeva dove le due vie si trovassero, negando altresì di conoscere se il bus da lui condotto ci passasse. A questo punto, capito il soggetto che mi trovavo davanti, me ne sono tornato, stupito, a sedere e ho risolto la cosa chiedendo a un gentile signore che, facilmente, mi ha consigliato dove scendere. Per questa corsa di andata diciamo, che solo la mia solidarietà verso la categoria degli autoferrotranvieri mi ha dissuaso dall'avvisare formalmente l'azienda Trieste Trasporti, magari con la richiesta di un quesito scritto sulla localizzazione delle fantomatiche vie della città, da sottoporre al suo dipendente. Durante il tragitto di ritorno ho assistito a un'altra scena: a una richiesta prenotata di fermata l'autista si dimentica della prenotazione e non apre la porta. Alla richiesta di un'utente di aprire e farla scendere, la risposta negativa e scortese da dietro il vetro. Quando la signora cerca di difendersi puntualizzando che aveva suonato, la porta viene richiusa «per punizione», al che ne segue un diverbio, dopo il quale la signora può finalmente scendere. Ora non voglio credere che quanto osservato sia all'ordine del giorno, perché altrimenti non invidierei affatto gli utenti paganti del servizio, ma invito a riflettere i lettori che nel prezzo del biglietto è incluso oltre al trasporto, anche il trattamento rispettoso di chi utilizza, ancora, i mezzi pubblici.

Massimo Giarrizzo

MONTAGNA

Alta qualità in Alta Badia con i bimbi protagonisti

di **Anna Pugliese**

Alta qualità in Alta Badia. Potrebbe sembrare un gioco di parole, ma in uno dei luoghi più affascinanti delle Dolomiti, il 14 luglio 2006, avrà luogo la seconda edizione del Premio Alta Qualità per l'Infanzia. Durante la settimana precedente la serata i bambini potranno sentirsi veri protagonisti insieme ai personaggi di televisione e di «È domenica papà». Avranno l'opportunità di vivere in compagnia dei loro beniamini durante belle passeggiate tra boschi alla scoperta delle leggende ladine oppure la sera durante gli spettacoli a loro dedicati dal Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano di Bologna.

Il Premio è bandito dall'Associazione Il Grillo con il patrocinio dell'Unicef e dell'Antoniano di Bologna. La finalità è la valorizzazione della qualità dei prodotti e dei servizi in tutti i settori che si occupano dell'infanzia o che comunque si rivolgono al mondo dei bambini e dei ragazzi.

Le categorie premiate saranno cinque: spot, infanzia nell'arte, teatro per ragazzi, libri, cartoni animati e scienza per ragazzi. Il conduttore dell'evento sarà Armando Traverso. L'Alta Badia, però, riserva anche un'altra gradita sorpresa ai bambini e alle loro famiglie. Nel periodo dal 26 giugno al 22 luglio e dal 26 agosto al 9 settembre il consorzio turistico altoatesino propone delle sostanziose agevolazioni per i nuclei famigliari. Nelle strutture ricettive i bambini fino a 6 anni soggiornano gratis e quelli fino a 12 anni ottengono uno sconto del 50 per cento sul prezzo interno. Durante tale periodo, poi, i bambini ottengono gratuitamente un «kinderpass», che dà diritto a partecipare ad un ricco programma di manifestazioni, nonché a sconti sull'utilizzo di impianti di risalita, piscina, campi da tennis, palestra di roccia, parco animali, area ricreativa e parchi giochi.

Il programma settimanale per bambini, che si svolge durante tutta l'estate, prevede giornate in fattoria, concorsi di disegno, incontri con gli esperti del parco naturale, giornate di sport, giochi d'acqua nel bosco. Il tutto sotto la sorveglianza di espertissime animatrici. E i genitori? A loro è dedicata una vasta proposta di iniziative, che spaziano dalle passeggiate a tema, ai corsi di cucina ladina.

Il prossimo weekend intanto, quello dal 30 giugno al 2 luglio, l'Alta Badia farà felici altri bambini, quelli dell'associazione Tibetan Children's Village, che coinvolge scuole residenziali dove i profughi tibetani più piccoli vengono accuditi e ricevono un'educazione. I proventi raccolti dalla Maratona delle Dolomiti, la grande corsa ciclistica dell'Alta Badia, a cui sono iscritti più di 8500 appassionati, andranno proprio ai piccoli tibetani.

Per informazioni Consorzio Turistico Alta Badia www.altabadia.org, telefono 0471/836176 o 847037.

L'ALBUM

La terza B del Dante a 25 anni dalla maturità

In occasione dei 25 anni dalla maturità alcuni alunni della III B del Dante si sono ritrovati per una piacevole rimpatriata. Nella foto si possono distinguere, da sinistra, Paolo Mizzan, Paola Mancini, Alma Biscaro, Giovanni Galimberti, Federica Bosser, Sandra Laurenti, Elisabetta Buffulini, Elena Colombetta, Lorena Sanzin. In piedi, invece, ci sono ancora Fabrizio Battara e Andrea Bravin.

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste e provincia

oticon PEOPLE FIRST

WIDEX high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

vi aspettiamo per una prova gratuita:

TRIESTE

Via Giulia 17 tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it

info@istitutoacusticopontoni.it

È gradita la prenotazione telefonica

ECOINCENTIVI ALPINA HYUNDAI

Sulle splendide auto benzina e diesel, sui 4x4 e sulle occasioni garantite

ATOS ACCENT MATRIX COUPE

TUCSON SANTA FE Terracan

TASSO ZERO

Alla SAGRA DEI 50 ANNI di Borgo S. Nazario (Prosecco) dal 22 al 26 giugno in palio una HYUNDAI ATOS PRIME

Info Sagra 3393152993

Concessionaria ALPINA HYUNDAI - dal 1979 al servizio della Clientela – z. i. Noghere TS Tel. 040231905

TEMPERATURE

HELSINKI 10 / 22
OSLO 10 / 18
STOCCOLMA 12 / 22
MOSCA 18 / 30
COPENAGHEN 16 / 21
LONDRA 13 / 25
AMSTERDAM 13 / 24
BERLINO 16 / 27
VARSAVIA 13 / 24
PRAGA 16 / 26
PARIGI 17 / 28
VIENNA 19 / 28
GINEVRA 17 / 30
LUBIANA 13 / 29
ZAGABRIA 17 / 33
BELGRADO 19 / 27
BUCAREST 16 / 32
MADRID 16 / 34
LISBONA 18 / 23
BARCELLONA 22 / 29
ROMA 18 / 29
SOFIA 15 / 27
ISTANBUL 21 / 30
ALGERI 20 / 29
TUNISI 24 / 39
ATENE 24 / 33
LARNACA 22 / 29
IL CAIRO 24 / 36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	7	22	MANILA	27	31	S. PIETROBURGO	13	23
BOGOTA	6	19	C. DEL MESSICO	11	21	MIAMI	24	31	SAN PAOLO	12	24
BOMBAY	28	32	DUBLINO	11	17	MONTEVIDEO	10	15	SANTIAGO	-3	16
BOSTON	18	22	FRANCOFORTE	16	29	MONTREAL	16	25	SEOUL	21	28
BRUXELLES	13	23	HONOLULU	25	25	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	19	32	JOHANNESBURG	2	17	NEW YORK	19	23	SYDNEY	7	16
BUENOS AIRES	8	15	LA PAZ	2	16	PECHINO	20	32	TEL AVIV	21	31
CARACAS	23	32	LIMA	14	20	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	19	26
CHICAGO	16	24	LOS ANGELES	19	26	SAN FRANCISCO	13	27	WASHINGTON	22	25

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso salvo annuvolamenti più consistenti sulle zone alpine e prealpine ove non si escludono locali rovesci o temporali. Al centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso sull'isola; sereno o poco nuvoloso altrove. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: Stazionarie.

VENTI: Generalmente a regime di brezza tendenti a divenire sud-orientali su Sicilia, Lazio e Toscana.

MARI: Localmente mossi il mare e il canale di Sardegna, poco mossi i rimanenti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 14 °C
1000 m 22 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 32/34
Tmin. 19/22

Tmax. 28/32
Tmin. 21/24

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 25 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sui monti avremo una maggior variabilità con la possibilità di qualche rovescio o temporale sparso, più probabile in alta Carnia. In pianura farà caldo afoso mentre sulla costa soffierà brezza sostenuta o vento da sud moderato. Non si esclude che qualche locale temporale possa interessare anche l'alta pianura.
DOMANI (attendibilità 70%). Sulla costa avremo cielo sereno con venti di brezza. In pianura cielo sereno o poco nuvoloso e caldo molto afoso. In montagna avremo cielo in genere poco nuvoloso o variabile con caldo afoso in fondovalle ma anche con la possibilità di qualche isolato temporale.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 15 °C
1000 m 24 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 33/36
Tmin. 21/24

Tmax. 28/32
Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	24	33
VENEZIA	22	29
MILANO	20	30
TORINO	18	26
GENOVA	24	27
BOLOGNA	21	32
FIRENZE	21	36
PISA	18	33
ANCONA	18	28
PERUGIA	18	30
PESCARA	17	29
L'AQUILA	15	30
CIAMPINO	20	31
FIUMICINO	18	29
CAMPOBASSO	22	30
BARI PALESE	20	29
NAPOLI	22	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	29
R. CALABRIA	26	29
PALERMO	23	33
MESSINA	25	32
CATANIA	20	24
CAGLIARI	24	28
ALGHERO	21	29

TRIESTE
Temperatura minima 24,2 · massima 28,4
Umidità 69%
Vento 9 km/h da O
Pressione in aumento 1011,2
Mare 24,8 gradi
Marea Alta 11.48 +32 cm; 22.13 +43 cm
Bassa 4.51 -66 cm; 16.45 -3 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 21,7 · massima 29,4
Umidità 61%
Vento 2,6 km/h da S
Marea Bassa 4.56 -66 cm; 16.50 -3 cm
Alta 11.53 +32 cm; 22.18 +43 cm

GORIZIA
Temperatura minima 22,3 · massima 33,4
Umidità 43%
Vento 6 km/h da O

UDINE
Temperatura minima 22,5 · massima 33,0
Umidità 44%
Vento 8 km/h da N-O

GRADO
Temperatura minima 23,9 · massima 29,1
Umidità 55%
Vento 8 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 21,9 · massima 31,4
Umidità 39%
Vento 3 km/h da S-O

Fresco PARADISO anche in una estate INFERNALE con i climatizzatori giapponesi dal cuore GENTILE !!! Vecta lo sa ....

Fresco silenzio (senza gelo polare) !!
° Sopralluogo a casa ° Garanzia fino 12 anni !!!
° Minirate Tasso 0 !! ° anche CALDO d'inverno
Telefonaci : 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche. Accettate le critiche.

TORO 21/4 – 20/5
Non lasciate cadere delle buone opportunità sia nel lavoro che in amore. E' il momento di osare e di godersi un po' la vita. La compagnia degli amici vi stimolerà positivamente.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Vita sentimentale molto intensa, ma bisognerebbe anche saperla mantenere tale. Grande disinvoltura nelle relazioni sociali, contatti nuovi e stimolanti in serata.

CANCRO 21/6 – 22/7
Dovrete essere davvero bravi per districarvi dalla impasse familiare in cui vi trovate. I mezzi non vi mancano: intelligenza, buon senso, dialettica e disponibilità. Prontezza.

LEONE 23/7 – 22/8
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

VERGINE 23/8 – 22/9
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Se riuscirete a mantenere il vostro equilibrio in ogni circostanza che vi si presenterà, avrete una volta in più dato il vostro contributo al mantenimento della serenità cui tanto tenete.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno. Siatene soddisfatti.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Il consiglio degli astri per la giornata odierna è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Non dite certe cose.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Data la buona posizione degli astri potrete prendere accordi positivi e saprete essere molto persuasivi. Dedicate più tempo al rapporto con la persona amata. Calma.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

PESCI 19/2 – 20/3
Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di grande armonia sentimentale. Ore serene.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un bersaglio del pugile - **11** Lo forma l'Oglio - **12** Ordinata successione - **13** L'amore di Galatea - **14** Indumento tahitiano - **15** Il cesio - **16** In mezzo alla Manica - **17** Rinomato vino spagnolo - **18** Unità di misura nei computer - **19** Parte della scarpa - **20** Il Gynt di Ibsen - **21** Si piega facilmente - **23** Una sorgente d'acqua - **24** Scrisse «Il piccolo alpino» - **25** La città natale del Cid - **26** Spinosissimo - **27** I soldati a piedi - **28** Antico istitutore - **29** Pianta sacra a Venere - **30** Cagliari - **31** È opposto al sì - **32** Un modello della Fiat - **33** Sigla per principi - **34** Delicatezza... da diplomatici - **35** Il più noto fuoristrada - **36** È propria dei buoni a nulla.

VERTICALI: **1** Lo sono i percorsi senza rilievi - **2** Li fa sbattere... l'ira - **3** Punti scuri sulla pelle - **4** In fondo al manico - **5** Il fiume che bagna Bolzano - **6** Dio greco del mare - **7** Materiale per tubi - **8** Prefisso per «vita» - **9** In aereo e in nave - **10** Fu chiamato sciuscià - **14** Difetto non grave - **15** È azzurro quando è bello - **17** Un fiume omerico - **18** Sono fiamminghi e valloni - **19** Ogni cosa - **20** È meta di natanti - **22** Un «padre» dannunziano - **23** Attaccante nel calcio - **25** La seconda B... di BB - **27** Falsi, posticci - **29** L'attore Damon - **30** Città normanna - **32** Il Boone della canzone - **33** Il voto per passare - **34** Se è lungo è leggero - **35** Iniziali di Duvivier.

CAMBIO DI VOCALE
Un tipaccio

Lo vediam terra terra che l'onore
insidia del mortal che lo calpesta;
appare sempre col cappello in testa
e molto spesso col veleno in cuore.

Alceo

LUCCHETTO (5/5=4)
Un politico

Poco capace ha fatto un mezzo fiasco,
ma, fisso al seggio, appar come un sovrano.
Certo ha una fibra proprio resistente
e per certi... rimedi ancor fiorente.

Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL FUOCO FATUO

Crittografia a frase:
SUPERBAVETTA= SUPERBA VETTA

U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Sandro Flaim
Per il Circolo U.N.C.Z.A. Carsico Isontino
Alfredo Boscarol

Gentilissimi lettori, quello compreso tra il 16 e il 18 c. m. è stato un fine settimana molto importante per l'*U.N.C.Z.A.* impegnata, come tradizione vuole, a festeggiare solennemente il proprio 41° anniversario di fondazione. L'importante manifestazione, della cui organizzazione si è occupato in maniera magistrale Bruno Campagnoli, Presidente della Sezione Provinciale di Federcaccia di Verbania, si è svolta a S. Maria Maggiore (VB), incantevole e suggestivo centro turistico montano, della Valle Vigezzo un tempo, patria indiscussa degli spazzacamini. Diversi sono stati i momenti rilevanti che hanno caratterizzato l'importante appuntamento cominciando da quello prettamente **politico programmatico** che ha visto impegnati nei lavori, fianco a fianco il Presidente Nazionale di Federcaccia, di cui *U.N.C.Z.A.* è prestigiosa settoriale, avv. Franco Timo e il Presidente Nazionale *U.N.C.Z.A.* Sandro Flaim, continuando con quello tecnico scientifico che ha trovato nel **convegno internazionale Italo Svizzero, relativo alla corretta gestione della fauna selvatica alpina** il suo momento culminante. Non sono mancati comunque gli spazi distensivi. Per le donne dell'*U.N.C.Z.A.* era infatti prevista una gita monti – lago, inoltre il programma, per il sabato sera prevedeva un recital lirico di prim'ordine, insomma coloro i quali hanno deciso di partecipare alla manifestazione non hanno veramente avuto il tempo di annoiarsi. La tradizionale S. Messa e il pranzo sociale di domenica hanno in pratica esaurito il programma. L'appuntamento per il prossimo anno è fissato a Livigno, sarà infatti la Sez. Prov. della F.I.d.C. di Sondrio a occuparsi della 42° *U.N.C.Z.A.* E' anche a manifestazioni come quella descritta che *U.N.C.Z.A.* affida la divulgazione di quei basilari concetti finalizzati a una **corretta e sostenibile gestione venatoria della fauna selvatica.** Arrisentirci il 24 luglio p. v.

Al Ristorante CANEO, nell'incanto dell'Area Naturale, i sapori della cucina di Grado
CENTROVISITE NATURALISTICO Tel. 0431884422 Fax. 0431884800 E-mail albergocaneo@libero.it www.areanaturalecaneo.it